



Esercizio 2017

BILANCIO CONSUNTIVO

Testo predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 marzo 2018

Testo sottoposto al parere dell'Assemblea dei Soci il 19 aprile 2018

Testo approvato dalla Deputazione il 20 aprile 2018

ORGANI STATUTARI

in carica alla data di approvazione del Bilancio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Claudio PUGELLI
Vice Presidente	Massimo MESSINA
Consiglieri	Stefano CARANI Roberto CUTAJAR Niccolò QUARATESI D'ACHIARDI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente	Sandro SGALIPPA
Revisori Effettivi	Chiara CALVANI Gastone GUALTIEROTTI
Revisori Supplenti	Guglielmo GAMBINI Elena TANGOLO

DEPUTAZIONE

Deputati	Francesco BARACHINI Andrea BARALENA Raffaello BARTELLETTI Fabio BELTRAM Luigino BONACCORSI Giovanni BONADIO Stefano BORSACCHI Marco BRACCIANTI Antonio CERRAI Giuseppe DIOMELLI Franco FALORNI Francesco FIDECARO	Giovanni GRAVINA Lamberto MAFFEI Gualtiero MASINI Antonio MAZZAROSA Angelo MIGLIARINI Silvia PANICHI Mario PASQUALETTI Marinella PASQUINUCCI Ambrogio PIU Fabio REDI Manuela RONCELLA Lucia TOMASI TONGIORGI
----------	--	---

ASSEMBLEA DEI SOCI

Presidente
Vice Presidente
Vice Presidente
Soci

Francesco **GAMBINI**
Gabriella **GARZELLA**
Maurizio **ROVENTINI**

Massimo **ABBAGNALE**
Paolo **ARRIGONI**
Francesco **BARACHINI**
Vincenzo **BARONE**
Roberto **BARSOTTI**
Andrea **BARTALENA**
Barbara **BARTOLINI**
Raffaello **BARTELLETTI**
Giuseppe **BATINI**
Giovanni Paolo **BENOTTO**
Maria Carmela **BETRO'**
Luigino **BONACCORSI**
Enrico **BONARI**
Stefano **BORSACCHI**
Stefano **BOTTAI**
Cosimo **BRACCI TORSI**
Stefano **BRUNI**
Lucia **CALVOSA**
Gianfranco **CAPRIZ**
Giovandomenico **CARIDI**
Alfredo **CARIELLO**
Paolo **CARROZZA**
Carlo **CASAROSA**
Massimo **CATARSI**
Susanna **CECCARDI**
Antonio **CERRAI**
Marta **CIAFALONI**
Mauro **CIAMPA**
Francesco **CIARDELLI**
E. **CODINI KARWACKA**
Lorenzo **CORSINI**
Roberto **CUTAJAR**
Francesco **DE ROSA**
Aldobrando **DEGLI AZZONI**
Giulia **DEIDDA**
Giovanni **DEL CHICCA**
Stefano **DEL CORSO**
Guido **DEL LUPO**
Lucia **DELLA PORTA**
Sergio **DI MAIO**
Massimo **DI MARTINO**
Franco **FALORNI**
Franco **FERRARO**
Giampaolo **FERRETTI**
Marco **FILIPPESCHI**
Fabrizio **FILIPPI**

Giovanna **FRULLINI**
Gina **GIANI**
Giovanni **GRAVINA**
Gastone **GUALTIEROTTI**
Domenico **LAFORENZA**
Roberto **LANDI**
Andrea **MADONNA**
Giovanni **MAFFEI CARDELLINI**
Paolo **MANCARELLA**
Michele **MARIANI**
Luigi **MARUZZI**
Antonio **MAZZAROSA**
Fabrizio **MENCHINI FABRIS**
Fabio **MERUSI**
Massimo Giovanni **MESSINA**
Ugo **MICHELOTTI**
Simone **MILLOZZI**
Piera **ORVIETANI**
Patrizia Alma **PACINI**
Pierfrancesco **PACINI**
Giovanni **PADRONI**
Ezio **PALA**
Silvia **PANICHI**
Patrizia **PAOLETTI**
Marinella **PASQUINUCCI**
Pierdomenico **PERATA**
Emiliano **PICCIONI**
Antonio **PIRAS**
Ambrogio **PIU**
Giuseppe **PROSPERI**
Manuela **RONCELLA**
Salvatore **SALIDU**
Daniele **SALVADORINI**
Giuseppe **SARDU**
Maurizio **SBRANA**
Sandro **SELI**
Sandro **SGALIPPA**
Antonio **SOSTEGNI**
Arnaldo **STEFANINI**
Lucia **TOMASI TONGIORGI**
Giuseppe **TOSCANO**
Carlo **TOZZI**
Daniele **VANNOZZI**
Riccardo **VARALDO**
Pietro **VICHI**

Bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (il diciassettesimo della Fondazione Pisa) predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 marzo 2018, sottoposto al parere preventivo dell'Assemblea dei Soci nella riunione del 19 aprile 2018, sottoposto alla approvazione della Deputazione nella riunione del 20 aprile 2018.

SOMMARIO

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE - Parte generale	pag. 7
2. RELAZIONE SULLA GESTIONE - Parte economico finanziaria	pag. 12
3. RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio di missione	pag. 31
4. BILANCIO - Stato Patrimoniale e Conto Economico	pag. 49
5. BILANCIO - Nota Integrativa	pag. 54
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA:	
• Immobilizzazioni Finanziarie - Altre Partecipazioni (non di controllo): partecipazioni quotate (all. 1, 1a), 1b), 1c), 1d), 1e))	pag. 77
partecipazioni non quotate (all. 2)	pag. 83
• Immobilizzazioni Finanziarie - Titoli di Debito (all. 3)	pag. 84
• Immobilizzazioni Finanziarie - Altri Titoli - Fondi immobiliari (all. 4)	pag. 92
• Immobilizzazioni Finanziarie - Altri Titoli - Fondi di private equity (all. 5)	pag. 93
• Immobilizzazioni Finanziarie - Altri Titoli - Fondi mobiliari (all. 6)	pag. 94
• Strumenti Finanziari non immobilizzati - Composizione strumenti non quotati (all. 7)	pag. 95
• Strumenti Finanziari non immobilizzati - Variazioni strumenti quotati (all. 8)	pag. 96
• Strumenti Finanziari non immobilizzati - Variazioni strumenti non quotati (all. 9)	pag. 97
• Calcolo quota destinata al volontariato (all. 10)	pag. 98
• Calcolo per la verifica ex art. 8 D. Lgs. 153/99 (all. 11)	pag. 99
6. PROSPETTI DI SINTESI DELLE DELIBERE ASSUNTE NELL'ESERCIZIO	pag. 100
7. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	pag. 122

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. PARTE GENERALE

1.1 REGOLAMENTAZIONE E QUADRO NORMATIVO

Il quadro di riferimento ordinamentale per le Fondazioni bancarie nell'anno 2017 è stato interessato principalmente dall'emanazione del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n. 43 del 2 agosto 2017), il "Codice del Terzo Settore", che ha ampiamente riformato, sotto i più diversi profili e nel rispetto dei criteri enunciati nella legge delega (legge 6 giugno 2016, n. 106), la legislazione concernente i soggetti operanti nel c.d. terzo settore. Nell'ambito di tale ampia riforma, per quanto riguarda direttamente le Fondazioni bancarie, si prevede il loro coinvolgimento nel finanziamento del sistema dei Centri di servizio al volontariato (Csv) e nella composizione degli organismi preposti al controllo (ed ora anche all'indirizzo) del sistema stesso (ONC: Organismo Nazionale di Controllo e OTC: Organismo Territoriale di Controllo).

In particolare, la nuova normativa in tema di centri di servizio al volontariato (artt. da 61 a 66 e art. 101, commi 5 e 6, del nuovo Codice) comporterà una parziale modifica degli adempimenti di legge attualmente previsti in capo alle Fondazioni bancarie, nonché una profonda riconfigurazione delle strutture e dei processi di funzionamento del sistema dei Centri di servizio per il volontariato.

Per quanto, in particolare, riguarda gli impegni di natura finanziaria a carico delle Fondazioni bancarie, l'art. 62, comma 3, del citato Codice prevede che *"Ciascuna FOB destina ogni anno al FUN (Fondo Unico Nazionale che sostituirà i fondi speciali regionali preesistenti) una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153."*

In merito, si sottolinea che le modalità di calcolo del "quindicesimo" sono identiche a quelle fino ad oggi seguite dalle Fondazioni bancarie ed in linea con quanto previsto al paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo sul bilancio del 2001.

Modalità diverse vengono invece previste dal Codice in merito alla destinazione dell'importo annuale accantonato, nonché al soggetto destinatario ed al momento della materiale erogazione delle risorse.

La nuova disciplina prevede, infatti, che l'unico adempimento richiesto alle Fondazioni bancarie dopo l'accantonamento è il versamento, entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio, dell'importo così accantonato al FUN. Sarà poi l'organismo che amministra il FUN (cioè l'Organismo nazionale di controllo: ONC) a curare la ripartizione e assegnazione dei fondi.

Sul punto, va segnalato che il protrarsi dell'iter per la costituzione degli organismi di indirizzo e controllo ha comportato che Acri, Forum Nazionale Terzo Settore, Consulta Nazionale Co.Ge. e CSVnet definissero un accordo volto ad assicurare la continuità di funzionamento dei Csv, stabilendo indirizzi provvisori per la

programmazione delle attività del 2018 e per la copertura del loro fabbisogno finanziario nei primi mesi dell'anno.

Il nuovo impianto normativo definito a regime dal Codice prevede anche la possibilità che le Fondazioni siano chiamate a versare al FUN contributi integrativi in aggiunta al quindicesimo accantonato. Tale eventualità si presenterà nei casi in cui l'ammontare del "quindicesimo" accantonato dalle Fondazioni non dovesse risultare sufficiente alla copertura del fabbisogno dei Csv individuato dall'ONC (su base triennale e annuale). Il meccanismo funzionerà anche in senso contrario, prevedendosi la creazione di "riserve" nel FUN nelle annualità in cui l'importo degli accantonamenti delle Fondazioni risultasse eccedente rispetto al fabbisogno di cui sopra. Ovviamente, ove dette riserve fossero disponibili nelle annualità di "deficit" del quindicesimo, è previsto che si ricorra al loro utilizzo prima di richiedere contributi integrativi alle Fondazioni.

A bilanciamento del maggior onere "potenziale" ricadente sulle Fondazioni per effetto della contribuzione integrativa in argomento, il Codice ha previsto (art. 62, comma 6) la concessione di un credito d'imposta pari al 100 per cento dell'ammontare dei versamenti effettuati dalle Fondazioni al FUN, fino ad un massimo complessivo disponibile per tutte le Fondazioni di euro 15 milioni per l'anno 2018 e di euro 10 milioni per gli anni successivi. Il riparto di tale ammontare complessivo tra le Fondazioni avverrà in proporzione ai versamenti effettuati da ciascuna Fondazione, rilevati dal bilancio d'esercizio dell'anno di riferimento.

Si deve rimarcare che l'applicazione del beneficio fiscale riguarderà tutti i versamenti delle Fondazioni e non solo i contributi integrativi, riducendo così in modo sistematico l'onere effettivo a carico delle Fondazioni per il finanziamento del sistema e compensando, indirettamente, le eventuali contribuzioni integrative che nel tempo dovessero rendersi necessarie.

Per quanto riguarda la composizione degli organismi preposti all'indirizzo e al controllo del sistema dei centri di servizio al volontariato, il Codice ha previsto quanto segue:

- per quanto riguarda l'ONC, la competenza alle nomine di sette membri, su un totale di 13, di cui uno con funzioni di Presidente, è demandata ad Acri (cfr. art. 64, comma 2, lett. a);
- per quanto riguarda gli OTC (organismi territoriali di controllo), la competenza è direttamente attribuita alle Fondazioni rientranti nell'ambito territoriale di riferimento (la Fondazione rientra nell'Ambito 7: Toscana). E' prevista la nomina di quattro componenti (su un totale di sette) negli OTC con competenza territoriale riferita a una singola regione (art. 65, comma 3, lett. a) e di sette componenti (su un totale di 13) negli OTC aventi come ambito di riferimento il territorio di due regioni o province autonome (art. 65, comma 4, lett. a). Le modalità operative per procedere alle nomine saranno definite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con proprio decreto.

Ulteriore intervento normativo rilevante per le Fondazioni bancarie ha riguardato l'attribuzione, per il solo anno 2017, di un credito di imposta sui versamenti volontari qualora effettuati dalle Fondazioni bancarie a favore dei fondi speciali regionali. Il nostro Ente non risulta interessato dall'applicazione del provvedimento di legge in questione, non avendo integrato la fattispecie presupposta.

Da ultimo, merita segnalare l'esclusione delle Fondazioni bancarie dagli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Con determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici" l'ANAC ha infatti espressamente affermato che le Fondazioni Bancarie "debbono considerarsi escluse dal novero degli enti di cui al comma 3 dell'art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013, in quanto la loro attività non appare riconducibile alla definizione di attività di pubblico interesse ivi contenuta". La materia interessa invece direttamente le nostre fondazioni di scopo, in ragione dell'eventuale rapporto economico che venga ad instaurarsi con la Parte Pubblica, in relazione all'attività caratteristica esercitata.

1.2 ORGANI

Il 16 gennaio 2017 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione Pisa, nominato il 29 novembre 2016 dalla Deputazione. Il Consiglio, il cui mandato si protrarrà fino al 14 gennaio 2021, è presieduto dal Presidente della Fondazione, Avv. Claudio Pugelli. Oltre al Presidente, compongono il Consiglio il Dott. Niccolò Quaratesi d'Achiardi, il Dott. Roberto Cutajar, l'Ing. Stefano Carani, l'Avv. Massimo Messina. Quest'ultimo è stato eletto quale Vicepresidente dal Consiglio nel corso della prima seduta di insediamento del Consiglio. A seguito della nomina a Consigliere di Amministrazione, il Dott. Roberto Cutajar è cessato dalla carica di Deputato della Fondazione per l'innanzi ricoperta.

Nella medesima occasione è avvenuto anche l'insediamento del Collegio dei Revisori dei Conti, il cui mandato è pari a quello del Consiglio. Il Collegio dei Revisori è composto dal Dott. Sandro Sgalippa quale Presidente e dalla Dott.ssa Chiara Calvani e dal Dott. Gian Gastone Gualtierotti Morelli quali Revisori effettivi. I Revisori supplenti sono il Dott. Guglielmo Gambini e la Dott.ssa Elena Tangolo.

Alla fine del 2016 è cessato dalla carica di Deputato, per dimissioni volontarie, il Prof. Generoso Bevilacqua.

A seguito delle due anzidette cessazioni dalla carica di Deputato, l'Assemblea dei Soci ha provveduto ad esprimere le designazioni di propria competenza in sostituzione dei cessati, indicando rispettivamente i signori Cav. Antonio Cerrai e Prof. Francesco Fidecaro che sono stati nominati Deputati dalla Deputazione nella riunione del 24 febbraio 2017.

Nella stessa riunione la Deputazione ha dichiarato la decadenza dalla carica di Deputato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 lett. e) dello Statuto vigente, del Dott. Ugo Michelotti per avere l'interessato integrato la fattispecie delle tre assenze consecutive alle riunioni dell'Organo di Indirizzo senza giustificato motivo.

In sostituzione la Deputazione in data 21 aprile 2017 ha nominato Deputato, su designazione dell'Assemblea dei Soci, il Dott. Antonio Mazzarosa.

Gli organi della Fondazione hanno svolto la loro attività attraverso:

- 4 riunioni dell'Assemblea dei Soci con una partecipazione media, diretta o per delega, pari al 67% degli aventi diritto,

- 4 riunioni della Deputazione per un impegno totale di 95 giornate/uomo di presenza assicurate dai componenti la Deputazione stessa e dal Collegio dei Revisori,
- 22 riunioni del Consiglio d'Amministrazione per un impegno totale di 166 giornate/uomo di presenza di Consiglieri e Revisori,
- 7 riunioni di verifica del Collegio dei Revisori per un impegno totale di 21 giornate/uomo di presenza.

Per quanto riguarda l'attività delle 4 commissioni consultive tecniche nominate dal Consiglio di Amministrazione, questa si è svolta in complessive 11 riunioni, per un impegno totale di 54 giornate/uomo di presenza assicurate dai rispettivi componenti.

Nella Tabella che segue è riportata l'attività deliberativa svolta dal Consiglio di Amministrazione nel 2017.

Riunioni Consiglio di Amministrazione	n. 22
Delibere assunte dal Consiglio:	n. 379
di cui:	
per Affari Generali	n. 138
per il settore Arte, Attività e Beni Culturali	n. 152
per il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza	n. 71
per il settore Ricerca Scientifica e Tecnologica	n. 18

1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa della Fondazione si è consolidata, nell'arco dei suoi diciassette anni di vita, ispirandosi ad alcuni principi organizzativi che ne informano e guidano l'azione:

Organizzazione snella: la Fondazione ha ritenuto opportuno dotarsi di una struttura essenziale, in termini di funzioni, di livelli gerarchici e di numero di addetti. Sono state mantenute all'interno le funzioni operative qualificanti e ad elevato valore aggiunto.

Organizzazione flessibile: in considerazione dell'evoluzione della Fondazione, della gradualità del processo di consolidamento della struttura e della variabilità dei carichi di lavoro nel corso del tempo, la suddivisione dei ruoli e delle attività previste è stata inquadrata in una logica di opportuna flessibilità e intercambiabilità, fermo restando il rispetto delle responsabilità assegnate a ciascuna posizione e le rispettive professionalità.

Le responsabilità facenti capo a ciascuna funzione sono così riassumibili:

Segretario Generale

- Cura la gestione della struttura operativa della Fondazione. È responsabile della corretta e puntuale esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Area Amministrazione, Contabilità e Bilancio

- La funzione è responsabile della corretta gestione degli adempimenti contabili, amministrativi e fiscali nonché della elaborazione del bilancio.

Area Affari Istituzionali

• La funzione è responsabile dell'amministrazione delle azioni di intervento contributivo della Fondazione nei settori istituzionali.

Area Affari Generali

• La funzione è responsabile della contrattualistica, cura gli adempimenti obbligatori a termini di legge o di statuto, segue le attività di segreteria.

Area Tecnico Immobiliare e Servizio di Prevenzione e Protezione

• La funzione è responsabile della gestione tecnica del compendio immobiliare della Fondazione nonché del servizio di prevenzione e protezione ex D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, "Nuovo testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Alla data del 31 dicembre 2017, l'organico della Fondazione risulta formato da 7 unità di personale:

Avv. Donato Trenta, Segretario Generale

Dott. Michele Roncoli, responsabile Area Amministrazione, Contabilità e Bilancio

Dott.ssa Francesca Simoni, responsabile Area Affari Generali ed Istituzionali

Per. Ind. Riccardo Moschetti, responsabile Area Tecnico Immobiliare e Servizio di Prevenzione e Protezione

Dott.ssa Lisa Trogia, addetta alla contabilità generale e analitica

Rag. Luca Arcucci, addetto nell'Area Affari Istituzionali alla gestione amministrativa dei Settori di intervento

Dott.ssa Maria Sole Sbrana, addetta nell'Area Affari Istituzionali alla gestione amministrativa dei Settori di intervento.

Per lo svolgimento di talune particolari attività specialistiche ricorrenti, la Fondazione ha fatto ricorso a società specializzate ed a professionisti esterni tramite contratti di consulenza. Tra questi, i principali sono:

- Studio Roventini, per la consulenza ed assistenza in materia fiscale e del lavoro e per le comunicazioni obbligatorie per via telematica;
- Struttura Informatica Srl, per la elaborazione informatica ed il back up dei dati gestionali ed amministrativi attinenti le erogazioni;
- Kronos Consulting Srl, per le problematiche di tipo fiscale, amministrativo e di bilancio specifiche delle fondazioni di origine bancaria;
- PricewaterhouseCooper SpA, quale advisor finanziario per il monitoraggio costante dei rischi connessi al portafoglio titoli;
- Ermes Capital Srl, quale advisor indipendente per l'elaborazione e la verifica costante delle strategie di investimento finanziario.

Per particolari esigenze indotte da specifici problemi di natura tecnica si è fatto ricorso a limitate ed occasionali consulenze professionali.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

2. PARTE ECONOMICO FINANZIARIA

2.1 SINTESI DELLO SCENARIO MACROECONOMICO E PREVISIONI PER I MERCATI

L'espansione dell'attività economica mondiale resta solida e diffusa nelle principali economie avanzate ed emergenti; permane, tuttavia, la generale debolezza di fondo dell'inflazione. Le prospettive di crescita a breve termine sono favorevoli; presenti anche i rischi che una correzione al ribasso dei prezzi delle attività finanziarie possa rallentare l'attività economica.

L'attività economica nelle principali economie avanzate ha continuato a espandersi nel terzo e nel quarto trimestre del 2017; il quadro congiunturale si è mantenuto favorevole negli ultimi mesi dell'anno. Negli Stati Uniti i dati più recenti indicano una crescita sostenuta. Nel Regno Unito i consumi privati mostrano segnali di ripresa e gli indicatori anticipatori suggeriscono per la prima metà del 2018 un tasso di espansione in linea con quello dello scorso anno. In Giappone i dati congiunturali più aggiornati hanno consentito un'accelerazione dell'attività economica nel quarto trimestre dello scorso anno destinata a proseguire nei primi mesi del 2018. Secondo le analisi diffuse dall'OCSE in novembre, il PIL dell'economia mondiale si sarebbe assestato intorno al 3,6 per cento nel 2017 e salirebbe lievemente nell'anno in corso, al 3,7; le previsioni di crescita sono rimaste pressoché invariate rispetto a settembre. All'accelerazione del prodotto mondiale nel biennio 2017/2018 stanno contribuendo in misura maggiore le economie dei paesi avanzati.

I rischi per l'economia mondiale restano legati a un possibile aumento della volatilità sui mercati finanziari, connesso con un'improvvisa intensificazione delle tensioni geopolitiche, in particolare con la Corea del Nord, ed all'incertezza sulle politiche economiche, che potrebbe incidere negativamente sulla fiducia di famiglie e imprese.

Nonostante il raggiungimento di un'intesa sulla prima fase dei negoziati di uscita del Regno Unito dall'Unione europea, si mantiene tuttora indeterminata la configurazione dei rapporti tra le due economie.

L'esito dell'ultimo incontro tra i paesi aderenti all'Accordo nordamericano di libero scambio (North American Free Trade Agreement, NAFTA), Stati Uniti, Canada e Messico, per la sua revisione rende meno prevedibile il futuro degli accordi commerciali internazionali. Gli effetti della riforma fiscale negli Stati Uniti approvata il 20 dicembre scorso (Tax Cuts And Jobs Act), che prevede riduzioni delle aliquote fiscali per famiglie e imprese, potrebbero tuttavia costituire un fattore di stimolo per la crescita globale.

Dalla fine di settembre 2017 è proseguito l'aumento dei corsi petroliferi, sospinti dalla dinamica vivace della domanda globale e dalla tenuta dell'intesa sul contenimento dell'offerta fra i principali paesi produttori di greggio; vi hanno inoltre contribuito il graduale riassorbimento delle scorte globali di petrolio e il manifestarsi di tensioni geopolitiche in Medio Oriente e in Venezuela. Alla fine dello scorso novembre l'OPEC e la Russia hanno annunciato un'ulteriore estensione al 2018 dell'accordo. Il rialzo dei corsi sinora registrato ha stimolato un nuovo aumento della produzione statunitense da fonti non convenzionali, salita nel novembre scorso ai massimi storici. Le quotazioni dei *futures* prefigurano prezzi del petrolio in lieve calo nel medio periodo.

Sul fronte monetario, nella riunione del 13 dicembre 2017 la Riserva Federale ha aumentato di 25 punti base l'intervallo obiettivo dei tassi di interesse sui *federal funds*, a 1,25-1,50 per cento; in ottobre ha preso avvio il graduale ridimensionamento del bilancio della Banca centrale statunitense, secondo le linee guida stabilite la

scorsa estate. In base alle quotazioni dei *futures* sui federal funds, i mercati sembrano attendersi soltanto due rialzi nel 2018. La Banca d'Inghilterra ha reso più restrittivo il proprio orientamento di politica monetaria, riportando il tasso ufficiale allo 0,5 per cento, dopo averlo diminuito a seguito dell'esito del referendum sulla Brexit. In Cina la Banca centrale ha inasprito gradualmente le condizioni monetarie, favorendo un ulteriore incremento dei tassi interbancari, e ha introdotto nuove misure prudenziali nel comparto bancario e del risparmio gestito.

Nell'area dell'Euro la crescita è proseguita a tasso sostenuto e le prospettive di crescita sono ancora migliorate. Sulla base del più recente quadro previsionale elaborato in dicembre dall'Eurosistema, il prodotto dell'area dell'euro dovrebbe crescere del 2,3 per cento nel 2018 (2,4 nel 2017); rispetto alla precedente stima pubblicata in settembre, le proiezioni sono state riviste al rialzo di 0,4 punti percentuali.

Sono del tutto rientrate le aspettative di deflazione, ma l'inflazione rimane bassa, pari all'1,4 per cento in dicembre; resta debole la componente di fondo, frenata dalla crescita salariale ancora moderata in molte economie dell'area.

Nella riunione dello scorso 26 ottobre il Consiglio direttivo della BCE ha ricalibrato gli strumenti di politica monetaria, ma ha ribadito che un elevato grado di accomodamento monetario resta necessario per un ritorno stabile del profilo dell'inflazione verso livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento; le decisioni hanno influenzato positivamente le condizioni dei mercati finanziari. Il Consiglio ha confermato il proprio orientamento nella successiva riunione del 14 dicembre; continua a prevedere che i tassi ufficiali rimarranno su livelli pari a quelli attuali per un prolungato periodo di tempo e ben oltre l'orizzonte degli acquisti netti di titoli.

Per quanto riguarda il nostro Paese, l'attività economica ha accelerato nel terzo e nel quarto trimestre del 2017; hanno contribuito sia la domanda nazionale sia quella estera, sostenendo l'espansione del PIL che su base annua ha fatto registrare il risultato del +1,5%. L'andamento del PIL è atteso proseguire su ritmi analoghi anche nel 2018.

La prosecuzione della dinamica positiva dell'andamento del mercato del lavoro ha determinato nell'anno 2017 un aumento dell'occupazione pari all'1,2% ed un risultato sostanzialmente analogo è atteso per il 2018, portando il tasso di disoccupazione al 10,9% al termine del biennio.

La crescita dei consumi delle famiglie e delle imprese è prevista in aumento, sostenuta dai miglioramenti registrati nel mercato del lavoro e del conseguente reddito disponibile, poco limitato dal debole rialzo dei prezzi al consumo.

Le prospettive di crescita riportate nell'attuale quadro previsionale potrebbero ulteriormente rafforzarsi qualora il processo di accumulazione del capitale prosegua ad un ritmo più elevato, sostenuto da un ulteriore e più diffuso miglioramento delle aspettative delle imprese sull'evoluzione della produzione. I rischi al ribasso sono costituiti da rallentamento del commercio internazionale e dall'eventuale ripresa dei tassi di interesse.

Nel quadro macroeconomico sopra tracciato, le condizioni sui mercati finanziari internazionali continuano a mantenersi tendenzialmente stabili. I tassi di interesse a lungo termine nelle principali economie avanzate sono aumentati a fine anno rispetto ai livelli contenuti registrati alla fine di settembre; nell'area dell'Euro i premi per il rischio sovrano sono diminuiti sensibilmente. Le quotazioni dei titoli azionari, pur con andamenti differenziati, si sono collocate intorno ai massimi storici. Le maggiori preoccupazioni riguardano la stabilità finanziaria della Cina, a causa degli eccessi speculativi e creditizi manifestatisi negli ultimi anni, ma finora le autorità monetarie locali sono riuscite a mantenere la situazione sotto controllo.

Il 2017 è stato un anno molto positivo per le borse. L'indice MSCI World rappresentativo delle borse sviluppate segna +23,50%, con USA (+23,9% S&P 500), Eurozona (+11,70% Eurostoxx) e Giappone (+17,90% Topix). Ottimo l'andamento delle borse emergenti (+37,90%). Tuttavia il rafforzamento dell'euro ha in parte eroso i rendimenti delle borse straniere agli occhi dell'investitore domestico che non abbia coperto il cambio. La positività delle borse riflette in modo sempre più convinto uno scenario di ripresa globale sincronizzata non inflazionistica, sostenuta negli Stati Uniti. Il movimento di breve e le valutazioni appaiono un po' "tirate", soprattutto per la borsa USA, ed è possibile che nell'immediato i mercati abbiano necessità di consolidare i guadagni. Nel medio termine però le prospettive delle azioni rimangono moderatamente positive. Europa, Giappone ed Emergenti presentano valutazioni più interessanti rispetto agli USA.

Per quanto riguarda il comparto delle obbligazioni governative, i rendimenti dei titoli decennali negli Stati Uniti sono aumentati di circa 20 punti base rispetto alla fine di settembre dello scorso anno (al 2,6 per cento); buona parte dell'incremento è avvenuto nei giorni immediatamente successivi la riunione della Riserva Federale di dicembre dello scorso anno.

I premi per il rischio sovrano nell'area dell'euro hanno beneficiato del rafforzamento della crescita nonché della reazione favorevole degli operatori di mercato alla rimodulazione del programma di acquisti annunciata dalla BCE. Dalla fine di settembre i differenziali di rendimento fra i titoli di Stato decennali e i corrispondenti titoli tedeschi sono diminuiti in Italia, in Spagna e in Belgio (di 25, 22 e 12 punti base) e in misura ancora più marcata in Portogallo (di 71 punti base), paese che ha tratto vantaggio dall'innalzamento del rating sovrano a investment grade da parte di S&P in settembre, seguito da quello di Fitch in dicembre; sono rimasti pressoché invariati in Francia, mentre sono aumentati in Irlanda (di 14 punti base).

Il modesto rialzo dei tassi a lunga scadenza, che si è messo in moto da luglio dello scorso anno, dovrebbe proseguire. Meno negli USA, dove un percorso di rialzo dei tassi Fed è stato già scontato, più in Eurozona, dove i tassi tedeschi possono salire per effetto della crescita economica e della riduzione degli stimoli da parte della BCE. Con tassi tedeschi in rialzo, e un possibile ritorno dell'incertezza politica in conseguenza degli esiti della tornata elettorale, lo spread Italia-Germania potrebbe allontanarsi dai livelli attuali.

Il comparto non governativo in euro resta caratterizzato da rendimenti contenuti, complice la politica monetaria ancora espansiva da parte della BCE. Il comparto delle obbligazioni corporate nella classe di rating investment grade continua a registrare rendimenti vicino allo zero o solo leggermente in salita. La classe di rating delle obbligazioni high yield, seppur con grado di rischio più elevato, ha raggiunto livelli di spread minimi nel 2017 e si mantiene comunque su tassi storicamente bassi, seppur più attraenti. Le obbligazioni dei Paesi emergenti sono esposte a un'eventuale risalita dei tassi di mercato, ma l'atteggiamento cauto della Fed e della BCE, oltre allo stato mediamente buono dei fondamentali dei principali Paesi, rappresentano fattori di sostegno per il comparto.

2.2 La gestione del patrimonio e la strategia di investimento adottata

Nel Documento Programmatico Previsionale (DPP) riferito al 2017, approvato dalla Deputazione il 26 ottobre 2016, sono state definite le linee guida per la gestione del patrimonio ricorrendo ad una ripartizione percentuale del patrimonio medesimo allocabile nelle diverse categorie d'investimento.

Tabella n. 1

Categoria di investimento		% MIN - MAX
A	Partecipazioni dirette di lungo periodo	15 - 25
B	Strumenti di debito, fondi aperti e liquidità	30 - 65
C	Fondi chiusi	15 - 30
D	Strumenti di mercato alternativi e innovativi	0 - 5

Le risorse rese disponibili nel corso dell'esercizio in commento sono state impiegate nel rispetto di tali indicazioni, prediligendo strumenti finanziari convenzionali, produttivi di rendimenti ragionevolmente certi, tali da rendere sufficientemente prevedibili nel medio periodo le risorse disponibili per erogazioni ed anche in grado di difendere, per quanto possibile, il valore del patrimonio.

La strategia di investimento del patrimonio mobiliare adottata, sistematicamente adeguata in funzione della evoluzione dei mercati finanziari, ha permesso di ottenere anche nell'esercizio 2017 risultati positivi significativamente superiori a quelli previsti nel richiamato DPP. Ciò ha consentito di migliorare i prefissati obiettivi in termini di rendimento e di apporto patrimoniale.

Il risultato complessivo netto della gestione finanziaria dell'esercizio 2017 (espresso dalla somma algebrica delle prime 5 voci del Conto Economico, al netto delle imposte di competenza 2017 non trattenute alla fonte ricomprese nella voce 13 del medesimo Conto Economico) è stato di € **28,2** milioni, risultando superiore di € **13,2** milioni al corrispondente dato previsionale (netto imposte) contenuto nel DPP 2017 (pari a € 15,0 milioni). Al risultato reddituale netto dell'esercizio 2017 hanno contribuito l'ordinario flusso netto di cedole e dividendi, pari a € 22,5 milioni, nonché i guadagni in linea capitale ottenuti cogliendo alcune opportunità di mercato, favorevoli per operazioni di negoziazione titoli, che hanno dato un vantaggio netto di € 5,6 milioni. A questi si deve aggiungere la rivalutazione di uno strumento finanziario non immobilizzato per € 0,1 milioni.

La tabella seguente mette a confronto, per il quinquennio 2013-2017, la redditività percentuale netta conseguita in ciascun esercizio con quella preventivata nei rispettivi DPP.

Tabella n. 2

Anno	Patrimonio mobiliare	Tasso di redditività netta del patrimonio mobiliare realizzata nell'esercizio	Tasso di redditività netta del patrimonio mobiliare preventivata nel DPP
2013	562	4,07	3,43
2014	565	5,55	4,19
2015	571	4,69	3,51
2016	571	3,19	3,00
2017	570	4,94	2,60

Il decremento evidenziato dal patrimonio mobiliare 2017 rispetto all'esercizio precedente è stato determinato dalla liquidazione di strumenti finanziari con minusvalenze latenti per circa € 13,7 milioni, parzialmente compensate dalle plusvalenze effettivamente realizzate.

Di seguito il commento della composizione del patrimonio mobiliare al termine dell'esercizio 2017.

A. Partecipazioni dirette di lungo periodo, per un ammontare complessivo di € 92,8 milioni.

Trattasi di azioni di società ad alta capitalizzazione (Intesa Sanpaolo SpA per € 44,3 milioni, Unicredit SpA per € 13,0 milioni, ed Eni SpA per € 23,0 milioni) nonché di due ulteriori partecipazioni in società quotate (Toscana Aeroporti SpA per € 9,5 milioni, Banca Sistema SpA per € 1,9 milioni) e una minore non quotata (NCG Banco per € 1,2 milioni).

Tutte le partecipazioni in questione si configurano come forme di impiego del patrimonio di carattere finanziario e sono state acquisite con un'ottica di medio-lungo termine, quindi allocate in bilancio tra le immobilizzazioni.

Per quanto concerne le partecipazioni Intesa Sanpaolo e Unicredit, acquistate a cavallo degli esercizi 2007-2008 ad un prezzo superiore a quello che il mercato ha poi costantemente fatto registrare negli anni successivi, si ricorda che il relativo valore storico è stato oggetto di prudenziale rettifica in sede di bilancio 2013. Al riguardo, dopo aver definito con l'Autorità di vigilanza la metodologia tecnica da adottare, il valore precedentemente iscritto per le partecipazioni in parola è stato adeguatamente svalutato (di complessivi € 50,0 milioni) sulla base delle indicazioni contenute nella perizia estimatoria commissionata ad un soggetto esterno qualificato e indipendente.

La svalutazione operata in tale sede relativamente alle minusvalenze latenti sulle partecipazioni nelle richiamate società bancarie non è stata estesa a quelle sottostanti alle partecipazioni nelle società operanti nel settore delle commodity allora in portafoglio (Eni ed Enel), espressioni anch'esse di acquisizioni operate nel medesimo biennio ante crisi, per le quali si è ritenuto che non sussistessero le condizioni per qualificarle come "perdite di valore di carattere durevole".

Peraltro le proiezioni a medio termine sulla redditività, emergenti dai piani industriali elaborati dalle due utility italiane, nonché il costante monitoraggio delle quotazioni dei rispettivi titoli azionari, hanno suggerito nel corso dell'esercizio 2015 di dare avvio ad una operazione di progressiva dismissione della partecipazione in Enel Spa, da completare nel corso dei successivi esercizi a condizione che flussi reddituali aggiuntivi rispetto a quelli stimati in DPP consentissero di assorbire in conto economico, fermi gli impegni erogativi fissati nel medesimo documento di programmazione, le perdite realizzabili con la prevista cessione azionaria. Tali condizioni reddituali favorevoli si sono costantemente realizzate nel corso dell'ultimo triennio: ciò ha permesso nella seconda parte dell'esercizio oggetto del presente bilancio di procedere con la dismissione delle azioni che residuavano a seguito delle cessioni effettuate durante i precedenti due esercizi. La vendita ha comportato la realizzazione di una minusvalenza di complessivi € 6,3 milioni. Le risorse liquide rinvenienti dall'operazione sono state reimpiegate in asset finanziari di natura obbligazionaria caratterizzati da rendimenti superiori a quello normalmente offerto delle azioni cedute.

Il significativo incremento del flusso reddituale 2017, a fronte della previsione indicata nel relativo DPP, ha consentito inoltre di pianificare alle stesse condizioni sopra citate (rispetto degli impegni erogativi fissati nel DPP 2017) un'operazione finalizzata alla riduzione del prezzo storico di carico della partecipazione in Eni

Spa. L'iniziativa in parola è stata realizzata attraverso operazioni combinate di vendita e successivo riacquisto sul mercato regolamentato di quota parte della partecipazione in questione. La Fondazione ha dapprima ceduto n. 600.000 azioni (corrispondenti al 50% della partecipazione in portafoglio), realizzando una minusvalenza di € 6,3 milioni. Il riacquisto dello stesso numero di azioni, motivato anche dall'apprezzabile rendimento che il titolo continua ad offrire, è stato invece effettuato successivamente, cogliendo una favorevole circostanza di mercato caratterizzata da un livello delle quotazioni inferiore a quello della cessione precedente. Ad esito di ciò il costo medio di carico della partecipazione Eni è sceso da euro 24,41 a euro 19,14.

A completamento dell'informativa sulle operazioni che hanno interessato nel corso dell'esercizio 2017 le partecipazioni nelle società quotate sul Ftse Mib si segnala che il 1° febbraio 2017 il board di Unicredit ha deliberato un aumento di capitale di circa € 13 miliardi al quale la Fondazione ha aderito esercitando la totalità dei diritti di opzione disponibili. Le nuove azioni (n. 234.000) sono state sottoscritte con un'ottica di breve periodo per complessivi € 1,9 milioni. La successiva rapida ascesa delle quotazioni del titolo azionario ha suggerito di procedere con la cessione dell'intero lotto di azioni di nuova emissione. Il risultato della negoziazione di tali strumenti finanziari non immobilizzati è stato di € 1,0 milioni.

Relativamente alle altre partecipazioni in società quotate in portafoglio si ricorda che la Fondazione detiene una quota significativa del capitale di Toscana Aeroporti (la società che gestisce gli aeroporti di Pisa e Firenze), pari al 4,57% del capitale sociale. Lo stesso può dirsi di quella detenuta in Banca Sistema, pari al 7,61% del capitale della società bancaria. Meritano evidenza le consistenti plusvalenze latenti (in base all'ultima quotazione 2017) sulle partecipazioni in parola, rispettivamente € 4,2 milioni su Toscana Aeroporti e € 12,0 milioni su Banca Sistema.

La categoria di impieghi in commento ricomprende anche un lotto di azioni non quotate NCG Banco S.A. La partecipazione in questione è entrata a far parte del patrimonio della Fondazione nel corso dell'esercizio 2013 a seguito della ristrutturazione coercitiva del debito della citata banca spagnola. Quest'ultimo ricomprende anche un'obbligazione perpetua precedentemente rimasta nel portafoglio della Fondazione in via residuale a seguito di liquidazione di un comparto dedicato di un fondo di investimento. Ad esito della procedura di ristrutturazione e conversione della emissione obbligazionaria la Fondazione ha ricevuto in cambio dell'originario titolo di debito (valore storico € 1,8 milioni) le azioni richiamate, iscritte in bilancio al valore complessivo di conversione pari a € 1,2 milioni. Merita evidenziare che nel corso dell'esercizio 2017 l'istituto di credito in parola ha distribuito un dividendo complessivo corrispondente al 12,34% circa del valore di bilancio delle azioni.

Prendendo in esame il contributo delle partecipazioni in questione alla formazione del reddito complessivo netto della Fondazione si evidenzia una crescita del flusso reddituale prodotto dal comparto patrimoniale in argomento sia in termini assoluti che in termini relativi. L'importo indicato in Conto Economico alla voce dividendi (€ 4,4 milioni) migliora l'analoga sommatoria indicata per il 2016 di € 0,6 milioni. Tale importo (al netto delle imposte latenti liquidate in dichiarazione dei redditi), rapportato al complessivo valore contabile degli asset azionari alla data di bilancio, esprime un tasso di redditività netta del 4,53% circa contro il 2,9% misurato al termine del precedente esercizio.

A completamento dell'informazione sulle partecipazioni quotate in portafoglio si riportano i dati esposti nella seguente tabella. Al riguardo si precisa che i valori di bilancio delle citate partecipazioni di lungo periodo sono confermativi di quelli di prima iscrizione, al costo di acquisto o al prezzo di conversione (per le azioni NCG Banco), ad eccezione di quelli relativi alle partecipazioni Intesa e Unicredit che mantengono invariate le valutazioni in deroga effettuate nel bilancio 2013 non essendo venuti meno anche nel corso dell'esercizio 2017 i motivi della rettifica effettuata.

Tabella n. 3

Partecipata	Numero azioni detenute	Valore medio di carico	Quotazione unitaria al 29.12.17 (1)	Complessivo valore di bilancio	Complessivo valore di mercato
Intesasanpaolo	11.000.000	4,025	2,770	44.270.536	30.470.000
Unicredit (raggr. 10 a 1)	90.000	143,945	15,580	12.955.014	1.402.200
Eni	1.200.000	19,140	13,800	22.968.232	16.560.000
Toscana Aeroporti	850.235	11,215	16,150	9.535.501	13.731.295
Banca Sistema	6.118.104	0,308	2,270	1.883.093	13.888.096

(1) Ultimo giorno di borsa del 2017.

B. *Strumenti di debito, fondi aperti e liquidità*, per un valore complessivo di € 316,7 milioni.

Trattasi delle seguenti categorie di strumenti finanziari:

- titoli di debito subordinati a reddito fisso di emittenti privati italiani per € 76,9mln;
- titoli di debito subordinati a reddito variabile di emittenti privati italiani per € 26,0mln;
- titoli di debito strutturati a reddito fisso di emittenti privati italiani per € 45,0mln;
- titoli di debito strutturati a reddito fisso di emittenti privati esteri di area Euro per € 48,2mln;
- titoli di debito strutturati a reddito variabile di emittenti privati esteri di area Euro per € 10,0mln;
- fondi di investimento mobiliare aperti di diritto italiano per € 33,7mln;
- fondi di investimento mobiliare aperti di diritto estero di area Euro per € 30,0mln;
- disponibilità su conti correnti bancari per € 40,8mln.

Ai valori in elenco vanno aggiunti i ratei attivi relativi alle cedole in corso di maturazione al 31 dicembre 2017 per € 6,1 mln.

La consistenza della categoria in questione non evidenzia sostanziali scostamenti rispetto al dato del precedente esercizio (€ 317,7 milioni). Per quanto invece concerne la sua composizione, le sottocategorie sopra elencate sono state oggetto di movimentazioni per nuovi impieghi o per riallocazione delle risorse in esse precedentemente investite. In particolare, nella prima parte dell'esercizio in commento sono state riscattate le quote (iscritte a bilancio nel 2015 per complessivi € 60,0 milioni) detenute in due fondi di investimento mobiliare aperti di diritto italiano (Gestielle Best Selection Equity 20 e Soprarno Target 4%) che nel periodo intercorso tra la sottoscrizione e il riscatto avevano mantenuto il rispettivo valore contabile netto (nav) quasi costantemente al di sotto di quello di carico a bilancio. L'operazione è stata realizzata profittando di una fase di mercato favorevole che ha consentito di limitare le complessive perdite da riscatto al di sotto dell'1%. Queste ultime sono state più che compensate dai rendimenti di competenza 2017 dei nuovi strumenti finanziari acquisiti con la liquidità rinveniente dai citati riscatti.

La categoria di impieghi in parola ha fornito il principale contributo, pari a € 15,5 milioni, alla formazione del reddito netto dell'esercizio in commento. Il rendimento medio netto del settore è stato pari al 4,9% circa.

C. Fondi chiusi, per un ammontare complessivo netto di € 159,5 milioni. Tale categoria di investimento ricomprende gli strumenti finanziari di seguito elencati.

- **Fondi immobiliari**, per un complessivo residuo valore sottoscritto di € 11,8 milioni, al netto dei rimborsi parziali delle quote e delle rettifiche di valore apportate negli scorsi esercizi a seguito di prudenziali svalutazioni.

Trattasi dei fondi “RealEmerging”, “Lido di Venezia” (ex RealVenice I) e “Geo Ponente”, lanciati tra il 2005 e il 2007 da Est Capital SGR, nella cui gestione sono successivamente subentrate nuove sgr a seguito della adozione da parte del MEF di provvedimento per la messa in amministrazione straordinaria della originaria società di gestione del risparmio.

Oltre alle criticità gestionali che hanno portato nel 2014 il MEF a disporre per decreto la richiamata procedura concorsuale, i fondi in questione hanno risentito soprattutto della grave crisi economica internazionale degli anni 2007-2013, i cui effetti negativi a livello nazionale hanno sensibilmente penalizzato il settore immobiliare del quale i medesimi sono indiretta espressione.

La considerazione delle pesanti contrazioni di valore degli attivi gestiti dai fondi in questione (che solo negli ultimi due anni sembra avviato verso un lento recupero) e la conseguente valutazione delle prospettive di recupero del capitale in essi investito hanno reso imprescindibile una svalutazione dei fondi in argomento, giudicando di carattere durevole una perdita di valore degli investimenti quantificata rispettivamente in € 8,5 milioni per il Fondo Lido di Venezia, in € 1,5 milioni per il Fondo Geo Ponente e in € 1,0 milioni per il Fondo RealEmerging. Le prime due rettifiche di valore sono state operate al termine dell'esercizio 2014 mentre quella relativa al Fondo RealEmerging è stata effettuata nel bilancio 2015.

Nel corso del 2017 i fondi citati non hanno effettuato rimborsi parziali delle quote.

Si segnala infine che nel corso di quest'ultimo esercizio il Fondo Cloe, in portafoglio al 31 dicembre 2016 per residui € 4,4 milioni, ha portato a termine la procedura di liquidazione. Considerato il lungo periodo di esercizio del fondo medesimo (oltre 14 anni di durata), ripetutamente prorogato per consentire una ordinata dismissione degli asset in portafoglio, nonché le sopra menzionate criticità attraversate dal settore di riferimento, si ritenne comunque apprezzabile la definitiva performance del fondo in parola, attestatasi attorno al 3,5% annuo netto.

- **Fondi di private equity**, per un valore contabile complessivo di € 0,7 milioni, al netto dei rimborsi parziali delle quote e delle rettifiche di valore apportate negli scorsi esercizi a seguito di prudenziali svalutazioni. Trattasi del Fondo Toscana Innovazione di S.I.C.I SGR, del Fondo Ver Capital Mezzanine Partners di Ver Capital SGR e del Fondo Advanced Capital II di Advanced Capital SGR.

Anche nell'ambito dei fondi di private equity la Fondazione ha dovuto monitorare con attenzione l'evoluzione della situazione patrimoniale degli strumenti in portafoglio, in particolare di quelli esposti sul

mercato italiano, ove gli effetti della crisi economica 2007-2013 hanno assunto caratteri marcatamente recessivi segnando precipuamente le imprese in fase di start up.

Quest'ultima categoria di imprese ha rappresentato il campo di intervento del Fondo Toscana Innovazione, promosso nel 2007 dalla Regione Toscana presso le fondazioni bancarie del territorio regionale che hanno aderito nella loro totalità, seppure con quote diverse. Peraltro, le difficoltà incontrate nello sviluppo delle politiche di investimento hanno significativamente ridimensionato il potenziale di intervento inizialmente pianificato per il fondo in parola. Il medesimo infatti ha chiuso nel 2013 il proprio periodo di investimento con richiami definitivi sulle quote di poco superiori al 55% degli impegni originariamente assunti dai quotisti. Le citate difficoltà di gestione hanno indotto la Fondazione a operare nel 2014 una rettifica del valore storico residuo del Fondo considerando di carattere durevole una perdita di € 0,7 milioni. Nel corso dell'esercizio in commento il Fondo non ha effettuato rimborsi parziali delle quote.

L'altro fondo in portafoglio totalmente esposto al mercato domestico è il Fondo Ver Capital Mezzanine Partners. Quest'ultimo, pur contrassegnato da una strategia di investimento non esposta sull'ecosistema delle start up, ha risentito in particolare della decisione della SGR, maturata in sede di rendiconto 2015, di azzerare il valore di una rilevante partecipazione. Poiché anche il fondo in questione aveva chiuso da tempo il proprio periodo di investimento, nel bilancio 2015 si è proceduto a rettificarne il valore storico residuo ritenendo di carattere durevole una perdita di valore delle quote di complessivi € 1,0 milioni. Nel corso dell'esercizio 2017 la società di gestione ha deliberato ulteriori rimborsi parziali delle quote per complessivi € 0,5 milioni, rinviando al successivo esercizio la liquidazione finale del Fondo.

Diversamente, il Fondo Advanced Capital II si è caratterizzato per una strategia di investimento focalizzata su un panel di fondi di private equity Europa e, soprattutto, Stati Uniti. Il fondo in argomento ha proficuamente dismesso a fine 2016 gli asset in portafoglio cedendoli in blocco ad un consorzio internazionale di acquirenti. Con le distribuzioni a titolo di provento effettuate negli ultimi 2 esercizi, coerentemente con le condizioni di regolamento del corrispettivo pattuito per la cessione del portafoglio, è stato possibile determinare in via definitiva il rendimento medio annuo del fondo in questione, attestatosi al 6,6% lordo. Alla fine dell'esercizio in commento il Fondo è stato posto in liquidazione.

- **Fondi mobiliari dedicati**, per un valore contabile di € 147,0 milioni. Il comparto è costituito dal Fondo Asip (sottoscritto per € 70,0 milioni), dal Fondo Access Tower PC (sottoscritto per € 47,0 milioni) nonché dal Fondo Kinzica (sottoscritto per € 30,0 milioni). Trattasi di fondi dedicati di diritto estero. I primi due gestiti da Lyxor Asset Management (Gruppo Societe Generale) mentre il terzo è gestito dalla società di diritto francese Longchamp Asset Management.

Il Fondo Asip è un fondo a capitale protetto da un sottostante investimento in BTPi e con una esposizione passiva ad un indice azionario europeo che prevede la distribuzione di dividendi fissi annui pari al 4,50% fino al 2020. Successivamente e fino a scadenza (2035) il fondo distribuirà dividendi variabili legati al tasso Euro CMS 10 anni più uno spread del 4,60% per il 2021 e del 3,25% per gli anni successivi.

Il Fondo Access Tower PC investe in un indice creato ad hoc in base a due strategie: una strategia a distribuzione ed una zero coupon. Le risorse investite nel fondo sono allocate per € 38,5 milioni sulla

strategia a distribuzione e per € 8,5 milioni su quella ZC. La strategia ZC cumula ogni anno un rendimento lordo minimo del 4,85% mentre quello della strategia a distribuzione nel 2017 è stato pari al 4,91%. La scadenza del Fondo è fissata al 2024.

Il Fondo Kinzica riproduce la strategia sottostante al Fondo Asip (anche il fondo in parola ha investito interamente in BTPI) ma se ne differenzia per una gestione attiva dell'esposizione all'indice azionario europeo di riferimento. La sua strategia iniziale prevede la distribuzione di dividendi fissi del 5,35% per i primi 5 anni. Dal 2023 fino alla scadenza, fissata al 2032, il Fondo distribuirà dividendi variabili legati all'andamento dell'indice azionario di riferimento.

I riepilogati fondi dedicati hanno generato, unitamente al fondo di private equity Advanced Capital, la totalità del flusso di reddito netto prodotto del comparto degli impieghi in esame, pari a circa € 8,4 milioni. La redditività netta relativa alla categoria patrimoniale in argomento è stata pari al 5,27% circa.

D. *Strumenti finanziari alternativi ed innovativi*, per un ammontare complessivo di € 1,4 milioni. La categoria accoglie unicamente il Fondo Elite's Exclusive Collection - Nobles Crus. Trattasi di un fondo di investimento mobiliare aperto a capitalizzazione specializzato (SIF) di diritto lussemburghese che investe in vini di alta gamma provenienti in massima parte dalle più importanti zone di produzione vinicola della Francia e dell'Italia. Nel corso del 2017 il fondo in questione ha registrato un incremento del valore contabile netto di circa € 0,1 milioni.

Nella tabella che segue è evidenziato come ciascuna categoria di investimento (di cui si indica il peso percentuale sul capitale complessivamente investito) abbia contribuito - in valore assoluto e in percentuale - alla formazione della redditività complessiva netta derivante dalla gestione finanziaria.

Tabella n. 4

Categoria d'investimento	Capitale (milioni €)	% sul capitale investito	Rendimento netto (milioni €)	% sul rendimento netto complessivo
(A) Partecipazioni dirette di lungo periodo	92,8	16,3%	4,2	14,9%
(B) Strumenti di debito, fondi aperti e liquidità	316,7	55,5%	15,5	55,0%
(C) Fondi chiusi	159,5	28,0%	8,4	29,8%
(D) Strumenti di mercato alternativi e innovativi	1,4	0,2%	0,1	0,3%
Totali	570,4	100,0%	28,2	100,0%

Si segnala che la concentrazione di investimento in capo allo stesso soggetto emittente, sia diretta che indiretta, è pari al **20%** circa del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione, valutando al *fair value* esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale. Tale percentuale di concentrazione è relativa a un unico soggetto (Gruppo Societe Generale).

2.3) Stato patrimoniale

Stato patrimoniale – Attivo

La voce *immobilizzazioni materiali e immateriali* include i beni immobili, le opere d'arte della collezione, i beni mobili strumentali, nonché altre immobilizzazioni immateriali per un totale di 35,3 milioni di euro.

La voce *immobilizzazioni finanziarie* comprende gli strumenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel portafoglio della Fondazione. Nella medesima si ricomprende anche la dotazione patrimoniale della Fondazione Palazzo Blu, costituita con il ricorso ai fondi erogativi, a fronte della quale è stato iscritto nel Passivo un fondo vincolato di analogo importo.

La voce in commento, pari a 548,7 milioni di euro, registra un decremento di 35,2 milioni di euro rispetto al dato dello scorso esercizio. Ciò in quanto una parte delle risorse rinvenienti dalla liquidazione di asset immobilizzati (alcuni dei quali minusvalenti) è stata riallocata su strumenti finanziari iscritti nell'attivo circolante ed è rientrata in forma liquida al termine dell'esercizio con la cessione di questi ultimi.

La voce *strumenti finanziari non immobilizzati*, complessivamente pari a 1,4 milioni di euro, raggruppa gli strumenti finanziari acquistati con un'ottica di breve periodo, rappresentati esclusivamente da un fondo comune di investimento mobiliare aperto specializzato di diritto lussemburghese. Rispetto al precedente esercizio il valore del fondo in questione (fornito mensilmente dalla relativa depositaria) si è incrementato di 0,1 milioni di euro.

La voce *crediti*, pari a 2,8 milioni di euro (di cui 2,7 milioni esigibili entro l'esercizio successivo), è costituita in massima parte da crediti verso l'Erario, in particolare eccedenze e crediti d'imposta Ires da utilizzare in compensazione anche con altri debiti fiscali.

Nella voce *disponibilità liquide*, complessivamente pari a 40,8 milioni di euro, sono ricompresi i saldi al 31 dicembre 2017 dei conti correnti bancari oltre a quello del tutto marginale della cassa contanti. Tale consistenza liquida si è formata in massima parte al termine dell'esercizio in commento con la cessione di asset finanziari non immobilizzati effettuata per cogliere opportunità di mercato. Essa è pertanto destinata in gran parte a nuovi investimenti mobiliari da perfezionare all'inizio del successivo esercizio mentre in parte minore coprirà il fabbisogno finanziario derivante dall'attività erogativa programmata per la prima parte di tale esercizio.

La voce *altre attività* registra un saldo trascurabile (inferiore ai 4 mila euro) e ricomprende le residue partite contabili attive che non hanno trovato allocazione nelle altre voci di cui sopra.

La voce *ratei e risconti attivi*, pari a 7,4 milioni di euro, accoglie massimamente il rendimento maturato a fine esercizio sugli strumenti finanziari di natura obbligazionaria in portafoglio.

Stato patrimoniale – Passivo

Del *patrimonio netto* (515,4 milioni di euro) fanno parte:

- il *fondo di dotazione* (107,9 milioni di euro) che, proveniente dallo scorporo della banca conferitaria e dalle ulteriori operazioni societarie, è stato incrementato della riserva obbligatoria ex art. 12, lett. d) del D.Lgs. 356/90, secondo le indicazioni di cui al punto 14.4 dell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001;
- la *riserva da rivalutazioni e plusvalenze* (289,7 milioni di euro), formata:
 - dalla plusvalenza realizzata nel 1992 con il conferimento di azioni della Cassa di Risparmio di Pisa SpA nella Holding Casse Toscane;
 - dalle plusvalenze realizzate tempo per tempo attraverso la cessione della partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria;
 - dalla riclassificazione del Fondo rischi per il pagamento dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, a suo tempo prudenzialmente accantonato attesa l'incertezza gravante sull'esito del contenzioso comunitario in tema di agevolazioni concesse alle fondazioni bancarie dalla legge Ciampi-Pinza;
 si rammenta che l'ammontare della riserva in parola è stato inciso al termine dell'esercizio 2013 per 50,0 milioni di euro, passati a Conto Economico come proventi straordinari nel quadro della complessiva contabilizzazione della svalutazione operata sui titoli azionari Intesa Sanpaolo e Unicredit, nel rispetto delle direttive emanate dall'Autorità di vigilanza; uniformandosi pedissequamente a tali direttive la Fondazione ha iscritto nel Conto Economico del presente bilancio 2,1 milioni di euro, pari al 15% dell'Avanzo dell'esercizio, per la progressiva ricostituzione della riserva in argomento;
- la *riserva obbligatoria* (75,8 milioni di euro);
- la *riserva per l'integrità del patrimonio* (42,2 milioni di euro).

Nei *fondi per le attività d'istituto* (92,4 milioni di euro) figurano:

- il *fondo di stabilizzazione delle erogazioni* (34,9 milioni di euro), costituito per garantire la stabilità delle erogazioni nei futuri esercizi, conformemente a quanto previsto dall'Atto di indirizzo in tema di bilancio. L'ammontare di tale fondo, di importo superiore alle prevedibili erogazioni del prossimo triennio, permette di svincolare dai risultati reddituali dei prossimi esercizi la programmazione dell'attività erogativa, mantenendola per almeno tre anni sul livello dei precedenti esercizi;
- il *fondo erogazioni recuperate* (6,5 milioni di euro) che evidenzia quanto la Fondazione ha via via recuperato nel tempo a fronte di minori esborsi erogativi rispetto a quanto periodicamente deliberato, al netto dei reimpieghi delle risorse in tal modo recuperate;
- i *fondi per le erogazioni nei settori rilevanti* (11,7 milioni di euro), costituiti per finanziare specifiche attività istituzionali della Fondazione, come l'acquisto di opere d'arte di rilevante valore storico-artistico e testimonianze culturali relative al territorio, per il finanziamento di progetti propri di grandi dimensioni tempo per tempo individuati in relazione alle maggiori esigenze del territorio nonché per la copertura economica degli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili strumentali;
- *altri fondi* (39,3 milioni di euro), che accolgono sia le appostazioni effettuate al passivo per consentire di dare evidenza nell'attivo patrimoniale a operazioni eseguite con il ricorso alle erogazioni sia le

risorse accantonate per far fronte a situazioni di emergenza o necessità imprevedibili nei settori d'intervento.

Il decremento fatto registrare dalla categoria di fondi in questione nel corso dell'esercizio (2,5 milioni di euro) è stato determinato dall'impiego di quota parte delle risorse disponibili per erogazioni nei settori rilevanti, ad integrazione degli stanziamenti destinati alla copertura finanziaria degli impegni per progetti di consistenti dimensioni dei settori della Ricerca Scientifica e dei Beni Culturali.

Il *fondo per rischi ed oneri* (0,7 milioni di euro) comprende unicamente gli accantonamenti per imposte differite effettuati al fine di imputare a bilancio il carico fiscale in base al principio della competenza economica.

Il *fondo TFR* (0,1 milioni di euro) accoglie l'accantonamento calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il *fondo per il volontariato* (1,6 milioni di euro) accoglie gli accantonamenti previsti dalla Legge n. 266/91 effettuati negli esercizi dal 1992 al 2016, al netto dei versamenti finora disposti a favore dei Comitati di Gestione dei fondi per il volontariato della Toscana e della Sardegna, nonché quello di cui al presente bilancio effettuato nel rispetto delle disposizioni normative introdotte nel 2017 con il Codice del Terzo Settore. Queste ultime, peraltro, hanno confermato le modalità di determinazione dell'accantonamento in parola contenute nell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

La voce *debiti* (0,3 milioni di euro) è costituita dalle diverse categorie di obbligazioni pecuniarie presenti in contabilità al termine dell'esercizio. Trattasi principalmente di debiti per imposte sui redditi dovute per il periodo d'imposta 2017 nonché di altri debiti verso l'Erario e verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale per gli obblighi di versamento entro i termini di legge, in veste di sostituto d'imposta e di contribuzione, di ritenute operate e contributi dovuti su retribuzioni e compensi; sono infine ricompresi debiti per forniture di servizi da saldare nei primi giorni del prossimo esercizio.

La voce *ratei e risconti passivi* (0,9 milioni di euro) accoglie massimamente i ratei relativi alla ripartizione per competenza degli scarti negativi di negoziazione di titoli di debito allocati nelle immobilizzazioni finanziarie.

I contributi deliberati nel tempo, fino a comprendere l'esercizio 2017, ma non ancora erogati (la voce *erogazioni deliberate*) sono pari a 25,0 milioni di euro. La voce registra un decremento di oltre 3 milioni di euro rispetto al dato risultante alla fine del precedente esercizio. Tale riduzione dei debiti erogativi è stata determinata dalla conclusione di precedenti progetti pluriennali a cui ha fatto seguito l'esborso delle somme all'uopo stanziato. A ciò si deve aggiungere la revoca di contributi precedentemente deliberati per inadempienze contrattuali dei soggetti beneficiari.

Nella tabella che segue si dà evidenza dei debiti erogativi residui al 31 dicembre 2017, suddivisi per anno di insorgenza del debito.

Tabella n. 5

DEBITI EROGATIVI RESIDUI AL 31.12.2017 SUDDIVISI PER PERIODO DI INSORGENZA	
Debiti erogativi 2013 e ante	4.770.594
Debiti erogativi 2014	4.020.711
Debiti erogativi 2015	3.539.395
Debiti erogativi 2016	3.801.332
Debiti erogativi 2017	8.832.369
Debiti erogativi residui complessivi	24.964.401

A seguire si riportano in forma sistematica, per ciascun settore, le erogazioni effettivamente liquidate dalla Fondazione nell'esercizio 2017, suddivise per anno di insorgenza del debito.

Tabella n. 6

	2017	2016	2015	2014	2013 e ante	TOTALI
ATTIVITA' E BENI CULTURALI	956.465	365.865	622.052	1.022.802	40.016	3.007.200
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	1.169.587	5.521.209	-	-	-	6.690.796
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	1.373.977	1.809.645	177.705	58.378	120.738	3.540.443
TOTALE LIQUIDATO NEL 2017	3.500.029	7.696.719	799.757	1.081.180	160.754	13.238.439

Si sottolinea che la differenza fra quanto la Fondazione ha complessivamente deliberato nel corso dell'esercizio 2017 e quanto ha effettivamente liquidato a tale titolo relativamente alla sola competenza 2017, dipende da diverse cause riferibili alla complessità degli interventi ammessi a finanziamento ed alle procedure operative dei beneficiari, a volte estremamente laboriose. Quest'ultima è una constatazione di carattere ricorrente riferibile infatti anche ai precedenti esercizi.

2.4) Conto economico

Il Conto economico è impostato, secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di vigilanza con Atto d'Indirizzo del 19 aprile 2001, in una forma scalare che porta a determinare l'avanzo lordo dell'esercizio. Tale avanzo, una volta assolti gli obblighi di accantonamento imposti dalla legge, viene destinato al finanziamento, immediato o in proiezione futura, dell'attività istituzionale della Fondazione che si realizza attraverso l'erogazione di contributi a terzi e la realizzazione di progetti propri.

Si riassumono di seguito le voci principali.

I *proventi* da strumenti finanziari dell'esercizio 2017 iscritti a conto economico assommano a 28,5 milioni di euro, al lordo delle relative imposte di competenza non trattenute alla fonte ricomprese nella voce omonima del documento contabile in esame (complessivi 0,3 milioni di euro).

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci di conto economico ricomprese nel raggruppamento in parola:

- dividendi e proventi ad essi assimilati, incassati nel corso dell'esercizio per 4,4 milioni di euro;
- interessi e proventi ad essi assimilati, prodotti dal patrimonio investito per 18,5 milioni di euro, così suddivisi:
 - da strumenti finanziari immobilizzati per 16,8 milioni di euro;
 - da strumenti finanziari classificati nel circolante per 1,6 milioni di euro;
 - da crediti e disponibilità liquide per 51 mila euro;
- rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati per 0,1 milioni di euro;
- risultato della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati per 5,6 milioni di euro.

Gli *altri proventi* ammontano a 63 mila euro e comprendono esclusivamente i canoni di locazione relativi a tre unità destinate a reddito ricomprese nel complesso immobiliare adiacente al Palazzo Blu.

Gli *oneri di funzionamento* assommano a 1,5 milioni di euro, di cui 1,3 milioni per spese di funzionamento e 0,2 milioni per quote di ammortamento di competenza dell'esercizio. In termini relativi gli oneri di funzionamento rappresentano circa il **5,3%** dei proventi netti complessivi dell'esercizio (28,2 milioni di euro). Al riguardo merita evidenziare che i dati ACRI 2016 rilevano una media (rettificata) del segmento di appartenenza (quello delle Fondazioni di grandi dimensioni quali sono gli enti con patrimonio netto superiore a 450 milioni di euro) del **10,9%**.

Si riporta di seguito la composizione della voce in argomento.

1. Compensi e rimborsi spese per organi e organismi (Amministratori, Revisori, Deputati e Commissari) per 496 mila euro. Rispetto al dato del precedente esercizio si rileva un incremento di 25 mila euro, ascrivibile ad un superiore numero di riunioni di tali organi e organismi.
2. Retribuzioni e oneri previdenziali e assistenziali dei dipendenti, per un totale di 455 mila euro. Rispetto al dato dell'esercizio 2016 si registra un incremento di 46 mila euro da attribuire in gran parte all'inserimento in organico ad inizio esercizio di un nuovo dipendente a tempo pieno nonché alla modifica di inquadramento (da quadro a dirigente) di un dipendente già in organico. Si segnala che la Fondazione gestisce operativamente la propria attività istituzionale e quella contabile amministrativa con l'ausilio di una compagine lavorativa composta di 6 elementi che rispondono al Segretario generale (tre si occupano dell'attività istituzionale, due di quella contabile amministrativa e uno di quella tecnica di prevenzione e protezione).
3. Spese per consulenti e collaboratori esterni per 62 mila euro. Rispetto all'importo indicato al termine del precedente esercizio si rileva un incremento di 13 mila euro.
4. Spese per servizi di gestione del patrimonio per 44 mila euro. Trattasi della imputazione per competenza dei compensi contrattualmente previsti per i servizi di advisory. Rispetto al dato del precedente esercizio si registra un incremento di 15 mila euro.

5. Altri oneri finanziari (spese di tenuta conti correnti e conti di deposito titoli) per 2 mila euro. Rispetto al precedente esercizio si registra un decremento di mille euro.
6. Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali per 194 mila euro. L'importo è inferiore di 27 mila euro rispetto al precedente esercizio per l'esaurimento al termine di quest'ultimo di alcuni processi di ammortamento di beni mobili strumentali e di oneri pluriennali.
7. Oneri diversi per 221 mila euro. Il raffronto con il precedente esercizio evidenzia un incremento delle altre spese di funzionamento di 12 mila euro.

I *proventi straordinari* (0,3 milioni di euro) ricomprendono plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie per 98 mila euro e sopravvenienze attive per 189 mila euro, in massima parte rilevate a seguito della presentazione di dichiarazione integrativa a favore (Unico enti non commerciali) per il periodo d'imposta 2015.

Gli *oneri straordinari* (13,2 milioni di euro) assommano quasi esclusivamente le minusvalenze conseguite con l'alienazione di titoli azionari (Enel ed Eni) e il riscatto di fondi mobiliari (Gestielles Best Selection Equity 20 e Soprarno Target 4%) allocati tra le immobilizzazioni finanziarie. Al riguardo si rimanda alle annotazioni di maggior dettaglio riportate sotto le voci *Partecipazioni dirette di lungo periodo* e *Strumenti di debito, fondi aperti e liquidità*.

Le *imposte* (0,4 milioni di euro) ricomprendono quelle autoliquidate per il periodo d'imposta 2017 ovvero l'imposta regionale sulle attività produttive per 25 mila euro e l'imposta municipale propria (Imu) per 43 mila. Ad esse si deve aggiungere l'imposta di bollo sulle comunicazioni periodiche relative a prodotti finanziari addebitata dagli intermediari autorizzati per 56 mila euro. La voce annovera anche la somma algebrica (249 mila euro) tra accantonamenti e storni dal fondo per imposte differite, per la corretta rilevazione del carico fiscale di competenza dell'esercizio. A tal fine, la voce inoltre ricomprende la somma algebrica (8 mila euro) tra rilevazioni e storni di crediti per imposte anticipate, operate sulla base delle norme che regolamentano l'utilizzo dei crediti d'imposta da "Art bonus" maturati.

Rispetto al precedente esercizio si segnala un decremento di 412 mila euro del carico fiscale di competenza, attribuibile in massima parte all'azzeramento in dichiarazione del gravame Ires latente sui redditi da assoggettare a tassazione ordinaria. Ciò in applicazione di disposizioni fiscali di carattere agevolativo che in presenza di determinati presupposti riconoscono al contribuente il diritto di portare specifici oneri in deduzione dal reddito imponibile o, per una loro percentuale, in detrazione dall'imposta netta.

L'accantonamento alla *riserva obbligatoria* per 2,8 milioni di euro corrisponde alla misura determinata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il 2017, pari al 20% dell'Avanzo di esercizio.

L'accantonamento per la ricostituzione della *riserva da rivalutazioni e plusvalenze* per 2,1 milioni di euro è stato effettuato in conformità alle direttive dell'Autorità di vigilanza, formalizzateci con lettera del 18 luglio 2013, destinate a regolamentare gli aspetti metodologici e operativi del procedimento che ha consentito alla Fondazione l'utilizzo nel Conto Economico dell'esercizio 2013 di quota parte della riserva in parola per bilanciare l'onere afferente la svalutazione delle partecipazioni detenute nelle società bancarie quotate Intesa Sanpaolo e Unicredit. L'utilizzo allo scopo della riserva in questione era stato autorizzato dal MEF a

condizione di ricostituire la medesima riserva in un sostenibile e ragionevole arco temporale, attraverso un specifico accantonamento annuo pari a circa il 15-20% dell'Avanzo. Nel presente bilancio l'accantonamento in questione è stato effettuato nella misura del 15% dell'Avanzo.

Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio nei settori rilevanti sulla base delle disponibilità reddituali conseguite nell'esercizio ammontano a 7,3 milioni di euro, in linea con le previsioni del DPP 2017.

La quota accantonata nel corrente esercizio per il *Volontariato* è di 0,4 milioni di euro ed è stata calcolata in conformità a quanto disposto dall'articolo 62, D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore). La normativa citata ha confermato le indicazioni dettate al riguardo al paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dall'allora Ministero del Tesoro.

L'accantonamento alla *riserva per l'integrità patrimoniale* per 0,8 milioni di euro, pari al 6% dell'Avanzo di esercizio come indicato nel DPP 2017, rappresenta l'accantonamento facoltativo per la salvaguardia del patrimonio consentita dal richiamato Atto di indirizzo.

Il totale delle erogazioni deliberate nel corso del 2017 ammonta a 9,1 milioni di euro, di cui 1,8 milioni utilizzando fondi a destinazione erogativa accantonati negli esercizi precedenti.

A queste erogazioni, effettuate attingendo dalle risorse dell'esercizio o da fondi costituiti con accantonamenti di risorse di esercizi precedenti, si aggiungono quelle pari a 3,5 milioni derivanti dal reimpiego di risorse affluite al fondo erogazioni recuperate.

Per completezza d'informazione, riportiamo un sintetico confronto fra i risultati a consuntivo e le previsioni del DPP 2017; da esso si evince come i rendimenti forniti dal patrimonio investito siano stati significativamente superiori a quelli attesi, rendendo così disponibili, nonostante le minusvalenze realizzate con la liquidazione di strumenti finanziari immobilizzati, risorse più che sufficienti per le erogazioni programmate con il richiamato Documento Programmatico Previsionale (7,3 milioni di euro).

Tabella n. 7

Consuntivo 2017 <i>(dati in migliaia di euro)</i>		DPP esercizio 2017 <i>(dati in migliaia di euro)</i>	
Proventi netti derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare	28.495	Proventi netti derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare	16.163
Altri proventi	63	Altri proventi	0
Spese di funzionamento	(1.475)	Spese di funzionamento	(1.400)
Oneri fiscali	(382)	Oneri fiscali	(1.200)
Proventi straordinari	288	Proventi straordinari	0
Oneri straordinari	(13.214)	Oneri straordinari	0
Avanzo di esercizio	13.775	Avanzo di esercizio	13.563
Accantonamenti di legge	(6.015)	Accantonamenti di legge	(5.923)
Risorse disponibili per le erogazioni	7.760	Risorse teoricamente disponibili per le erogazioni	7.640
		Risorse prevedibilmente disponibili per le erogazioni	7.300

* * *

Si propone quindi alla Deputazione l'approvazione del presente bilancio nella sua formulazione complessiva ed in particolare la destinazione dell'avanzo di esercizio:

- alla riserva obbligatoria nella misura di legge, pari a euro 2.754.939;
- alla ricostituzione della riserva da rivalutazioni e plusvalenze nella misura del 15% dell'Avanzo di Esercizio, pari a euro 2.066.204;
- alla riserva per l'integrità del patrimonio nella misura del 6% dell'Avanzo di Esercizio, pari a euro 826.481;
- al volontariato nella misura di legge, pari a euro 367.325;
- ad incremento del fondo per erogazioni nei settori rilevanti (interventi maggiori), per il finanziamento di progetti propri della Fondazione, nella misura di euro 459.743.

* * *

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo il 31 dicembre 2017 e prima della predisposizione del presente documento di bilancio dell'esercizio 2017 si sono registrati alcuni avvenimenti che meritano di essere evidenziati.

Il 19 febbraio 2018 è stata ceduta l'intera partecipazione della Fondazione nella società quotata Toscana Aeroporti spa, pari al 4,57% del capitale di detta società, a Corporation America Italia spa che già deteneva il controllo della società aeroportuale originata nel 2015 dalla fusione delle società quotate Società Aeroporto Toscano (SAT) spa e Aeroporto di Firenze (AdF) spa. Dalla cessione della predetta partecipazione, di assoluta minoranza e pertanto priva di carattere strategico per la Fondazione, quest'ultima ha ricavato una plusvalenza di euro 3,9 milioni rispetto al valore di carico del titolo. La cessione è avvenuta in blocco con il sistema BTF (Block Trade Facilities) di Borsa Italiana ad un prezzo superiore a quello di mercato del giorno di closing e superiore a quello definito nell'OPA lanciata nel 2014 da Corporation America Italia spa su SAT spa.

Il 22 febbraio 2018 il Ministero dell'Economia, in qualità di Autorità di Vigilanza delle Fondazioni di origine bancaria, ha definitivamente approvato le modifiche allo Statuto proposte dalla Fondazione con procedimento avviato dalla Deputazione nella seduta del 3 ottobre 2017. Le principali modifiche introdotte riguardano la espunzione della Provincia di Pisa e della Camera di Commercio di Pisa dal novero degli Enti designanti direttamente di componenti la Deputazione, la riduzione da 24 a 20 del numero dei Deputati ed infine la fissazione del termine di cessazione del mandato quadriennale del Consiglio di Amministrazione, compreso il Presidente, al trentesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato.

Nei primi mesi del 2018 sono state assunte e portate a positiva conclusione le iniziative avviate per promuovere il superamento delle criticità riscontrate in fase di avviamento del Centro “Le Vele” che la Fondazione “Dopo di noi a Pisa - ONLUS”, nostro ente a carattere strumentale, ha realizzato e gestisce per l’assistenza di soggetti disabili del nostro territorio non assistibili domiciliariamente. Criticità che, come segnalato nella seduta della Deputazione del 31 ottobre 2017 in occasione dell’approvazione dell’ultimo DPP, erano insorte a causa di non perfetta collimazione con l’Ente pubblico apicale competente per le attività socio assistenziali svolte presso il Centro in ordine alla puntuale definizione della tipologia degli ospiti da inserire nella struttura nonché circa i tempi e le modalità di loro inserimento. Allo stato è ragionevole ritenere che l’attività del Centro sarà entro l’anno portata progressivamente a regime, così impiegando a pieno il potenziale della capacità erogativa di servizi socio assistenziali ivi disponibile.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

3. BILANCIO DI MISSIONE

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE NELL'ANNO 2017

3.1 PREMESSA

Nell'anno 2017 la Fondazione ha perseguito la propria missione istituzionale nell'ambito dei settori rilevanti previsti nello Statuto e specificati nel Regolamento erogativo:

- Arte, Attività e Beni Culturali;
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza;
- Ricerca Scientifica e Tecnologica.

La traduzione della missione della Fondazione in azioni attuative è avvenuta attraverso una sequenza organizzata di passaggi istituzionali ed operativi che ha visto coinvolti gli organi della Fondazione e la sua struttura organizzativa ne:

- l'attuazione delle politiche di intervento previste per ciascun settore nel Documento Programmatico Previsionale (DPP) di periodo;
- la concentrazione delle risorse disponibili su di un numero limitato di progetti propri o proposti da terzi;
- il consolidamento dei progetti propri, con particolare riguardo all'articolazione policentrica che la Fondazione ha assunto attraverso la costituzione di tre fondazioni di scopo;
- la selezione dei progetti proposti da terzi attraverso l'emanazione di specifici Avvisi;
- la realizzazione dei progetti propri ed il controllo sull'attuazione di quelli di terzi in coerenza con gli obiettivi ed i tempi previsti, perseguendo specifiche policy di intervento su particolari temi propri di ciascun settore capaci di assicurare la continuità e/o l'integrazione delle linee di azione attivate nel tempo;
- la comunicazione istituzionale.

L'ammontare complessivo delle erogazioni deliberate nell'esercizio, a valere sulla capacità erogativa definita in DPP per il 2017, è stato di importo pari ad euro 7.300.000,00.

Il prospetto che segue riporta il quadro di sintesi dell'attività istituzionale articolata per singolo settore di intervento a valere sulle risorse dell'esercizio.

PROSPETTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE UTILIZZANDO RISORSE DELL'ESERCIZIO							
	SETTORI						TOTALE
	A1	A2	A3	A1+A2+A3	B	C	D
Valore totale delle erogazioni deliberate	1.380.000,00	1.682.000,00	150.000,00	3.212.000,00	2.044.000,00	2.044.000,00	7.300.000,00
Valore delle erogazioni deliberate per progetti	1.300.000,00	1.407.469,00	150.000,00	2.857.469,00	1.946.981,00	2.040.520,00	6.844.970,00
Numero dei progetti finanziati	23	8	5	36	14	2	52
Percentuale del valore delle erogazioni per i progetti di settore rispetto al totale D (7,3 mln)	17,81%	19,28%	2,05%	39,14%	26,67%	27,95%	93,76%
Valore medio delle erogazioni per progetto	56.521,74	175.933,63	30.000,00	79.374,14	139.070,07	1.020.260,00	131.634,04
Valore medio per progetto delle 3 maggiori erogazioni di settore	276.666,67	378.273,71	49.544,33	-	582.493,48	-	-
Valore medio per progetto delle 6 maggiori erogazioni di settore	166.666,67	223.055,17	-	-	312.438,41	-	-
Valore totale delle erogazioni per progetti propri e/o delle fondazioni strumentali	268.300,00	63.346,00	104.573,20	436.219,20	1.582.480,43	2.000.000,00	4.018.699,63
Percentuale riferita al valore dei progetti propri sul totale deliberato di settore	19,44%	3,77%	69,72%	13,58%	77,42%	97,85%	55,05%
Valore delle erogazioni deliberate per i contributi istituzionali	80.000,00	-	-	80.000,00	91.500,00	-	171.500,00
Numero contributi istituzionali deliberati	23	-	-	23	23	-	46
Percentuale del valore delle erogazioni per i contributi istituzionali rispetto al totale D (7,3 mln)	1,10%	-	-	1,10%	1,25%	-	2,35%
Valore delle erogazioni deliberate per oneri accessori e complementari	-	3.281,00	-	3.281,00	5.519,00	3.480,00	12.280,00
Numero delle erogazioni per oneri accessori e complementari	-	2	-	2	2	2	6
Percentuale del valore delle erogazioni per oneri accessori e complementari rispetto al totale D (7,3 mln)	-	0,04%	-	0,04%	0,08%	0,05%	0,17%
Valore delle erogazioni destinate ai fondi per attività istituzionali	-	271.250,00	-	271.250,00	-	-	271.250,00

Nota:

Settore Arte Attività e Beni Culturali = A1 (sottosettore Attività Culturali)

Settore Arte Attività e Beni Culturali = A2 (sottosettore Beni Culturali)

Settore Arte Attività e Beni Culturali = A3 (sottosettore Promozione e Comunicazione)

Settore Volontariato Filantropia e Beneficenza = B

Settore Ricerca Scientifica e Tecnologica = C

Ulteriori risorse, per un ammontare di euro 5.304.691,59, sono state rese disponibili attingendo:

- al Fondo Erogazioni Recuperate per euro 3.504.691,59 per sostenere ulteriori iniziative sopravvenute in corso di anno;
- al Fondo Interventi Istituzionali di Grandi Dimensioni per euro 1.800.000,00 per sostenere gli oneri connessi alla costruzione della nuova sede della Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS.

3.2 I PROGETTI PROPRI

Per il settore dell' **Arte**, delle **Attività** e dei **Beni Culturali**.

Per la promozione dell'arte e della cultura a Pisa la Fondazione ha restaurato, nel 2008, un antico palazzo nobiliare posto sul Lungarno meridionale nel cuore del centro storico della città, denominandolo Palazzo Blu ed affidandone la gestione all'omonimo ente strumentale appositamente costituito, la **Fondazione Palazzo Blu**.

Palazzo Blu si propone come moderno strumento per l'arricchimento dell'offerta culturale della città e s'inserisce nel più ampio progetto di valorizzazione turistica del circuito di musei che si affacciano sul Lungarno, l'arteria di grande valore storico e culturale che attraversa la città di Pisa da est a ovest.

Gli spazi espositivi di Palazzo Blu

Gli spazi espositivi di Palazzo Blu si sviluppano su tre piani. Il primo, ubicato in appositi ambienti ricavati nelle fondazioni del palazzo, ospita la sezione denominata 'Le Fondamenta' che espone i reperti archeologici recuperati durante gli scavi effettuati all'interno del palazzo e nell'area circostante. Le altre sezioni sono poste al primo piano, dove è presente la ricostruzione di una dimora aristocratica pisana ottocentesca e l'esposizione della Collezione Simoneschi, ed al secondo piano, dove è esposta la collezione di opere d'arte della Fondazione, che offre una prospettiva storica dell'evoluzione dell'arte pisana dal '300 ad oggi.

Le Collezioni della Fondazione esposte a Palazzo Blu

La Fondazione è impegnata a riportare o mantenere a Pisa opere d'arte o testimonianze di valore storico e culturale riguardanti la città ed il suo territorio attraverso l'acquisizione di opere collegate al territorio per autore, committente o tema. L'orientamento della Fondazione è quello di acquistare opere di grande qualità, importanti e rappresentative della storia e dell'arte pisana ed a tal fine stanziava annualmente una somma di apprezzabile entità (€ 300.000,00 nel 2017) accantonandola, per la parte non impegnata nell'esercizio, in un fondo da utilizzare al presentarsi di opportunità interessanti.

Nel corso del 2017 è stato acquistato in asta il dipinto di Aurelio Lomi raffigurante il 'Compianto sul Cristo morto'. Trattasi di un'opera significativa dell'autore che operò tra la fine del XVI sec. e l'inizio del XVII sec. Nella sua attività Lomi ha realizzato diversi dipinti con questo soggetto di cui il nostro, un olio su tela di estensione pari a 277,5 cm x 200 cm, si propone come un'ulteriore e intensa versione in linea con le opere mature realizzate dopo il rientro da Genova (post 1604) in particolare per le posture teatrali e per la vena descrittiva.

Altre opere sono pervenute alla Fondazione per donazione da parte di privati cittadini, fra cui un dipinto dal titolo "Madonna del Latte" attribuito alla scuola napoletana di Massimo Stanzione, un boccale ottocentesco in

avorio realizzato ad imitazione dei boccali tedeschi del sec. XVII e una piccola scultura in bronzo in stile liberty firmata da Émile-Antoine Bourdel, assistente di Auguste Rodin.

Le Mostre temporanee di Palazzo Blu

Le Grandi Mostre

Nel corso del 2017 Palazzo Blu ha proseguito il proprio progetto di illustrare i Maestri che hanno scritto buona parte della storia dell'arte del Novecento.

La mostra "Dalì. Il sogno del classico", inaugurata nel mese di ottobre 2016 e terminata nel mese di febbraio 2017, ha registrato complessivamente 95.000 visitatori, di cui oltre 40.000 nei mesi di gennaio e febbraio 2017.

La mostra, curata da Montse Aguer, Direttrice dei Musei Dalì di Figueres, ha proposto al pubblico la grande opera del maestro spagnolo, attraverso una selezione mirata di importanti opere che mostrano la grande ispirazione che Dalì ha saputo trarre dalla tradizione italiana e dai grandi Maestri soprattutto rinascimentali. Oltre 150 opere tra dipinti, acquerelli e xilografie hanno testimoniato ampiamente l'onnipresenza dell'eredità classica all'interno della produzione artistica di Dalì citando Raffaello, Cellini, Dante e Michelangelo.

La successiva grande mostra "Escher. Oltre il possibile", inaugurata nel mese di ottobre 2017 e terminata nel mese di febbraio 2018, ha fatto registrare, anch'essa, complessivamente 95.000 visitatori, di cui oltre 50.000 nei mesi del 2017.

La mostra, realizzata in collaborazione del Gemeentemuseum Den Haag, Arthemisia e M.C. Escher Foundation, è stata curata dal professor Stefano Zuffi, storico dell'arte e grande conoscitore di M.C. Escher ed ha presentato una completa rassegna di tutti gli ipnotici, sorprendenti e spiazzanti capolavori del grande artista olandese. Insieme al fascino coinvolgente del mondo di Escher, la mostra è stata l'occasione per ripercorrere le tappe della creatività dell'artista, soffermandosi in modo particolare sui lunghi e decisivi soggiorni in Italia, tra scenari naturali e memorie artistiche che segnarono in modo profondo il suo stile.

Le Mostre Primaverili

Nel 2017 è stata proposta la mostra "Uomo virtuale. La fisica esplora il corpo". L'iniziativa ha raccontato come possiamo esplorare, conoscere e studiare il nostro corpo grazie alle idee e alle tecnologie nate dalla ricerca fondamentale in fisica. La mostra è stata curata dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e dalla Fondazione Palazzo Blu, con la collaborazione del Dipartimento di Fisica dell'Università di Pisa e dell'Associazione "La Nuova Limonaia".

Le mostre dossier

Come di consueto, in concomitanza ed in collaborazione con il Pisa Book Festival, nella sala espositiva al piano terra è stata allestita una mostra collegata alla manifestazione libraria. In occasione del Festival 2016, dall'11 novembre 2016 al 5 febbraio 2017 (poi prorogata fino al 27 febbraio) si è tenuta la mostra "Racconti cinesi" con le tavole di Chen Jiang Hong, mentre in occasione del Festival 2017, dall'11 novembre 2017 al 28 gennaio 2018, si è tenuta la mostra "La Valle dei Mumin" con le illustrazioni di Tove Jansson.

In collaborazione con il Comune e l'Università di Pisa, nel periodo 24 febbraio/14 maggio 2017 è stata organizzata una mostra su Giuseppe Viviani, di cui ricorrevano i 50 anni dalla prima antologica organizzata al Giardino Scotto. La mostra, organizzata su tre sedi (oltre a Palazzo Blu, la Chiesa della Spina e Palazzo Lanfranchi), nella nostra sede presentava alcune xilografie meno note dell'artista e dipinti a olio di collezione privata.

Anche nel 2017 si è ripetuta la collaborazione con la Scuola Normale Superiore per quanto concerne l'ormai tradizionale mostra grafica curata dal Dr. Giorgio Bacci. Dal 2 giugno al primo ottobre, presso le salette espositive poste al secondo piano del Palazzo, si è svolta la mostra "Disegnare sogni: il cinema di Silvano Campeggi (1946-1969)". La mostra, grazie a una ricca documentazione iconografica (tra cui numerosi bozzetti originali e foto di scena, per un totale di oltre 100 opere), ha restituito al visitatore la complessità e la varietà degli interventi grafici di Silvano (Nano) Campeggi, consentendo al pubblico di ammirare le locandine e i manifesti cinematografici prodotti da uno dei maggiori cartellonisti tra il 1946 e il 1969 e di entrare nel meccanismo stesso di produzione delle immagini.

Infine, in occasione della ricorrenza del cinquantennale del Sessantotto, è stata organizzata in collaborazione con la Scuola Normale Superiore, la mostra 'Il Sessantotto. Immagini di una storia pisana', con le foto dell'Archivio Frassi, di proprietà della Fondazione Pisa. La mostra, curata da Giuseppe Meucci, Stefano Renzoni e Andrea Mariuzzo, è stata inaugurata il 6 novembre 2017 e resterà aperta al pubblico fino al 18 marzo 2018, con probabile proroga di alcune settimane, in ragione del grande successo che sta riscuotendo. A latere della mostra sono stati organizzati, anch'essi con ampia partecipazione di pubblico, cinque incontri di approfondimento storico sugli eventi che hanno caratterizzato il periodo.

L'Auditorium di Palazzo Blu

Nel corso del 2017 si è confermata la significativa richiesta di impiego dell'Auditorium per manifestazioni culturali di terzi (convegni, seminari, presentazioni, conferenze stampe, concerti) che, unitamente a quelle realizzate direttamente da Palazzo Blu, hanno visto la realizzazione di complessivi 73 eventi.

I visitatori a Palazzo Blu

Complessivamente, nell'anno 2017, hanno frequentato le manifestazioni espositive e culturali realizzate a Palazzo Blu 114.492 persone.

L'attività di Palazzo Blu è sottoposta all'esame sistematico di un advisor competente a valutare la portata e gli effetti di interventi in ambito 'economia e cultura', individuato nel Centro ASK della Bocconi. Dai report sin qui ricevuti emerge una valutazione positiva dell'azione di Palazzo Blu sia sotto il profilo del posizionamento nel panorama nazionale, sia sotto il profilo della adeguatezza culturale ed organizzativa delle iniziative realizzate.

Si ricorda infine che la **Fondazione Palazzo Blu** è comodataria dell'omonimo palazzo, di nostra proprietà, sede delle attività culturali, e del contenuto della collezione di opere d'arte della Fondazione Pisa, e realizza la propria attività mediante le risorse principalmente rivenienti dall'impiego del fondo di dotazione

appositamente costituito dalla Fondazione, mediante nostre specifiche contribuzioni per progetti particolari nonché mediante risorse autonomamente acquisite.

Per il settore del **Volontariato**, della **Filantropia** e della **Beneficenza**.

La Fondazione ha individuato nel 'Dopo di Noi' un tema di rilevante interesse sociale consistente nella particolare necessità di assistenza che hanno soggetti portatori di disabilità fisica e/o psichica che versano in situazioni di non autosufficienza.

Per dare attuazione a tale iniziativa, nel dicembre del 2010 abbiamo costituito uno specifico ente strumentale, la **Fondazione Dopo di Noi a Pisa – ONLUS**, cui è stato affidato il compito di realizzare e gestire, nel Comune di San Giuliano Terme, un complesso destinato all'assistenza residenziale e diurna di soggetti affetti da grave disabilità non assistibili a livello domiciliare, in una prospettiva di integrazione sussidiaria con il Servizio pubblico competente in materia.

Nel rispetto del crono-programma originariamente predisposto la struttura è stata completata nell'agosto 2016 e all'inizio dell'anno 2017 è stato ultimato il complesso iter amministrativo diretto ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività caratteristica, che legittima l'effettivo esercizio dell'attività di cui trattasi, e l'accreditamento, che abilita all'esercizio dell'attività caratteristica in regime di convenzionamento con il Servizio pubblico competente in materia.

La struttura, che esprime una capacità ricettiva pari a 98 posti, di cui 38 in regime residenziale e 60 in regime diurno, è stata ufficialmente inaugurata il 26 gennaio 2017 con il nome di 'Centro polifunzionale socio assistenziale Le Vele' e, contestualmente, è stato completato l'arruolamento del nucleo di personale strettamente necessario all'avvio dell'attività caratteristica e sono stati formalizzati i contratti con i fornitori esterni dei servizi accessori e complementari.

Il Centro risponde ai più avanzati standard di servizio in materia e si colloca nel panorama di riferimento come una soluzione innovativa rispetto alla classica concezione di residenza socio assistenziale, proponendo un'organizzazione distributiva e funzionale: sicurezza, autonomia, accessibilità e familiarità sono i principali requisiti che lo contraddistinguono.

Coerentemente con la richiamata finalità dell'iniziativa, in immediata successione sono stati avviati i rapporti con i Soggetti pubblici competenti in materia al fine di giungere alla formalizzazione degli atti convenzionali diretti a disciplinare l'inserimento nella struttura di soggetti disabili assistiti dai Servizi Sociali del territorio.

Considerati i tempi richiesti per lo svolgimento del procedimento amministrativo previsto in materia, solo in data 18 maggio è stato possibile formalizzare il primo atto convenzionale. In particolare, nell'occasione la Società della Salute della Zona Pisana ha acquisito la disponibilità presso il Centro di complessivi 14 posti in regime residenziale concordando, in ragione della natura sussidiaria che abbiamo impresso al nostro intervento, rette giornaliere per ospite sensibilmente inferiori (-30% circa) a quelle definite ufficialmente, a livello generale, in sede regionale per tali servizi assistenziali.

Successivamente ulteriori atti convenzionali, riferiti ai singoli soggetti disabili volta per volta inseriti nel Centro, sono stati formalizzati con le Società della Salute Versilia ed Empoli-Valdelsa.

Nell'autunno scorso gli Amministratori della Fondazione Dopo di Noi hanno quindi ripreso l'interazione con i Soggetti pubblici competenti in materia per verificare la disponibilità ed i termini per giungere ad un pieno utilizzo del Centro Le Vele da parte dei Servizi Sociali del territorio a favore di soggetti disabili bisognevoli dei particolari servizi ad alta intensità assistenziale ivi erogati.

Nell'ambito degli incontri che si sono succeduti è stata considerata favorevolmente l'ipotesi di giungere alla definizione di una intesa quadro direttamente con la Azienda Sanitaria Toscana Nordovest, per addivenire a possibili convenzioni operative con le singole competenti Società della Salute esistenti sul territorio dell'Azienda, al fine di rendere il Centro Le Vele la struttura di riferimento, in ragione delle proprie caratteristiche di eccellenza, per l'assistenza ai soggetti disabili in carico all'Azienda non assistibili a livello domiciliare.

Nell'attesa che ciò possa effettivamente realizzarsi, anche in considerazione dei tempi dell'azione amministrativa, merita osservare come l'obiettivo di giungere alla condivisione di un'intesa quadro direttamente con l'Azienda che interessi per intero la capacità ricettiva del Centro Le Vele sia senz'altro l'approdo che meglio rispecchia lo scopo sin dall'inizio perseguito dalla Fondazione con l'iniziativa in questione, diretta a dotare il nostro territorio di una struttura di eccellenza in ambito socio assistenziale da mettere a disposizione dei Servizi Sociali ivi operanti.

Attualmente il rapporto di finanziamento tra la Fondazione Pisa e la Fondazione Dopo di Noi è regolato da una convenzione triennale in scadenza il 31.12.2019. In particolare, la richiamata convenzione qualifica espressamente come residuali in prospettiva le risorse che la Fondazione Pisa rende annualmente disponibili, a fronte di una prevista crescente capacità di autofinanziamento delle proprie attività da parte dell'ente strumentale in ragione delle rette percepite a fronte dei servizi assistenziali erogati. Le risorse assegnate nell'anno 2017 sono state pari ad euro 1.582.400,43, di cui euro 481.233,76 destinati ad interventi di miglioramento tecnico e tecnologico della struttura resisi necessari in corso di esercizio ed euro 1.101.166,67 per far fronte agli oneri della gestione ordinaria. Le entrate proprie accertate nel medesimo periodo sono state pari ad euro 269.012,05.

Come per gli altri enti di scopo, anche le attività della Fondazione Dopo di Noi sono sottoposte ad attento monitoraggio e valutazione da parte di un apposito organismo tecnico (in questo caso coordinato dal Dott. Cutajar e composto da una professionalità specializzata nell'attività di erogazione di servizi socio assistenziali analoghi a quelli resi presso il Centro e da una professionalità specializzata negli aspetti economico/gestionali delle organizzazioni erogatrici di servizi socio sanitari) cui spetta il compito di fornirci periodici report in ordine ai risultati conseguiti dal Centro in termini di qualità ed efficacia dei servizi resi e di efficienza nell'utilizzo delle risorse disponibili.

Nel medesimo settore la Fondazione ha costituito, nel giugno del 2005, unitamente all'AGBALT (Associazione Genitori di Bambini Affetti da Leucemia e da Tumori), l'**Associazione L'Isola dei Girasoli ONLUS**, che ha realizzato e gestisce, a far data dal 2011, un residence appositamente allestito ed attrezzato

per l'accoglienza di giovani che, affetti da sindrome leucemica, devono essere sottoposti a trapianto di midollo o a terapie oncologiche presso l'ospedale pisano di Cisanello.

Considerata la costante crescita dell'esigenza di tali servizi di ospitalità dedicata, **l'Associazione L'Isola dei Girasoli – ONLUS** ha avviato un progetto pluriennale di ampliamento del complesso della struttura, denominato 'Il Villaggio del Sorriso', che prevede la costruzione di ulteriori tre unità immobiliari adiacenti destinate ad aumentarne la capacità ricettiva nonché ad ospitare attività complementari quali la riabilitazione degli ospiti e l'insediamento di ambulatori per medici che presteranno gratuitamente la loro opera a favore di questi ultimi. La prima delle predette unità immobiliari è stata realizzata nell'anno 2016 con il contributo della Fondazione e dell'Associazione "30 ore per la Vita - ONLUS" e, inaugurata nel mese di dicembre dello stesso anno, nei giorni successivi ha immediatamente dato inizio alla propria attività. Per assicurare continuità al progetto 'Il Villaggio del Sorriso', a fronte del permanere dell'esigenza di maggiore ricettività, nell'anno 2017 abbiamo stanziato un ulteriore importo pari ad euro 300.000,00 (ad incremento di quanto già stanziato nel 2016) espressamente destinato alla realizzazione della seconda delle predette unità immobiliari.

Completata questa seconda struttura minore, complementare a quella maggiore realizzata in origine, la capacità ricettiva degli ospiti da assistere giunge a 22 unità.

Per il settore della **Ricerca scientifica e tecnologica**.

Recependo l'indicazione emersa dai lavori di una apposita commissione incaricata nel 2011 di individuare particolari ambiti di ricerca scientifica e tecnologica verso cui la Fondazione avrebbe potuto concentrare la propria attenzione, anche ideando e sviluppando direttamente una specifica iniziativa, è stato dato avvio al progetto per la costituzione di un autonomo Centro di ricerca in genoproteomica. Per la pratica realizzazione di detto progetto proprio, di grandi dimensioni e di durata pluriennale, la Fondazione ha costituito, nell'ottobre 2012, quale ente strumentale la **Fondazione Pisana per la Scienza – ONLUS**.

Il Centro di ricerca, ubicato inizialmente presso le strutture del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana, a Pisa in località Ospedaletto, si è posto rapidamente all'attenzione come una realtà scientifica altamente innovativa, integrando in un contesto scientifico ad alto contenuto tecnologico i due ambiti principali della moderna ricerca bio-medica (geni e proteine), solitamente sviluppati in modo indipendente, con il risultato di un ambiente culturale integrato all'avanguardia nel panorama internazionale. Le dinamiche evolutive proprie dell'indagine scientifica di frontiera hanno poi spinto a superare l'iniziale perimetro di studio, ampliandosi sino a ricomprendere l'insieme delle 'scienze omiche'.

Le linee di ricerca sviluppate presso il Centro, inizialmente focalizzate in ambito oncologico, con particolare riguardo all'indagine del tumore al seno e del tumore cerebrale, e nelle neuroscienze, con particolare riguardo all'indagine delle malattie degenerative del cervello, si sono estese nell'anno 2017 ricomprendendo anche l'ambito cardiologico.

Lo sviluppo previsto delle attività di ricerca in ciascuno dei predetti ambiti viene espresso in un programma triennale, aggiornato con cadenza annuale, in cui sono analiticamente descritti i singoli filoni di indagine scientifica implementati, le risorse ad essi dedicate e gli obiettivi attesi. Per l'elaborazione del predetto

programma triennale, la Fondazione Pisana per la Scienza - ONLUS si avvale di un prestigioso Comitato Scientifico interno presieduto dal Prof. Mauro Giacca e di cui fanno parte il Prof. Vincenzo Bronte e la Dott.ssa Laura Cancedda.

Oltre ai progetti autonomamente promossi nell'ambito della propria programmazione triennale, la Fondazione Pisana per la Scienza - ONLUS è coinvolta in qualità, di partner, in altri progetti di ricerca che vedono quali capifila altre prestigiose istituzioni scientifiche, del nostro territorio e non solo.

Anche in questo caso, considerata la complessità della materia trattata dalla Fondazione Pisana per la Scienza - ONLUS e tenuto conto della significatività delle risorse destinate all'iniziativa, abbiamo costituito un'apposita commissione (recentemente aggiornata nei suoi componenti in ragione dell'evoluzione intervenuta nei contenuti scientifici oggetto di indagine) di monitoraggio delle attività e di verifica dei risultati conseguiti dal predetto ente. Tale organismo si compone di tre scienziati di fama internazionale, coordinati dal Prof. Lamberto Maffei.

Il rapporto di finanziamento tra la Fondazione e la Fondazione Pisana per la Scienza - ONLUS è retto da una convenzione triennale in scadenza il 31.12.2018. Nell'ambito della complessiva assegnazione di risorse prevista nel triennio, a valere sulla disponibilità del 2017 per il settore in argomento, alla Fondazione Pisana per la Scienza - ONLUS sono stati assegnati 2.000.000,00 di euro.

Lo sviluppo delle attività scientifiche del Centro di ricerca sin qui indicate e le prospettive per il prossimo futuro, hanno rapidamente posto all'attenzione la necessità di disporre di una adeguata sede operativa con ambienti e supporti tecnologici di dimensioni e qualità coerenti con la crescita dei volumi di attività. Per corrispondere a tale esigenza, abbiamo individuato una valida soluzione nella costruzione di un nuovo immobile sulla medesima area sita nel Comune di San Giuliano Terme che già ospita il Centro Le Vele, ove residuava una volumetria edificabile adeguata alle esigenze.

La nuova struttura, i cui lavori di edificazione sono avvenuti a cura della Fondazione Dopo di Noi - ONLUS quale proprietaria dell'area, è stata ultimata nel mese di novembre 2017 ed è immediatamente entrata in esercizio. L'inaugurazione ufficiale è avvenuta il giorno 22 febbraio 2018 alla presenza di Autorità locali tra le quali il Vice Presidente della Regione Toscana con delega alla Ricerca Scientifica, l'Assessore Regionale alla salute ed il Direttore Generale della Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana che, nell'occasione, hanno espresso parole di apprezzamento per l'iniziativa da noi ideata e portata ad un concreto stato di avanzamento nell'interesse del territorio.

La struttura, localizzata strategicamente in un contesto territoriale dove sono già insediati enti a forte vocazione scientifico/sanitaria ed assistenziale, è stata concepita secondo moderni standard strutturali, architettonici, energetici e funzionali; si sviluppa su di una superficie di circa 3000 mq posti su due piani. Al piano terra sono ubicati gli studi del personale di ricerca, spazi comuni, aule ed un auditorium; al primo piano i laboratori di ricerca, tra cui anche un laboratorio con un livello di contenimento biologico di grado BSL2, con il corredo dei necessari apparati tecnologici di ultima generazione.

La FPS ha ottenuto l'iscrizione nel registro degli enti che svolgono attività di ricerca scientifica (di cui all'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 35/2005) conservato presso il Ministero dell'Istruzione,

dell'Università e della Ricerca, ed al registro degli enti che svolgono attività di ricerca scientifica in campo sanitario (di cui all'articolo 1, comma 353, della legge 23.12.2005 n. 266) conservato presso il Ministero della Salute. Con tale duplice riconoscimento la Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS può accedere a finanziamenti europei per la ricerca.

Per la realizzazione della nuova sede della Fondazione Pisana per la Scienza - ONLUS abbiamo nel tempo investito risorse pari complessivamente ad euro 8.600.000,00, di cui 1.800.000,00 nell'annualità 2017, a valere sulla disponibilità presente nel Fondo per Interventi Istituzionali di Grandi Dimensioni.

3.3 GLI AVVISI

Ad inizio 2017 si è concluso l'iter, avviato con la emanazione dell'Avviso 2016 per il Settore della ricerca scientifica e tecnologica, diretto a selezionare qualificati progetti di ricerca nella macroarea scientifica della biomedicina proposti da istituzioni di ricerca del nostro territorio. A seguito della verifica della ricorrenza in capo ai soggetti titolari dei progetti selezionati di tutti i presupposti formali e sostanziali previsti per l'effettiva assegnazione del nostro contributo, sono state formalizzate tredici convenzioni di finanziamento relative ad altrettanti progetti di ricerca. Un ultimo progetto, dal titolo "Morte cardiaca improvvisa giovanile: conoscerla per prevenirla", di cui è Responsabile Scientifico il Prof. Emdin, presentato dalla Scuola Superiore Sant'Anna sempre in risposta al citato Avviso, è stato approvato in corso d'anno, ad esito dell'espletamento di un ulteriore approfondimento istruttorio.

Nel mese di febbraio 2017 sono stati emanati i consueti Avvisi annuali per il Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza e per il Settore Arte, Attività e Beni Culturali – sottosettore Attività Culturali, quest'ultimo a cura del nostro ente strumentale Fondazione Palazzo Blu.

Infatti, dando seguito all'indicazione contenuta nel Documento Programmatico Previsionale di periodo, abbiamo affidato alla Fondazione Palazzo Blu, in considerazione della professionalità e della efficace capacità di intervento nella realizzazione di prodotti culturali dimostrata in questi anni, il compito di procedere alla individuazione ed alla selezione di progetti di attività culturali provenienti dal territorio, da proporci per l'assegnazione di specifici contributi.

Per quanto riguarda il settore del Volontariato, Filantropia e Beneficenza, il processo di valutazione è stato condotto, come consuetudine, dalla Commissione consultiva interna appositamente costituita e composta da esperti nella materia di cui trattasi.

In risposta agli Avvisi 2017 nei predetti settori sono pervenute complessivamente 85 proposte di progetto, oltre a 91 richieste di contributo istituzionale.

Per quanto riguarda, da ultimo, il sottosettore dei Beni Culturali, siamo stati interessati direttamente verso una serie di importanti opportunità di intervento che, per l'entità delle risorse necessarie, hanno esaurito la capacità erogativa dell'esercizio e richiesto financo l'utilizzo di disponibilità presenti nei fondi previsti a bilancio per consimili esigenze.

Rinviando per le informazioni dettagliate sui singoli interventi ai prospetti di sintesi delle delibere assunte nell'esercizio (infra, cap. 6: Prospetti di Sintesi, pag. 100 e ss.), di seguito richiamiamo le linee di intervento su particolari temi propri di ciascun settore e le principali iniziative poste in essere dalla Fondazione nel 2017.

Nell'ambito delle **Attività Culturali** ricordiamo:

Le iniziative Teatrali e Musicali

Fondazione Teatro di Pisa. Il Teatro di Pisa, sede di progettazione e svolgimento di spettacoli musicali e teatrali, essenziale istituzione culturale della città e del territorio, classificato dalla legge come Teatro di Tradizione, votato quindi ad una prevalente attività di produzione musicale, ha sviluppato negli anni una propria fisionomia caratterizzata dalla politematicità e dall'interdisciplinarietà.

L'anno teatrale inizia fra la fine di settembre e il mese di ottobre con la Stagione Lirica, che si intreccia anche progettualmente con le altre Stagioni e che propone ogni anno produzioni e coproduzioni di titoli del grande repertorio, senza dimenticare da un lato il barocco, dall'altro l'opera contemporanea. Una notevole attenzione, poi, viene dedicata ai diversi linguaggi musicali: oltre alla Stagione dei Concerti della Scuola Normale Superiore, non mancano gli appuntamenti con la musica da camera ed il jazz.

La Fondazione sostiene le attività Teatro mediante convenzione di finanziamento pluriennale. Attualmente è in vigore la convenzione per il triennio 2017/2019. Un ulteriore contributo, a valere sulla disponibilità 2017, è stato attribuito alla Fondazione Teatro di Pisa per la celebrazione della ricorrenza dei 150 anni dalla inaugurazione del Teatro Verdi, avvenuta il 12 novembre 1887.

I Concerti della Normale. La manifestazione ha una lunga tradizione e concorre alla produzione di una qualificata offerta musicale a Pisa. La Fondazione sostiene da tempo i Concerti che, giunti alla loro cinquantunesima edizione, rappresentano la maggiore manifestazione di musica solistica, cameristica e sinfonica della città. Per effetto di una specifica convenzione triennale stipulata con la Scuola e con il Teatro Verdi (quale soggetto attuatore del programma annuale) siamo impegnati a sostenere i Concerti, quale sponsor principale, fino a tutto il 2018.

La Comunità Ebraica di Pisa, con la collaborazione di istituzioni pubbliche e private, organizza sin dal 1997 il Festival Nessiah, una rassegna di cultura ebraica, ad ingresso libero, con un ampio programma di concerti, mostre, spettacoli, proiezioni di film, incontri letterari con autori contemporanei e con esponenti della cultura ebraica, che si caratterizza come unica nel suo genere in Italia. Il progetto, che ricorre con frequenza annuale, permette di dare continuità all'evento e di diffondere la ricchezza culturale della tradizione ebraica, proponendo al pubblico un viaggio nelle eterogenee forme d'arte e di studio che spaziano dalla poesia al cinema, dalla letteratura alla musica.

Il Festival di musica sacra Anima Mundi, nato nel 2001 per iniziativa dell'Opera della Primaziale Pisana, presenta una rassegna di musica sacra tra le più prestigiose nel genere a livello nazionale ed internazionale. La direzione artistica della stagione 2017 è stata affidata al maestro Sir John Eliot Gardiner.

Il Festival negli anni ha visto esibirsi a Pisa voci, cori ed orchestre di fama internazionale e la partecipazione a vario titolo di personaggi come Riccardo Muti, Zubin Metha, Leopold Hager.

Il *Pisa Jazz 2017/2018*, giunto all'ottava edizione, propone una rassegna dedicata alle giovani produzioni originali e alle produzioni d'avanguardia nell'ambito della musica jazz contemporanea. L'obiettivo del festival 2017/2018 continua ad essere quello di consolidare il successo ottenuto nelle precedenti edizioni, promuovendo la musica jazz contemporanea ed i giovani e innovativi talenti presso un pubblico sempre più vasto. Come in passato, anche per questa edizione è mantenuta l'impostazione che prevede l'affiancamento di nomi di rilievo internazionale a giovani musicisti. I concerti minori sono realizzati presso l'Ex Wide Club, mentre per gli eventi maggiori sono stati utilizzati il Teatro Verdi ed il Teatro S. Andrea.

Altre Manifestazioni Culturali

Il *Pisa Book Festival*, giunto alla sua quindicesima edizione, rappresenta la terza fiera dell'editoria nel panorama italiano, dopo quelle di Torino e di Roma, e si caratterizza per l'attenzione dedicata ai piccoli editori indipendenti. Trattasi di un salone nazionale del libro, nato nel 2003, che ogni anno, in autunno, attrae a Pisa editori da tutte le regioni italiane e che nel 2017 si è svolto dal 10 al 12 novembre al Palazzo dei Congressi, facendo registrare la presenza di oltre 163 editori italiani e stranieri e di un numero di visitatori pari a 25.000, superiore alle edizioni precedenti. Scrittori e artisti di rilievo e di grande richiamo, come Tuomas Kyrö, Riikka Pulkkinen, Vito Molinari, Salvatore Striano, Paolo Cognetti e Marco Malvaldi, hanno scelto il Pisa Book Festival 2017 per presentare in anteprima nazionale il loro ultimo libro e sono stati tra gli ospiti più conosciuti che hanno riempito le sale e incuriosito i lettori-spettatori.

L'edizione 2017 del Pisa Book Festival ha visto come Paese ospite la Finlandia. Il Festival ha aperto una finestra sul mondo della letteratura finlandese, con alcuni degli scrittori più importanti del panorama letterario finnico. Il sodalizio tra la manifestazione libraria e le sale di Palazzo Blu ha permesso di realizzare la consueta mostra dedicata all'illustrazione per bambini: questa volta dal titolo "La Valle dei Mumin" di Tove Jansson.

La *Ludoteca Scientifica – Dialogar di scienza, sperimentando sotto la torre*. La Ludoteca Scientifica (LuS) è una mostra interattiva, ricorrente ogni anno in primavera, giunta ora alla sua quindicesima edizione. L'idea, nata nel 2002, è quella di mostrare che la scienza può essere alla portata di tutti e si può 'imparare anche giocando'. Attraverso una ricca collezione di strumenti e di giochi scientifici, la LuS offre ai visitatori la possibilità di avvicinarsi piacevolmente alla scienza con un approccio interattivo e divertente, guidati da animatori capaci di interessare grandi e piccoli, incoraggiandoli a partecipare attivamente agli esperimenti realizzati con metodo assolutamente scientifico: osservare, ipotizzare, verificare. La mostra prevede oltre sessanta occasioni divulgative e tre laboratori interattivi di chimica, geofisica e ottica. L'obiettivo è di avvicinare i pubblici più diversi e far conoscere le applicazioni del sapere scientifico alla nostra vita quotidiana.

Nell'ambito dei **Beni Culturali** ricordiamo:

Restauro della chiesa di San Francesco ai Ferri. La prima attestazione di una chiesa dedicata a S. Francesco è del 1233. Nel 1261 l'arcivescovo Visconti, riconoscendo l'importante ruolo dei frati predicatori, inaugurò i lavori di ampliamento della chiesa sotto la guida di Giovanni di Simone. Nei secoli successivi la chiesa e il convento subirono numerose ristrutturazioni: nel XV secolo furono edificati due nuovi chiostri e la cappella

di S. Bernardino. Tra Cinque e Seicento furono eretti gli altari controriformati e aperte le finestre nella navata, interventi che distrussero gli affreschi trecenteschi.

La maggior parte degli arredi fu dispersa in seguito alle Soppressioni lorenesi e napoleoniche: nel Museo di S. Matteo si conserva il dossale con S. Francesco e storie attribuito a Giunta Pisano, mentre la celebre Maestà di Cimabue e le Stimate di Giotto passarono al Louvre.

La chiesa, una tra le più importanti della città, versa da anni in condizione di degrado strutturale che ne rende impossibile la fruizione ai fedeli e mette a rischio la conservazione di elementi importanti come i paramenti laterali, le vetrate, il refettorio ed il chiostro. La Fondazione, a partire dall'esercizio 2011, ha costituito in via previsionale un apposito accantonamento con l'obiettivo di far fronte a prevedibili necessità relative ad interventi di conservazione e riqualificazione sulla chiesa, dal quale poter attingere una volta definite con gli enti coinvolti le modalità operative.

Nel 2017 la locale Soprintendenza ha certificato il costo complessivo dell'intervento in un ammontare pari ad euro 2.700.000,00, di cui la Fondazione si è formalmente impegnata con il Ministero competente per un importo pari ad € 2.400.000,00, formalizzando tale disponibilità con lettera del 10 ottobre 2017 indirizzata al Ministro competente e precisando tuttavia l'essenziale necessità di disporre di corrispondente formale impegno da parte dello stesso Dicastero circa la copertura integrale del quadro economico dell'intervento e circa i tempi di realizzazione dei lavori.

Riqualificazione di Piazza delle Vettovaglie e zone limitrofe. La piazza assunse l'attuale configurazione architettonica tra il 1543 ed il 1565, quando la città faceva parte dello stato mediceo. Nel medioevo la zona aveva ospitato un vivace quartiere, in cui le residenze e le cappelle dei nobili si alternavano alle botteghe artigiane ed alle osterie. La piazza assunse così la forma di un quadrilatero irregolare, costellato da un loggiato ad archi sorretti da colonne in arenaria, secondo un modello importato dall'ambiente mediceo, già espresso nel cortile della Sapienza e nel chiostro del convento di S. Francesco. Nel Settecento la zona divenne la sede di smercio di vari generi alimentari al dettaglio, assumendo il nome di Piazza delle Vettovaglie.

L'intervento sostenuto dalla Fondazione prevede il completo rifacimento della pavimentazione della parte centrale della piazza mediante smontaggio e rimontaggio delle lastre esistenti ed il parziale rifacimento e consolidamento di porzioni degradate del loggiato, delle colonne in pietra e dei capitelli del porticato, oltre che dei capitelli a parete, della fontana e della lastra in marmo che riporta i valori dei pesi e delle misure dell'epoca.

Riqualificazione delle Mura Urbane.

Le mura urbane di Pisa, la cui edificazione è cominciata nel 1155, sono il più antico esempio in Italia di mura cittadine quasi completamente conservate.

Per la loro realizzazione furono impiegati diversi tipi di pietra, che creano tuttora vivaci effetti cromatici, dal bianco in basso al rosato nelle merlature, con bozze regolari e ben squadrate (una prerogativa che ha rarissimi esempi analoghi a quell'epoca), e si creò un recinto su entrambe le sponde dell'Arno che includeva 185 ettari di terreno, per un perimetro di circa sei chilometri, uno spessore medio di due metri e venti e un'altezza media di undici metri. Le mura definirono inoltre una nuova impostazione urbanistica pianificata, con l'asse Borgo-Via di Ponte Vecchio e l'Arno a dividerla in quattro settori quadrangolari.

Le mura vennero restaurate dai Medici dopo l'occupazione della città nel XVI secolo, con la costruzione di una fortezza adeguata alle nuove tecniche militari delle armi da fuoco.

Negli anni scorsi la Fondazione ha contribuito a sostenere un ampio progetto di recupero delle mura urbane di Pisa. A completamento di tale intervento, nel 2017 la Fondazione ha sostenuto il recupero di due ulteriori tratti della cinta muraria rimasti esclusi dall'originario progetto. Trattasi dell'area del Giardino Scotto e di quella adiacente la Cittadella.

Restauro della "Croce Dipinta" di Giunta di Capitino. La sola opera datata e firmata di Giunta è andata perduta nel secolo XVII; si trattava di un crocifisso che egli aveva dipinto nel 1236 per la basilica inferiore di Assisi, su incarico di frate Elia, ministro generale dell'Ordine francescano. Tale data è generalmente considerata dagli studiosi come punto di riferimento per la determinazione della cronologia delle altre tre croci dipinte sopravvissute, firmate dall'artista: la croce del Museo della Basilica di Santa Maria degli Angeli ad Assisi, quella proveniente dalla chiesa di San Ranierino di Pisa e ora nel Museo di San Matteo (oggetto dell'intervento di restauro sostenuto dalla Fondazione), e il crocifisso tuttora conservato nella chiesa di San Domenico a Bologna. Comune a tutte e tre le opere è una concezione del tutto nuova della figura del Cristo, che è dipinta in maniera più realistica e con toni fortemente drammatici.

Gli acquisti di opere d'arte

Al fine di arricchire la collezione di opere d'arte della Fondazione legate al nostro territorio ed esposte presso Palazzo Blu, nel 2017 abbiamo avuto l'opportunità di acquistare in asta il dipinto di Aurelio Lomi raffigurante il 'Compianto su Cristo morto'. Nella sua attività il Lomi ha realizzato diversi dipinti con questo soggetto di cui il nostro si propone come un'ulteriore e intensa versione in linea con le opere mature del pittore dopo il rientro da Genova, post 1604, in particolare per le posture teatrali e per la vena descrittiva. I confronti più stringenti si possono fare con il Compianto del Museo Nazionale di Villa Guinigi di Lucca, firmato sulla base del sepolcro, soprattutto per la tipologia del Cristo seduto ed esanime, in controparte rispetto al nostro, e con quello della chiesa della Regina Pacis di Genova per l'affinità con la Maddalena sognante che sorregge il braccio del Redentore. Di un certo interesse è anche lo sfondo naturalistico del nostro dipinto con il cielo che diviene scuro per l'imminente tempesta che investe la natura e gli uomini peccatori.

Nell'ambito del settore **Volontariato**, della **Filantropia** e della **Beneficenza** ricordiamo:

L'accesso allo sport di soggetti diversamente abili

EquipaggiAbili. Prosegue l'impegno dell'Associazione ASTEM nel promuovere e favorire l'accesso all'attività di navigazione a vela ed al canottaggio di soggetti portatori di disabilità diverse che, a fianco di persone normodotate, possano godere di importanti momenti di socializzazione e, al tempo stesso, praticare l'attività sportiva. Con il progetto proposto nel 2017, l'Associazione intende infatti acquistare e adattare un'imbarcazione a vela al fine di renderla utilizzabile da un equipaggio misto che possa partecipare tanto a veleggiare amatoriali che a vere e proprie regate agonistiche.

Coppa del Mondo di Scherma Paralimpica. Nel 2017 la città di Pisa è stata protagonista di una fra le sei prove del campionato di Coppa del Mondo di Scherma Paraolimpica (accanto alle sedi storiche di Hong Kong, Montreal, Budapest, Parigi e Varsavia), la disciplina che ha proiettato la nazionale italiana ai vertici mondiali e della notorietà dopo i Giochi di Rio. La manifestazione si è svolta al PalaCus del Centro Sportivo Universitario, messo a disposizione dall'Università di Pisa, ed ha visto coinvolte oltre 250 persone fra atleti, tecnici e altri componenti degli staff sportivi. La precedente edizione aveva visto scendere in pedana, sempre a Pisa, atleti del calibro di Beatrice 'Bebe' Vio, medaglia d'oro nel fioretto, Loredana Trigilia e Andrea Mogos, medaglia di bronzo nel fioretto a squadre, alle Paralimpiadi di Rio De Janeiro, ed Emanuele Lambertini, medaglia d'oro all'ultima edizione dei campionati del mondo di scherma under 17.

Altre iniziative in favore dei diversamente abili

Big Fish. Inaugurato nell'estate del 2013, il Big Fish, gestito dall'Associazione L'Alba, è pregevole esempio di stabilimento balneare interamente fruibile da soggetti disabili e che contestualmente persegue il reinserimento sociale e lavorativo di persone con disagio mentale. Ogni estate sono circa quaranta, tra volontari e dipendenti, le persone che lavorano nello stabilimento, di cui circa il 60% con trascorsi problematici. Ricca anche l'offerta di eventi culturali: appuntamenti musicali, laboratori per il benessere e per il tempo libero creativo, campi solari per bambini (dedicati in particolare all'integrazione e all'accoglienza di bambini con situazioni di difficoltà psichiche, fisiche o sociali). Notevole infine anche l'utilizzo, in cucina, del maggior numero possibile di ingredienti biologici a chilometro zero provenienti dal sito di agricoltura sociale gestito sempre dall'Associazione.

Nel 2017 la Fondazione ha deciso di contribuire, nell'ambito di un più ampio progetto di riqualificazione dello stabilimento, all'acquisto degli arredi dei locali destinati ad attività di bar/ristorazione.

"Il Viaggio del Signor Down nel Mondo dei Grandi... Le Prime Tappe!" Lo sviluppo e la crescita dall'essere bambino al diventare adulto rappresenta un graduale passaggio dalla dipendenza verso l'autonomia, per un miglior inserimento nel mondo della scuola, del lavoro e nella società in genere. Per raggiungere tali obiettivi, l'Associazione Italiana Persone Down realizza progetti di sviluppo dell'autonomia mediante l'organizzazione di corsi che hanno come obiettivo quello di potenziare e rafforzare le abilità di adolescenti e giovani con Sindrome di Down. L'iniziativa finanziata dalla Fondazione nel 2017 riguarda il 'saper fare', diviso in cinque aree educative (uso del denaro, comportamento stradale, utilizzo dei mezzi pubblici, comunicazione ed orientamento) e un percorso parallelo di "Saper Essere", condiviso con la famiglia, per una costruzione sana ed adulta del "Sé".

Diamo i 'punti' ai Menù dei bar e ristoranti pisani. L'Unione Italiana Ciechi, in collaborazione con la Confcommercio e la Confesercenti di Pisa, ha ideato un progetto di abbattimento di una barriera di tipo sensoriale derivante dall'impossibilità, per una persona con disabilità visiva, di poter accedere al contenuto di un menù in un bar o in un ristorante senza l'aiuto di terze persone. Lo scopo del progetto è quindi quello di offrire gratuitamente ai ristoranti e ai bar aderenti all'iniziativa copie dei loro menù in caratteri Braille

rendendoli intellegibili anche da soggetti ipovedenti. La Fondazione sostiene l'iniziativa finanziando l'acquisto dell'attrezzatura idonea alla stampa in carattere Braille.

Iniziative a favore della Casa Circondariale Don Bosco

Musica dentro. Iniziativa di educazione musicale riservata ai detenuti della Casa Circondariale di Pisa che si ripete dal 2012. L'attività è finalizzata all'educazione musicale e alla preparazione vocale di trenta elementi circa, con l'obiettivo finale di costituire un coro a voci miste in grado di svolgere piccola attività concertistica dentro il carcere ed eventualmente fuori. L'attività musicale rappresenta, nelle particolari circostanze, un mezzo per attuare il principio di rieducazione della pena e un'occasione di socializzazione.

Scuola di Teatro Don Bosco. L'iniziativa prevede la creazione di una Scuola di Espressione Teatrale stanziale all'interno della Casa Circondariale come strumento didattico ma anche di recupero psicosociale, emotivo e culturale per i detenuti. Considerati i positivi risultati ottenuti in precedenza, la Fondazione ha sostenuto l'estensione del progetto, finora svolto esclusivamente all'interno della sezione maschile, anche alla sezione femminile, mantenendo una linea di continuità didattica tra i due laboratori, condividendo la metodologia formativa e rispettando le differenze di genere.

Iniziative in favore degli anziani

Uno spazio polivalente, una realtà aperta al territorio. La RSA Meacci di Santa Croce Sull'Arno accoglie anziani non autosufficienti che non possono più risiedere presso il proprio domicilio. Allo scopo di rendere maggiormente confortevole il loro soggiorno, il Comune di Santa Croce ha proposto alla Fondazione un progetto di riqualificazione degli spazi interni ed esterni alla struttura; all'interno il progetto di una sala polifunzionale dove organizzare attività e laboratori legati ad iniziative di socializzazione e di animazione e dove gli ospiti possono incontrarsi con quelli di altre RSA ed associazioni del territorio per fare attività collettiva. All'esterno, il progetto prevede la realizzazione di una rampa di accesso ad uno spazio rialzato esterno, nel quale realizzare un orto/giardino accessibile anche agli ospiti con ridotta mobilità.

Casa di Riposo Belvedere di Lari. La Fondazione nel tempo ha sostenuto diversi interventi di ammodernamento e di ristrutturazione della RSA Belvedere di Lari. Nel 2017 ha deliberato di contribuire ad un progetto di abbattimento di barriere architettoniche finalizzato a consentire una più completa fruizione del belvedere della struttura in piena sicurezza da parte degli ospiti.

Iniziative in favore delle categorie sociali disagiate

Charlie Telefono Amico. La Fondazione contribuisce da anni agli oneri di funzionamento della linea 'verde' 'Charlie Telefono Amico', un progetto della Fondazione Charlie, che svolge sul territorio un importante servizio di ascolto telefonico e rappresenta da oltre vent'anni una delle iniziative di utilità sociale più consolidate della Valdera, particolarmente legato alle problematiche del disagio giovanile. L'utenza di Charlie è infatti compresa in una fascia media di età che varia tra i 15 e i 35 anni; la media di contatti che Charlie riceve varia da 3.000 a 4.000 chiamate/mese. Essendo tutte le chiamate completamente a carico della

Fondazione Charlie e in considerazione del fatto che il 95% delle chiamate provengono da telefoni cellulari, il mantenimento del servizio ha costi elevati. Il contributo della Fondazione viene quindi interamente utilizzato per sostenere le spese telefoniche, oltre a quelle del servizio on line e della gestione della messaggiera on line.

3.4 PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

La Promozione e la Comunicazione svolgono un ruolo importante nell'ambito della attuazione della missione della Fondazione in quanto finalizzate a rafforzarne l'accreditamento presso il nostro territorio di riferimento. Ricordiamo di seguito le principali azioni svolte nel 2017 in tale ambito.

E' stato predisposto un monitoraggio giornaliero che permette di verificare quotidianamente la nostra presenza sulla stampa, anzitutto quella locale, e la qualità e la corrispondenza delle notizie pubblicate: presenza sulla stampa che nel corso dell'anno 2017 ha visto la pubblicazione di 473 articoli distribuiti su 267 edizioni, contenenti un riferimento, diretto o indiretto, alla nostra attività od a quella dei nostri enti strumentali.

Sempre nell'ambito di rapporti con i media locali si pongono la convocazione delle conferenze stampa ed i comunicati stampa con cui la Fondazione ha diffuso, secondo le modalità di volta in volta ritenute più aderenti ad assicurare la correttezza del contenuto della comunicazione, notizie circa le proprie specifiche iniziative od attività. In particolare nel corso del 2017 sono stati diffusi n° 6 comunicati stampa e sono state indette n° 5 conferenze stampa.

Sono state confermate anche per il 2017 due iniziative di c.d. comunicazione di prossimità. La prima acquisendo presso la struttura aeroportuale di Pisa appositi spazi pubblicitari, messi a disposizione della Fondazione Palazzo Blu e delle altre strutture museali pisane che si affacciano sull'Arno (Palazzo Reale, Museo di San Matteo, Palazzo Lanfranchi), con l'obiettivo di realizzare un'azione di comunicazione promozionale integrata che si fonda sull'omogeneità delle rispettive proposte culturali dei siti promossi.

La seconda iniziativa è stata realizzata in occasione del Concerto di Natale 2017 svoltosi in Cattedrale e promosso dall'Opera della Primaziale con il sostegno della Fondazione.

Da ultimo ricordiamo che la Fondazione dispone di un sito web istituzionale sul quale vengono pubblicate, anche a fini di trasparenza, oltre alle informazioni ed ai documenti obbligatori ai sensi delle vigenti disposizioni normative ed amministrative, notizie aggiornate in ordine alle attività essenziali della Fondazione.

* * *

Ai fini di quanto richiesto dal paragrafo 12.3, punto e) dell'Atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 aprile 2001, si indicano qui di seguito gli enti strumentali costituiti per iniziativa della Fondazione ed attivi al 31 dicembre 2017.

FONDAZIONE PALAZZO BLU

Sede: Pisa, Via Pietro Toselli, 29

Oggetto: svolgimento di attività di ideazione, progettazione, realizzazione e promozione di eventi culturali e artistici culturali nel complesso espositivo denominato Palazzo Blu.

Natura Giuridica: Fondazione di diritto privato.

Contenuto del rapporto partecipativo: la Fondazione Pisa è fondatore unico.

Risultato ultimo esercizio approvato (esercizio chiuso al 31/12/2016): € 536.

FONDAZIONE DOPO DI NOI A PISA - ONLUS

Sede: San Giuliano Terme, Pisa, Via Ferruccio Giovannini, 15

Oggetto: svolgimento di attività socio-assistenziali a favore di categorie sociali deboli.

Natura Giuridica: Fondazione di diritto privato – ONLUS.

Contenuto del rapporto partecipativo: la Fondazione Pisa è fondatore unico.

Risultato ultimo esercizio approvato (esercizio chiuso al 31/12/2016): € 832

FONDAZIONE PISANA PER LA SCIENZA - ONLUS

Sede: Pisa, Via Pietro Toselli, 29

Oggetto: svolgimento di attività di ideazione, promozione e gestione di progetti di ricerca scientifica e tecnologica.

Natura Giuridica: Fondazione di diritto privato – ONLUS.

Contenuto del rapporto partecipativo: la Fondazione Pisa è fondatore unico.

Risultato ultimo esercizio approvato (esercizio chiuso al 31.12.16): € 820.

L'ISOLA DEI GIRASOLI – ASSOCIAZIONE ONLUS

Sede: Pisa, Via Roma, 67.

Oggetto: assistenza categorie sociali deboli.

Natura Giuridica: Associazione di diritto privato - ONLUS.

Contenuto del rapporto partecipativo: l'associazione è partecipata da due soci, Fondazione Pisa ed A.G.B.A.L.T. ONLUS.

Risultato ultimo esercizio approvato (esercizio chiuso al 31/12/2016): € 249.441.

Sussistenza del controllo: non sussiste.

4. BILANCIO – STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	35.279.941	35.378.368
	a) beni immobili	25.687.964	25.820.792
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	21.905.802	22.038.630
	b) beni mobili d'arte	8.858.895	8.830.145
	c) beni mobili strumentali	727.615	726.893
	d) altri beni	5.467	538
2	Immobilizzazioni finanziarie	548.691.517	583.888.181
	a) partecipazioni in società ed enti strumentali	26.611.826	26.611.826
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo in società strumentali		
	- dotazione patrimoniale di fondazioni strumentali	26.611.826	26.611.826
	b) altre partecipazioni	92.789.576	116.984.344
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo		
	c) titoli di debito	206.063.105	186.745.784
	d) altri titoli	223.227.010	253.546.227
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	1.429.175	1.299.808
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale		
	b) strumenti finanziari quotati		
	di cui:		
	- titoli di debito		
	- titoli di capitale		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
	c) strumenti finanziari non quotati	1.429.175	1.299.808
	di cui:		
	- titoli di debito		
	- titoli di capitale		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	1.429.175	1.299.808
4	Crediti	2.847.041	3.357.897
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.695.522	2.986.832
5	Disponibilità liquide	40.779.489	5.869.436
6	Altre attività	3.693	2.173
	di cui:		
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		
7	Ratei e risconti attivi	7.358.705	6.908.000
TOTALE ATTIVITA'		636.389.561	636.703.863

PASSIVO		31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
1	Patrimonio netto	515.449.600	509.801.976
	a) fondo di dotazione	107.851.444	107.851.444
	b) riserva da donazioni		
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	289.649.315	287.583.111
	d) riserva obbligatoria	75.784.421	73.029.482
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	42.164.420	41.337.939
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
	g) avanzo (disavanzo) residuo		
2	Fondi per l'attività di istituto	92.420.168	94.861.654
	a) fondo di stabilizzazione erogazioni settori rilevanti	34.866.138	34.866.138
	b) fondo per erogazioni recuperate da progetti conclusi	6.540.743	7.941.971
	c) fondi per erogazioni nei settori rilevanti	11.700.347	12.769.355
	d) altri fondi (fondi vincolati ed emergenze)	39.312.940	39.284.190
	di cui:		
	- a destinazione vincolata	38.574.915	38.546.165
	- per emergenze imprevedibili	738.025	738.025
3	Fondi per rischi ed oneri	664.194	415.274
	di cui:		
	- fondo imposte differite	664.194	415.274
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	121.258	102.775
5	Erogazioni deliberate	24.964.401	27.972.863
	a) nei settori rilevanti	24.964.401	27.972.863
	b) negli altri settori statutari		
6	Fondo per il volontariato	1.578.753	1.740.371
7	Debiti	277.074	1.006.751
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	251.205	222.514
	- fondo imposte e tasse	25.869	784.237
8	Ratei e risconti passivi	914.113	802.199
TOTALE PASSIVITA'		636.389.561	636.703.863

CONTI D'ORDINE	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Beni di terzi		
Titoli presso terzi		
Impegni di erogazioni (euro)	12.100.000	11.342.000
Altri impegni		
Rischi		
Altri conti d'ordine		

CONTO ECONOMICO

		31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
2	Dividendi e proventi assimilati	4.351.280	3.771.905
	a) da società strumentali		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	4.351.280	3.771.905
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
3	Interessi e proventi assimilati	18.453.029	14.589.386
	a) da immobilizzazioni finanziarie	16.846.131	14.368.401
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.556.130	183.550
	c) da crediti e disponibilità liquide	50.768	37.435
4	Rivalutazione (svalut.) netta di strumenti finanziari non immobiliz.	129.368	- 626.542
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	5.560.852	1.090.874
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		- 120.403
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
9	Altri proventi	62.820	60.268
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio		
10	Oneri:	- 1.474.792	- 1.390.806
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 496.391	- 470.987
	b) per il personale	- 455.118	- 408.989
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 61.670	- 48.479
	d) per servizi di gestione del patrimonio	- 43.880	- 28.579
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 2.459	- 3.577
	f) commissioni di negoziazione		
	g) ammortamenti	- 194.025	- 221.263
	h) accantonamenti		
	i) altri oneri	- 221.249	- 208.932
11	Proventi straordinari	288.095	1.221
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	98.369	
	- altri proventi	189.726	1.221
12	Oneri straordinari	- 13.213.860	- 913.091
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-13.209.059	-903.410
13	Imposte	- 382.100	- 793.638
AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		13.774.692	15.669.174

AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		13.774.692	15.669.174
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 2.754.939	- 3.133.834
14bis	Accantonamento per la ricostituzione della riserva da rivalutazioni e plusvalenze	- 2.066.204	- 2.350.376
15	Erogazioni deliberate in corso di esercizio con risorse dell'esercizio	- 7.300.000	- 9.000.000
	a) nei settori rilevanti	- 7.300.000	- 9.000.000
	b) negli altri settori statuari		
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	- 367.325	- 417.845
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 459.743	- 140.352
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni nei settori rilevanti		
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (interventi maggiori)	- 459.743	- 140.352
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	- 826.481	- 626.767
AVANZO (disavanzo) RESIDUO		0	0

Erogazioni complessivamente deliberate nell'esercizio 2017	
- erogazioni deliberate utilizzando risorse dell'esercizio	7.300.000
- erogazioni deliberate utilizzando risorse accantonate negli esercizi precedenti	1.800.000
- erogazioni deliberate utilizzando il fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0
- erogazioni deliberate utilizzando risorse recuperate da precedenti impieghi erogativi	3.504.692
Totale delle erogazioni deliberate nel corso del 2017	12.604.692

5. NOTA INTEGRATIVA

Principi contabili e criteri di valutazione

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2018, i criteri che hanno presieduto alla redazione del Bilancio sono quelli contenuti nell'atto di indirizzo del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, che sommariamente qui vengono richiamati.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione, e nella prospettiva della continuazione dell'attività. In casi eccezionali sono consentite deroghe a questi principi: in tal caso si darà conto nella nota integrativa delle motivazioni della deroga nonché dei riflessi che la medesima ha prodotto sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

I beni patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni al costo d'acquisto e sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, nell'ipotesi in cui essa sia limitata nel tempo. In particolare, per quanto concerne i beni mobili strumentali, nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato la relativa aliquota di ammortamento viene ridotta alla metà, assumendo che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Gli strumenti finanziari che costituiscono immobilizzazioni sono iscritti anch'essi al costo di acquisto.

Le attività che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati, sono valutati al valore di mercato. Del pari sono equiparati agli strumenti finanziari quotati i fondi di investimento aperti non armonizzati e non immobilizzati. Ciò in considerazione del fatto che tali fondi sono valorizzati costantemente, con cadenza mensile o semestrale, dalle relative società di gestione e che solo attraverso la valutazione di tali strumenti finanziari al valore di mercato è possibile apprezzarne il contributo in termini di rendimento sul Conto Economico.

La smobilizzazione di strumenti finanziari precedentemente immobilizzati ovvero l'immobilizzazione di strumenti finanziari precedentemente non immobilizzati, sono motivate nella nota integrativa con indicazione degli effetti economici e patrimoniali.

Le somme per le quali è stata assunta la delibera di erogazione, ma che non sono ancora state effettivamente erogate, sono iscritte nella voce "Erogazioni deliberate" dello Stato Patrimoniale.

I proventi sui quali sia stata applicata alla fonte una ritenuta a titolo d'imposta o che siano stati assoggettati a imposta sostitutiva, sono riportati nel conto economico al netto del relativo onere fiscale.

I dividendi azionari e i proventi distribuiti annualmente dai fondi comuni di investimento non dedicati sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale avviene la loro distribuzione.

Nella voce “Rivalutazione (svalutazione) netta degli strumenti finanziari non immobilizzati” è riportato il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Nella voce “Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati” è riportato il saldo tra gli utili e le perdite da negoziazione o rimborso di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Nella voce “Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie” è riportato il saldo tra le svalutazioni e le rivalutazioni effettuate nel rispetto della previsione per la quale le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell’esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello espresso in bilancio, sono valutate a tale minor valore; quest’ultimo non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, dovendosi in tal caso procedere ad un adeguato recupero di valore.

Ai sensi dell’art.16 del D.Lgs. 213/98, gli importi sono espressi in unità di euro. Per quanto concerne le modalità seguite per convertire i dati contabili espressi in centesimi in quelli esposti nel documento di sintesi, considerato che nulla è previsto a livello normativo, si è adottato il seguente criterio:

- la conversione ha interessato tutti gli importi dello stato patrimoniale e del conto economico identificati con le lettere minuscole;
- la conversione si è ottenuta mediante arrotondamento all’unità di euro inferiore, in caso di centesimi di euro inferiori a 50 e a quello superiore, nel caso contrario;
- gli importi espressi nello stato patrimoniale e nel conto economico di grado superiore (identificati con le lettere maiuscole o i numeri arabi) sono stati ottenuti dalla somma degli importi già arrotondati di cui sopra;
- la differenza da arrotondamento all’unità di euro risultante per il conto economico è stata imputata a incremento di un euro dell’accantonamento alla riserva obbligatoria.

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO PATRIMONIALE PER IL PERIODO 1/1/2017-31/12/2017

ATTIVO

VOCE 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

BENI IMMOBILI	Consistenza al 31 dicembre 2016	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 2017
Costo acquisto Palazzo Giuli	2.766.653		2.766.653
Costi incrementativi Palazzo Giuli	13.828.424		13.828.424
Costo acquisto Palazzo Casarosa	469.976		469.976
Costi incrementativi Palazzo Casarosa	34.598		34.598
Costo acquisto Palazzo Via Toselli	8.105.612		8.105.612
Costi incrementativi Palazzo via Toselli	103.985		103.985
(Fondo ammort. costi Palazzo Via Toselli – Quota parte uffici Fondazione Pisa)	(531.180)	(132.828)	(664.008)
Costo acquisto area edificabile Via Toselli	602.255		602.255
Costo acquisto magazzino Ospedaletto	440.469		440.469
	25.820.792	(132.828)	25.687.964

Il complesso immobiliare denominato “Palazzo Blu”, singola unità catastale che incorpora Palazzo Giuli e Palazzo Casarosa, si colloca nell’ambito degli immobili strumentali in quanto accoglie l’esposizione permanente delle collezioni della Fondazione oltre ad un ampio ed articolato spazio destinato a esposizioni temporanee e ad altre attività culturali funzionali al raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione stessa.

Il complesso immobiliare denominato “Palazzo Via Toselli”, realizzazione ex novo adiacente al “Palazzo Blu”, rappresenta il completamento di un progetto di ampliamento dell’offerta di servizi complementari all’attività espositiva e di recupero di un’area urbana degradata. Al riguardo si precisa che tale edificio è classificato in parte come immobile strumentale - per quella porzione di superficie, pari al 53,93% di quella totale, che accoglie gli uffici della Fondazione - e in parte come immobile non strumentale - per quella porzione di superficie, pari al 46,07% di quella totale, destinata a reddito. Il valore ad esse attribuito su base proporzionale rispetto alla superficie totale (comprensivo della relativa quota parte delle spese incrementative) è pari, rispettivamente, a euro 4.427.436 e a euro 3.782.162.

Nel rispetto delle indicazioni in materia dell’Autorità di vigilanza, si è proceduto alla elaborazione di un piano di ammortamento della quota del costo sostenuto per il nuovo edificio corrispondente alla percentuale della superficie complessiva destinata agli uffici operativi della Fondazione. L’importo in questione è stato ripartito in quote costanti proporzionali al numero di esercizi della sua vita utile, convenzionalmente stimata (sulla base dell’indicazione fornita dal D.M. 31/12/1988) in anni 33. Anche per le spese incrementative tempo per tempo sostenute, per la quota di esse rappresentata dalla percentuale sopra indicata (53,93%), si procederà alla loro ripartizione in rapporto alla residua vita utile dell’edificio.

La voce *costo acquisto area edificabile di Via Toselli* esprime il costo storico di acquisizione dal Comune di Pisa del terreno urbano sul quale è stato successivamente edificato il fabbricato omonimo. Tale valore è esposto autonomamente rispetto al valore dell’edificio nel rispetto del dettato dei principi contabili nazionali (OIC 16).

Si ricorda infine che la Fondazione è proprietaria anche di un fondo (strumentale) con destinazione d’uso di magazzino.

BENI MOBILI D'ARTE	Consistenza al 31 dicembre 2016	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 2017
Opere acquistate con fondi per attività istituzionali	8.830.145	28.750	8.858.895
	8.830.145	28.750	8.858.895

L'incremento di euro 28.750 rispetto alla consistenza di inizio esercizio si riferisce alla acquisizione di un dipinto di Aurelio Lomi (Pisa 1556 – 1624 ca) dal titolo “*Compianto sul Cristo Morto*”.

BENI MOBILI STRUMENTALI	Consistenza al 31 dicembre 2016	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 2017
Macchine elettroniche ufficio	74.932	57.905	132.837
Mobili e arredi	370.666		370.666
Attrezzatura varia	228.881		228.881
Telefoni mobili	732	1.013	1.745
Apparecchi audiovisivi	9.524		9.524
(Fondo ammortamento)	(530.093)	(58.196)	(588.289)
Mobili e arredi acquistati con fondi per attività istituzionali	450.893		450.893
Attrezzature acq. con fondi per attività istituzionali	121.358		121.358
	726.893	722	727.615

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati applicando le seguenti aliquote:

- Macchine elettroniche d'ufficio	20%
- Mobili e arredi	12%
- Attrezzatura varia	15%
- Telefoni mobili e apparecchi audiovisivi	25%

Si precisa che i mobili e gli arredi di pregio destinati all'allestimento degli spazi museali, così come le attrezzature strumentali acquistate nel corso degli esercizi con utilizzo di fondi per attività istituzionali, non sono oggetto di processo di ammortamento. Ciò in quanto il costo di tali beni è stato iscritto a conto economico come erogazione nei rispettivi esercizi di competenza.

ALTRI BENI	Consistenza al 31 dicembre 2016	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 2017
Beni immateriali	35.666	7.930	43.596
Oneri pluriennali	116.228		116.228
(Fondo ammortamento)	(151.356)	(3.001)	(154.357)
	538	4.929	5.467

La voce “beni immateriali” accoglie i sottoconti *licenze software* (euro 40.020) e *marchi* (euro 3.576).

La durata del periodo di ammortamento di nuovi costi sostenuti per licenze software è stata stimata in tre anni (aliquota 33,33%). Le spese sostenute per la registrazione di marchi sono ammortizzate in base ad un'aliquota del 10%, corrispondente ad un periodo di ammortamento di durata decennale, ritenuto coerente con la residua possibilità di utilizzazione dei medesimi.

La voce “oneri pluriennali” ricomprende esclusivamente il sottoconto *spese migliorative su beni di terzi*.

Il relativo piano di ammortamento è stato completato nel precedente esercizio

VOCE 2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Dotazione patrimoniale di fondazioni strumentali

Nella voce in commento è ricompresa esclusivamente la dotazione patrimoniale della Fondazione Palazzo Blu (euro 26.611.826). A fronte dell'iscrizione nell'attivo di tale voce è stato appostato nel passivo un fondo vincolato di pari importo.

Altre Partecipazioni: azioni Intesa Sanpaolo, azioni Unicredit ed azioni Eni

Le citate partecipazioni azionarie sono rappresentative di acquisizioni effettuate principalmente nel corso degli esercizi 2007 e 2008.

Per quanto concerne il relativo valore iscritto in bilancio si ricorda che, nel rispetto dei criteri di valutazione indicati dal provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e delle condizioni specificamente dettate dall’Autorità di vigilanza con lettera del 18 luglio 2013 (Prot. SS402), la Fondazione ha proceduto in sede di bilancio 2013 ad una parziale svalutazione, per complessivi 50 milioni di euro, del valore storico delle partecipazioni detenute nelle società bancarie Intesa Sanpaolo e Unicredit.

La svalutazione operata in tale sede relativamente alle minusvalenze latenti sulle partecipazioni nelle richiamate società bancarie non è stata estesa a quelle sottostanti alle partecipazioni nelle società operanti nel settore delle commodity allora in portafoglio (Eni ed Enel), per le quali si è ritenuto che non sussistessero le condizioni per qualificarle come “perdite di valore di carattere durevole”.

Peraltro le proiezioni a medio termine sulla redditività, emergenti dai piani industriali elaborati dalle due utility italiane, nonché il costante monitoraggio delle quotazioni dei rispettivi titoli azionari, hanno suggerito nel corso dell’esercizio 2015 di dare avvio ad una operazione di progressiva dismissione della partecipazione in Enel Spa, da completare nel corso dei successivi esercizi a condizione che flussi reddituali aggiuntivi rispetto a quelli stimati in DPP (Documento Programmatico Previsionale) consentissero di assorbire in conto economico, fermi gli impegni erogativi fissati nel medesimo documento di programmazione, le perdite realizzabili con la prevista cessione azionaria. Tali condizioni reddituali favorevoli si sono costantemente realizzate nel corso dell’ultimo triennio: ciò ha permesso nella seconda parte dell’esercizio oggetto del presente bilancio di procedere con la dismissione delle azioni che residuavano a seguito delle cessioni effettuate durante i precedenti due esercizi. La vendita al prezzo medio di euro 5,21 di n. 2.220.000 azioni iscritte a bilancio al prezzo di 8,05 ha comportato la realizzazione di una minusvalenza di complessivi euro 6.306.286. Trattandosi di titoli immobilizzati, quest’ultima è stata iscritta a conto Economico tra gli “Oneri straordinari”.

Analoga imputazione è stata adottata per la perdita emersa dalla alienazione del 50% della partecipazione in Eni Spa (euro 6.296.245). Infatti il significativo incremento del flusso reddituale 2017, a fronte della previsione indicata nel relativo DPP, ha consentito di pianificare, alle medesime condizioni sopra citate (rispetto degli impegni erogativi fissati nel DPP 2017), un’operazione compravendita sulla partecipazione Eni tesa a ridurre in modo sostanziale il prezzo di carico. Pertanto alla citata cessione (al prezzo medio di euro 13,93) ha fatto seguito il riacquisto dello stesso numero di azioni ad un prezzo peraltro inferiore a quello della vendita (euro 13,86). Ad esito di ciò il costo medio di carico della partecipazione in parola è sceso da euro 24,41 a euro 19,14.

A completamento dell’informativa sulle operazioni che hanno interessato nel corso dell’esercizio 2017 le partecipazioni in epigrafe si segnala che il 1° febbraio 2017 il board di Unicredit ha deliberato un aumento di capitale di circa 13.000.000.000 di euro al quale la Fondazione ha aderito esercitando la totalità dei diritti di opzione disponibili. Le nuove azioni sottoscritte (n. 234.000) sono state acquisite per un controvalore complessivo di euro 1.893.060 (8,09 euro per azione). Le azioni in questione, iscritte nell’attivo circolante in quanto acquisite con un’ottica di breve periodo, sono state successivamente cedute al prezzo di 12,34. Il capital gain realizzato ammonta a euro 992.628. L’importo in parola è stato iscritto a Conto Economico alla voce “Risultato di negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati”.

Nella tabella che segue si riporta per ciascuna partecipazione:

- il numero delle azioni detenute ad inizio esercizio
- il numero delle azioni detenute al termine dell’esercizio
- il valore contabile medio di carico;
- il criterio di valutazione adottato (costo storico o stima in deroga di quest’ultimo);
- la quotazione unitaria di mercato rilevata nell’ultimo giorno di borsa del 2017 (29/12/2017);
- il valore complessivo di bilancio determinato in base al valore medio di carico;
- il valore complessivo di mercato.

Partecipata	N. azioni al 31.12.2016	N. azioni al 31.12.2017	Valore medio di carico	Criterio di valutazione	Quotazione unitaria di mercato al 29/12/17	Valore complessivo di bilancio	Valore complessivo di mercato
Intesa Sanpaolo	11.000.000	11.000.000	4,025	Perizia di stima	2,770	44.270.536	30.470.000
Unicredit*	90.000	90.000	143,945	Perizia di stima	15,580	12.955.014	1.402.200
ENI	1.200.000	1.200.000	19,140	Costo storico	13,800	22.968.232	16.560.000

* Le azioni Unicredit sono stato oggetto di raggruppamento il 23 gennaio 2017: 1 nuova azione ordinaria per ogni 10 esistenti. Le 900.000 azioni possedute dalla Fondazione sono state pertanto raggruppate in 90.000 azioni. Conseguentemente il valore medio storico di carico è stato moltiplicato per 10.

Le partecipazioni in questione sono descritte nelle apposite tabelle allegate alla nota integrativa.

Altre Partecipazioni: azioni Toscana Aeroporti SpA

La società Toscana Aeroporti SpA gestisce gli scali aeroportuali di Firenze e Pisa. Nasce il 1° giugno 2015 dalla fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze SpA in Società Aeroporto Toscano G. Galilei SpA, nella quale la Fondazione deteneva la partecipazione da ultimo evidenziata nel bilancio dell'esercizio 2014 (n. 850.235 azioni corrispondenti all' 8,623% del capitale sociale di SAT SpA). L'adesione della Fondazione alla richiamata operazione di fusione ha comportato una diluizione della quota detenuta nel capitale della società incorporante che è passata dell'8,623% al 4,568%.

Nel 2017 la società ha corrisposto agli azionisti un dividendo pari a euro 0,498 per azione (il dividendo 2016 era stato pari a euro 0,424 per azione).

Trattandosi di una società quotata, si riporta di seguito il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione, in base al criterio di valutazione del costo storico (costantemente adottato anche nel corso dei precedenti esercizi), e il relativo valore di mercato espresso dalla quotazione registrata l'ultimo giorno di borsa del 2017, con evidenza della consistenza numerica della medesima ad inizio e a fine esercizio.

N. azioni al 31.12.16	N. azioni al 31.12.2017	Prezzo medio di carico	Quotazione unitaria di mercato al 29/12/17	Valore complessivo di bilancio	Valore complessivo di mercato
850.235	850.235	11,215	16,150	9.535.501	13.731.295

Il quadro dettagliato della medesima è riportato nella apposita tabella allegata alla nota integrativa.

Altre Partecipazioni: azioni Banca Sistema SpA

Trattasi di un istituto di credito specializzato nell'acquisto e nella gestione dei crediti certificati che le imprese vantano nei confronti della Pubblica Amministrazione, alla cui costituzione la Fondazione ha concorso unitamente ad altre due fondazioni bancarie (Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Fondazione Banco di Sicilia) nonché a due istituzioni finanziarie private.

Dal 2 luglio 2015 le azioni di Banca Sistema sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR. Nel 2017 la società bancaria ha corrisposto agli azionisti un dividendo pari a euro 0,076 per azione (il dividendo 2016 era stato pari a euro 0,053 per azione).

In quanto società quotata, si riporta di seguito il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione, in base al criterio di valutazione del costo storico (costantemente adottato anche nel corso dei precedenti esercizi), e il relativo valore di mercato espresso dalla quotazione registrata l'ultimo giorno di borsa del 2017, con evidenza della consistenza numerica della medesima ad inizio e a fine esercizio.

N. azioni al 31.12.2016	N. azioni al 31.12.2017	Prezzo medio di carico	Quotazione unitaria di mercato al 29/12/17	Valore complessivo di bilancio	Valore complessivo di mercato
6.118.104	6.118.104	0,308	2,270	1.883.093	13.888.096

Il quadro dettagliato della medesima è riportato nella apposita tabella allegata alla nota integrativa.

Altre Partecipazioni: azioni NCG Banco

La richiamata partecipazione è entrata a far parte del patrimonio della Fondazione nell'esercizio 2013, a seguito della ristrutturazione coercitiva del debito di alcune banche spagnole, tra le quali anche la NCG Banco S.A. Tale istituto bancario è stato costituito nel 2011 dalla cassa di risparmio "Nuova Caixa Galicia", nata nel 2010 dalla fusione tra le casse di risparmio "Caixa Galicia" e "Caixanova". Quest'ultima era l'emittente di un'obbligazione perpetua rimasta nel portafoglio della Fondazione in via residuale per nominali euro 2.000.000 a seguito di dismissione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2008, del comparto monetario del preesistente Fondo Atlante.

Ad esito della procedura di ristrutturazione e conversione della citata emissione obbligazionaria, la Fondazione ha ricevuto in cambio del titolo di debito Caixanova (valore contabile pari a euro 1.788.554), numero 763.460 azioni non quotate NCG Banco S.A., iscritte in bilancio al valore complessivo di conversione, pari a euro 1.177.200.

Nel corso del 2017 la società bancaria spagnola ha distribuito un dividendo complessivo pari a euro 0,190 per azione (il dividendo 2016 era stato pari a euro 0,141 per azione). Rispetto al prezzo medio di carico delle azioni detenute il rendimento lordo è pertanto pari al 12,34% circa.

Il quadro dettagliato della partecipazione è riportato nella apposita tabella allegata alla nota integrativa.

Titoli di debito

In tale voce sono ricompresi i seguenti strumenti finanziari (di cui evidenziamo il relativo tasso di rendimento lordo su base annua).

- Emissione obbligazionaria subordinata ITAS Mutua. Trattasi di emissione a tasso fisso sottoscritta a un prezzo pari al valore nominale. Nella sottostante tabella se ne riportano le principali caratteristiche.

Anno di acquisto	Valore nominale	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2015	5.000.000	30/07/2025	5.000.000	6,00%	Annuale

- N. 2 emissioni obbligazionarie subordinate "Lower Tier 2" callable Banca Sistema SpA. I prestiti obbligazionari in questione a tasso variabile, sottoscritti dalla Fondazione ad un prezzo pari al valore nominale, attribuiscono all'emittente la facoltà di rimborso anticipato esercitabile dopo i primi cinque anni di vita dei prestiti medesimi. Le principali caratteristiche delle due emissioni sono evidenziate nella sottostante tabella.

Anno di acquisto	Valore nominale	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2012-2013	12.000.000	15/11/2022	12.000.000	Euribor 6M + 550 bps	Semestrale
2017	14.000.000	30/03/2027	14.000.000	Euribor 6M + 450 bps	Semestrale

- Emissione obbligazionaria quotata subordinata "Tier 2" callable Generali SpA. Il titolo corrisponde per i primi dodici anni cedole fisse lorde pari al 5% del valore nominale. A partire dal 08/06/28, se l'emittente decide di non esercitare l'opzione call (esercitabile a partire da tale data), il titolo inizia a maturare cedole variabili "Euribor 3M + 535bps", pagabili trimestralmente. Le principali caratteristiche dell'emissione sono evidenziate nella sottostante tabella.

Anno di acquisto	Valore nominale	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso (ante call)	Periodicità cedolare (ante "call")
2016	6.000.000	08/06/2048	5.962.356	6,00%	Annuale

- Emissioni obbligazionarie subordinate "Tier 1" quotate. Trattasi di titoli perpetui con facoltà di rimborso anticipato ("opzione call") esercitabile dall'emittente a partire da una data prestabilita ("call date"). La cedola è fissa annuale sino alla data a partire dalla quale è possibile l'esercizio della "call". Qualora la facoltà di rimborso anticipato non venga esercitata, a partire dalla prima data utile per la medesima l'obbligazione inizia a maturare una cedola variabile trimestrale che prevede una determinata maggiorazione sul tasso di riferimento (Euribor a tre mesi). Le emissioni di cui alla tabella di dettaglio sottostante sono state acquistate dalla Fondazione nel quadriennio 2009-2012.

Emittente	Nominali	Valore di bilancio	"Call date"	Tasso (ante "call")	Rendimento in caso di mancato esercizio della "call"
Intesasanpaolo	9.000.000	9.300.000	14/10/2019	8,375%	3m Euribor + 687,1 bps
Intesasanpaolo	10.000.000	9.850.000	20/06/2018	8,047%	3m Euribor + 410 bps
Unicredit	38.000.000	38.797.213	10/12/2019	8,125%	3m Euribor + 665 bps

- Emissione obbligazionaria subordinata "Tier 1" non quotata Banca Sistema. La Fondazione ha acquistato alla pari le due tranches successive del prestito obbligazionario in commento, emesse negli esercizi 2012 e 2013. Trattasi di obbligazioni con caratteristiche analoghe a quelle delle emissioni quotate sopra elencate. Nella sottostante tabella se ne riportano le principali.

Emittente	Nominali	Valore di bilancio	"Call date"	Tasso "ante call"	Rendimento in caso di mancato esercizio della "call"
Banca Sistema	8.000.000	8.000.000	18/07/2023	7,00%	6m Euribor + 500 bps

- Credit Linked Note emessa da Commerzbank AG. Trattasi di uno strumento finanziario strutturato che ha pagato un coupon fisso del 4,25% per i primi due anni. Dal 2016, fino a scadenza, matura una cedola variabile con minimo del 4,00%. Le principali caratteristiche della emissione in questione, acquisita alla pari, sono evidenziate nella seguente tabella.

Anno di acquisto	Nominali	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2014	10.000.000	27/03/2025	10.000.000	10yCMS + 100bps	Semestrale

- Credit Linked Certificate emesso da Unicredit Bank AG. Trattasi di strumento finanziario strutturato che prevede il pagamento di un coupon fisso con cadenza semestrale. La Fondazione ha acquistato l'emissione in questione ad un prezzo pari al valore nominale. Le principali caratteristiche di tale emissione sono evidenziate nella tabella seguente.

Anno di acquisto	Nominali	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2015	10.000.000	20/04/2020	10.000.000	3,50%	Semestrale

- Credit Linked Certificate in valuta estera (dollaro USA) emesso da Unicredit Bank AG. Strumento finanziario analogo a quello sopra descritto; se ne differenzia per la denominazione in dollari USA che rende la percezione degli interessi e il rimborso del capitale soggetti alle oscillazioni del tasso di cambio euro/dollaro. La Fondazione ha acquistato l'emissione in questione ad un prezzo pari al valore nominale (denominato in dollari USA). Nella tabella seguente ne vengono illustrate le principali caratteristiche.

Anno di acquisto	Nominali \$	Scadenza	Valore di bilancio €	Tasso	Periodicità cedolare
2015	20.000.000	20/04/2022	18.153.536	3,90%	Semestrale

- N. 9 Certificate emessi da Banca IMI SpA. Strumenti finanziari strutturati di durata triennale con coupon fisso annuale. Le principali caratteristiche delle emissioni in questione, acquisite alla pari, sono evidenziate nella seguente tabella.

Anno di acquisto	Nominali	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2017	5.000.000	30/04/2020	5.000.000	4,10%	Annuale
2017	5.000.000	30/04/2020	5.000.000	5,00%	Annuale
2017	5.000.000	13/07/2020	5.000.000	4,80%	Annuale
2017	5.000.000	13/07/2020	5.000.000	4,40%	Annuale
2017	5.000.000	13/07/2020	5.000.000	5,55%	Annuale
2017	5.000.000	29/09/2020	5.000.000	5,60%	Annuale
2017	5.000.000	03/11/2020	5.000.000	5,20%	Annuale
2017	5.000.000	03/11/2020	5.000.000	6,20%	Annuale
2017	5.000.000	30/11/2020	5.000.000	5,35%	Annuale

- N. 2 Certificate emessi da Commerzbank AG. Strumenti finanziari strutturati di durata quadriennale con coupon fisso annuale. Le principali caratteristiche delle emissioni in questione, acquisite alla pari, sono evidenziate nella seguente tabella.

Anno di acquisto	Nominali	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2017	10.000.000	15/12/2021	10.000.000	5,00%	Annuale
2017	10.000.000	15/12/2021	10.000.000	5,00%	Annuale

- Obbligazione Aprisviluppo SpA 2010 – 2014, valore nominale euro 2.100.000, valore di bilancio euro zero.

L'obbligazione in questione è stata prudenzialmente svalutata del 95% (in linea capitale e interessi maturati e non riscossi) nel bilancio 2013 a seguito dell'apertura di procedura fallimentare a carico dell'emittente Aprisviluppo Spa da parte del Tribunale di Milano. La svalutazione del residuo 5% è stata invece operata nel bilancio relativo al precedente esercizio, quando i rapporti riepilogativi trasmessi in successione dal curatore fallimentare hanno evidenziato una sostanziale inconsistenza della massa attiva rispetto all'ammontare dei crediti ammessi in privilegio, rendendo con ciò realisticamente nulle le percentuali di possibile soddisfazione dei crediti chirografari (il credito vantato dalla Fondazione rientra in quest'ultima categoria).

Le movimentazioni relative alla voce in questione sono descritte nell'apposita tabella allegata alla nota integrativa.

Altri titoli

La voce accoglie i seguenti strumenti finanziari, raggruppati per categoria, collocati nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie ai residui valori di sottoscrizione.

Fondi immobiliari	Società di gestione	Valore di bilancio al 31.12.16	Rimborsi	Svalutazioni	Valore di bilancio al 31.12.17
Fondo Geo Ponente	Prelios SGR SpA	3.240.000	0	0	3.240.000
Fondo RealEmerging	Serenissima SGR SpA	7.087.649	0	0	7.087.649
Fondo Lido di Venezia	Coima SGR SpA	1.500.000	0	0	1.500.000

I Fondi Geo Ponente, RealEmerging e Lido di Venezia (in origine RealVenice I) - fondi di investimento italiani di tipo chiuso riservato - sono stati istituiti da Est Capital SGR SpA nel corso del triennio 2005-2007. Si ricorda che l'originaria società di gestione del risparmio dei tre fondi in parola è stata posta in amministrazione straordinaria con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 maggio 2014, che ha disposto lo scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e di controllo ai sensi dell'art. 56, comma 1, lett. a) del Testo Unico della Finanza.

Si riportano di seguito le principali peculiarità dei fondi in argomento, nella cui gestione sono subentrate nuove società di gestione a seguito del perfezionamento delle procedure di sostituzione avviate dai rispettivi quotisti.

- Il Fondo Geo Ponente, attualmente gestito da Prelios sgr, dispone di un portafoglio di immobili localizzato nel Centro-Nord Italia, diversificato nell'ambito dei principali comparti del mercato immobiliare. Nel 2006 la Fondazione ha sottoscritto n. 20 quote del valore nominale di euro 250.000, pari a complessivi euro 5.000.000. La durata del fondo è stata fissata con successiva modifica regolamentare fino al 31 dicembre 2022. La Fondazione ha prudenzialmente svalutato il fondo in questione in sede di bilancio 2014 per euro 1.500.000. Si rimanda allo stesso documento per le sottese motivazioni. Il valore di bilancio al 31.12.2017 riportato in tabella è il risultato della predetta svalutazione nonché di precedente rimborso parziale delle quote.
- Il patrimonio del Fondo RealEmerging, attualmente gestito da Serenissima sgr, è investito in immobili destinati ad attività commerciali e direzionali siti in paesi dell'area UE. Nel 2007 la Fondazione ha sottoscritto n. 40 quote del valore nominale di euro 250.000, pari a complessivi euro 10.000.000. Il termine di durata del fondo è fissato al 31 dicembre 2018. La Fondazione ha prudenzialmente svalutato il fondo in parola in sede di bilancio 2015 per euro 1.000.000. Si rimanda allo stesso documento per le sottese motivazioni. Nel corso del precedente esercizio il Fondo ha proceduto a un rimborso parziale delle quote nella misura del 19% circa del capitale versato dagli investitori. Il valore di bilancio al 31.12.2017 indicato in tabella rappresenta il risultato delle citate operazioni di svalutazione e rimborso parziale delle quote.
- Il Fondo Lido di Venezia, attualmente gestito da Coima sgr, detiene un patrimonio immobiliare ubicato nel Lido di Venezia, costituito principalmente da immobili ad uso ricettivo. Nel 2008 la Fondazione ha sottoscritto n. 40 quote del valore nominale di euro 250.000, pari a complessivi euro 10.000.000. Il regolamento del fondo, con successiva modifica, ha fissato il termine di durata fino al 31 dicembre 2020. La Fondazione ha prudenzialmente svalutato il fondo in questione in sede di bilancio 2014 per euro 8.500.000. Si rimanda allo stesso documento per le sottese motivazioni. Il valore di bilancio al 31.12.2017 indicato in tabella rappresenta il risultato della detrazione dal complessivo valore nominale sottoscritto dell'importo della richiamata svalutazione.

I tre fondi in questione non hanno effettuato distribuzioni di proventi nel 2017.

A completamento dell'informazione sulla categoria patrimoniale in parola si segnala che nel corso dell'esercizio in commento il Fondo Cloe (fondo di investimento alternativo italiano immobiliare di tipo chiuso riservato, gestito da Prelios sgr), iscritto per residui euro 4.409.278 nella voce in esame del bilancio di cui al precedente esercizio, ha portato a termine la procedura di liquidazione. Dopo aver incassato a titolo di rimborso parziale delle quote il complessivo importo di euro 4.321.541, la Fondazione ha ricevuto a fine dicembre il differenziale a titolo di rimborso finale.

Fondi di private equity	Società di gestione	Valore di bilancio al 31.12.16	Rimborsi	Svalutazioni	Valore di bilancio al 31.12.17
Fondo Advanced Capital II	Advanced Capital SGR SpA	136.482	136.482	0	0
Fondo Ver Capital M. P.	Ver Capital SGR SpA	589.220	492.500	0	96.720
Fondo Toscana Innovazione	S.I.C.I. SGR SpA	565.218	0	0	565.218

- Il Fondo Advanced Capital II è un fondo di investimento mobiliare chiuso e riservato di diritto italiano il cui obiettivo di investimento prevalente è costituito da partecipazioni e/o quote di fondi non quotati in mercati regolamentati. E' stato sottoscritto dalla Fondazione nel 2006 per complessivi euro 5.000.000. Il Fondo ha terminato il periodo di investimento a dicembre 2011. Nel corso del primo trimestre dell'esercizio in commento sono divenuti efficaci gli accordi contrattuali di cessione dell'intero portafoglio del Fondo finalizzati dalla sgr al termine del 2016. Coerentemente con le condizioni di regolamento del corrispettivo pattuito con il consorzio internazionale di acquirenti sono state effettuate distribuzioni ai sottoscrittori del Fondo in massima parte a titolo di provento. L'importo incassato a tale titolo dalla Fondazione è stato pari a euro 1.117.935. La dismissione del portafoglio ha consentito alla sgr di deliberare la messa in liquidazione del Fondo. La distribuzione finale è prevista per l'inizio del prossimo esercizio.
- Il Fondo Ver Capital Mezzanine Partners è un fondo di investimento mobiliare chiuso e riservato di diritto italiano che investe in porzioni di debito subordinato (operazioni di mezzanino) di imprese italiane appartenenti a settori poco correlati al ciclo economico, sottoscritto dalla Fondazione nel corso del 2007 per complessivi euro 5.000.000. Il Fondo ha terminato il periodo di investimento ad aprile 2012. Riguardo al valore del Fondo iscritto in contabilità, si ricorda che nel bilancio 2015 si è derogato al criterio di valutazione del costo storico in quanto è stata ritenuta di carattere durevole una perdita di valore quantificata in euro 1.000.000. Nel corso del 2017 la sgr ha proceduto a nuove distribuzioni a titolo di rimborso parziale delle quote e, al fine di consentire la dismissione degli asset ancora presenti nel portafoglio, ha deliberato una ulteriore estensione della durata del Fondo (fino al 28 febbraio 2018).
- Il Fondo Toscana Innovazione è un fondo di investimento mobiliare chiuso di diritto italiano riservato a investitori qualificati, sottoscritto dalla Fondazione nel corso del 2008 per la specifica finalità di intervento sul territorio di riferimento, al fine di promuoverne lo sviluppo economico. Trattasi di un fondo di private equity promosso dalla Regione Toscana e sottoscritto anche dalle altre fondazioni bancarie della regione allo scopo di finanziare lo start up di imprese locali di produzione di elevato profilo innovativo. Il Fondo, gestito da Sviluppo Imprese Centro Italia SGR SpA, ha concluso nel 2013 il suo periodo di investimento rendendo definitiva la percentuale richiamata sulle quote (di poco superiore al 55%). Rispetto all'originario impegno assunto dalla Fondazione (euro 2.700.000) l'importo definitivamente versato è stato pertanto pari a euro 1.508.461. Tale valore residuale, iscritto nel bilancio 2013, è stato oggetto di svalutazione in sede di bilancio 2014 (per euro 700.000), in quanto sono state ritenute di carattere durevole evidenziate riduzioni del relativo valore contabile netto. Il regolamento ha fissato la durata del Fondo fino al 2020. Nell'esercizio in commento non sono state effettuate distribuzioni a titolo di rimborso parziale delle quote.

Fondi mobiliari	Società di gestione	Valore di bilancio al 31.12.16	Variazioni (sottoscrizioni/rimborsi)	Valore di bilancio al 31.12.17
Fondo Access Tower PC	Lyxor AM (Gruppo SocGen)	47.000.000	0	47.000.000
Fondo Asip	Lyxor AM (Gruppo SocGen)	70.000.000	0	70.000.000
Fondo Kinzica	Longchamp AM	0	30.000.000	30.000.000
Fondo Alleanza Obbligazionario	Generali I.E. SGR SpA	29.015.823	(295.227)	28.720.596
Fondo AZ Institutional Target	Az Fund Management Sa	30.002.557	14.271	30.016.828
Fonditalia Financial Credit Bond	Fideuram Gestions SA	0	5.000.000	5.000.000
Fondo Gestielle B.S. Equity 20	Aletti Gestielle SGR SpA	30.000.000	(30.000.000)	0
Fondo Soprarno Target 4%	Soprarno SGR SpA	30.000.000	(30.000.000)	0

- Il Fondo Access Tower PC è un fondo dedicato di diritto estero non armonizzato gestito da Lyxor Asset Management (Gruppo Societe Generale) che investe in un indice creato ad hoc in base a due strategie: una strategia zero coupon ed una strategia a distribuzione. Le risorse investite nel fondo sono allocate per euro 38.500.000 sulla strategia a distribuzione e per 8.500.000 sulla quella ZC. La strategia ZC cumula ogni anno un rendimento lordo minimo del 4,85% mentre quello della strategia a distribuzione nel 2017 è stato pari al 4,91%. La scadenza del Fondo è fissata al 2024.

- Il Fondo Asip, sottoscritto nel 2015, è un fondo dedicato di diritto estero gestito da Lyxor Asset Management (Gruppo Societe Generale) a capitale protetto da un investimento sottostante in BTPi e con una esposizione passiva ad un indice azionario europeo. La strategia del Fondo prevede la distribuzione di dividendi fissi annui pari al 4,50% fino al 2020. Dal 2021 i dividendi diventano variabili, legati al tasso Euro CMS 10 anni più uno spread del 4,60% per il 2021 e del 3,25% per gli anni successivi fino a scadenza, fissata al 2035.
- Il Fondo Kinzica, sottoscritto nel corso dell’esercizio in esame, è un fondo dedicato di diritto estero gestito dalla società di diritto francese Longchamp Asset Management. Anche il fondo in argomento ha interamente investito in BTPi. La sua strategia iniziale prevede la distribuzione di dividendi fissi del 5,35% per i primi 5 anni. Dal 2023 fino alla scadenza, fissata al 2032, il Fondo distribuirà dividendi variabili legati all’andamento di un indice di riferimento (indice azionario europeo).
- Il Fondo Alleanza Obbligazionario è stato sottoscritto nel 2015 per euro 30.000.000. Trattasi di un fondo mobiliare aperto a distribuzione gestito da Generali Investment Europe, appartenente alla categoria (Assogestioni) “Obbligazionari misti”. Alleanza Obbligazionario è un fondo bilanciato prudente che investe principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria. Gli strumenti finanziari di natura azionaria non possono superare il 20% delle attività del Fondo. Anche nel corso dell’esercizio in commento il Fondo ha effettuato rimborsi parziali delle quote, per complessivi euro 295.227.
- Il Fondo AZ 1 - Institutional Target è stato sottoscritto nel 2015 per euro 30.000.000. Trattasi di un fondo mobiliare aperto ad accumulazione gestito da Az Fund Management (Gruppo Azimut), appartenente alla categoria (Assogestioni) “Flessibili”. AZ 1 - Institutional Target è un fondo bilanciato prudente che orienta gli investimenti principalmente verso strumenti del mercato obbligazionario con merito creditizio almeno pari all’investment grade. La società di gestione può inoltre investire fino al 20% degli attivi in strumenti del mercato azionario.
- Il Fondo Fonditalia Financial Credit Bond è stato sottoscritto nel corso dell’esercizio 2017 per complessivi euro 5.000.000. Trattasi di un fondo mobiliare aperto a distribuzione, con gestione delegata ad Algebris Investment (Gruppo Algebris Investment Limited), appartenente alla categoria (Assogestioni) “Obbligazionari flessibili”. Il Fondo investe a livello globale nel settore finanziario, principalmente in titoli di debito (ad esempio titoli di Stato e obbligazioni corporate) con tassi di interesse fissi e variabili, titoli ibridi, azioni privilegiate, debito subordinato e depositi.

Si completa l’informativa sulla categoria patrimoniale in questione segnalando che il Fondo Gestielle Best Selection Equity 20 e il Fondo Soprarno Target 4%, sottoscritti nel 2015 per euro 30.000.000 ciascuno, sono stati riscattati nel corso dell’esercizio in commento. Trattandosi di strumenti finanziari immobilizzati, i differenziali risultanti dalla liquidazione rispetto ai valori di sottoscrizione sono stati iscritti nella sezione straordinaria del Conto Economico. Nel dettaglio, la Fondazione ha realizzato una minusvalenza di euro 467.321 con il riscatto in unica soluzione del Fondo Gestielle mentre il riscatto progressivo delle quote del Fondo Soprarno ha generato una complessiva minusvalenza di euro 100.775 e una complessiva plusvalenza di euro 13.386.

La movimentazione dei fondi in questione è descritta in apposita tabella allegata alla nota integrativa.

VOCE 3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Al termine dell’esercizio in esame il portafoglio non immobilizzato accoglie unicamente uno strumento finanziario non quotato: il Fondo Elite’s Exclusive Collection - Nobles Crus. Trattasi di un fondo di investimento mobiliare aperto a capitalizzazione specializzato (SIF) di diritto lussemburghese, che investe in vini di alta gamma provenienti in massima parte dalle più importanti zone di produzione vinicola della Francia e dell’Italia. La Fondazione ha sottoscritto nel 2010 quote per un valore complessivo, al lordo delle commissioni di ingresso, di euro 2.000.000. Il valore contabile netto del Fondo al 31/12/17, comunicato dalla società di gestione Elite Partners, è risultato pari a euro 1.429.175. Il differenziale positivo tra il “nav” al 31/12/2017 e quello al 31/12/2016, pari a euro 129.367, è stato portato a incremento del valore di bilancio del fondo con contropartita allocata nella voce del Conto Economico n. 4 “Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati”.

La dinamica degli strumenti finanziari in questione è riportata negli appositi allegati alla nota integrativa.

A completamento dell’informazione, nel rispetto delle indicazioni contenute nell’atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, si elencano di seguito gli strumenti finanziari allocati nel “circolante”

nel corso dell'esercizio in commento a seguito di un loro trasferimento dal comparto delle immobilizzazioni finanziarie. Tale riallocazione è stata effettuata per cogliere le opportunità di mercato in un quadro di gestione dinamica del portafoglio.

Denominazione	Valore di bilancio al 31/12/16
Buoni del Tesoro Poliennali 01 MAR 2067 2,80%	2.851.065
Obbligazioni Banco Popolare subordinate "Tier 1" 6,156%	5.440.175
Obbligazioni Banco Popolare subordinate "Tier 1" 6,756%	4.612.239
Credit Linked Note Commerzbank 24/03/2023 6,20%	10.000.000
Credit Linked Note Commerzbank 15/03/2024 5,00%	20.000.000
Credit Linked Certificate Banca IMI SpA 26/03/2019 3,60%	5.000.000
Credit Linked Certificate Banca IMI SpA 20/12/2019 6,10%	9.000.000
Obbligazioni Repubblica Greca Zero Coupon 15/10/2042 PIL	0

Gli effetti economici susseguenti alla smobilizzazione di tali strumenti finanziari sono rappresentati nella apposita sezione della presente nota integrativa dedicata alla voce del conto economico "Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati".

VOCE 4) CREDITI

La voce complessivamente pari a euro 2.847.041 (di cui euro 2.695.522 esigibili entro l'esercizio successivo) comprende i sottoconti di seguito evidenziati.

Credito Ires in compensazione	1.397.590
Credito Ires per acconti versati	147.654
Credito Irap per acconti versati	24.924
Credito per ritenuta d'acconto su proventi esteri	491.443
Credito per ritenute estere su dividendi	27.605
Credito d'imposta Ires ex comma 656 L. 190/2014	152.612
Credito d'imposta Ires ex DL 83/2014 "Art bonus"	551.264
Altri crediti verso Erario	1.880
Depositi cauzionali fornitori	663
Crediti da contratti di locazione	46.294
Altri crediti	5.112
	2.847.041

Il *credito per ritenuta d'acconto su proventi esteri* assomma le ritenute applicate a titolo di acconto delle imposte sui redditi (ex art. 10 ter, L. 77/1983) dall'istituto di credito domestico intervenuto nella riscossione dei proventi distribuiti nel corso dell'esercizio in commento dal Fondo Access Tower PC.

Per quanto concerne il *credito d'imposta Ires ex comma 656 L. 190/2014* si ricorda che il citato comma dell'articolo unico della Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) aveva riconosciuto un credito pari alla maggiore imposta *Ires* dovuta, nel solo periodo d'imposta 2014, a seguito dell'aumento della tassazione degli utili e dividendi percepiti dagli enti non commerciali, di cui al comma 655 dell'articolo unico della ricordata Legge di Stabilità. Il credito in questione era stato riconosciuto una tantum per neutralizzare l'effetto retroattivo della richiamata disposizione. Il richiamato comma disponeva inoltre che il credito potesse essere utilizzato esclusivamente in compensazione di imposte e contributi (ex art. 17 D.Lgs n. 241/1997) a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura di un terzo del suo ammontare. Il residuo poteva trovare compensazione in analoga misura (un terzo) nei periodi d'imposta 2017 e 2018. L'importo evidenziato in tabella rappresenta un 1/3 dell'originario credito in quanto la Fondazione ha interamente compensato nel corso del 2016 e del successivo 2017 le frazioni di rispettiva spettanza di tali periodi d'imposta.

Il *credito ex DL 83/2014 "Art bonus"* rappresenta la quota parte del complessivo beneficio fiscale riconosciuto per le erogazioni liberali a favore degli interventi di cui all'art. 1, D.L. 83/2014 (manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici; sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, delle fondazioni lirico sinfoniche e dei teatri di tradizione; etc..) maturato nei periodi di imposta 2016 e 2017, non utilizzabile nella dichiarazione dei redditi 2017. Tale beneficio spetta infatti, nel limite 15% del reddito

imponibile, nella misura del 65% delle erogazioni liberali effettuate ed è ripartito in tre quote annuali di pari importo utilizzabili nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di maturazione e nei due successivi. Pertanto l'importo evidenziato ricomprende un terzo (pari a euro 218.453) del beneficio fiscale maturato nel 2016 e utilizzabile nella dichiarazione dei redditi relativa al 2018. Ad esso si aggiunge il complessivo importo di euro 332.811 che ricomprende i due terzi del credito d'imposta maturato nel 2017 (euro 303.038), utilizzabili nelle dichiarazioni dei redditi relative al 2018 e al 2019, nonché la quota parte della frazione utilizzabile nel 2017 che non ha trovato capienza nell'imposta netta (euro 29.773). Per quanto concerne la quota parte utilizzabile nella dichiarazione relativa al 2019 (euro 151.519), questa non è stata ricompresa nei "crediti esigibili entro l'esercizio successivo".

Per quanto riguarda i *crediti da contratti di locazione*, parte di questi riflettono la quota variabile di competenza 2017 del corrispettivo pattuito per una delle locazioni delle unità immobiliari del complesso denominato "Palazzo Via Toselli", non incassata entro il termine dell'esercizio. La restante parte rappresenta invece canoni di locazione delle medesime unità immobiliari scaduti e non incassati al termine del 2017.

VOCE 5) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide, di complessivi euro 40.779.489, comprendono il saldo contabile dei conti correnti bancari (euro 40.775.475) nonché l'importo disponibile su una carta di credito prepagata (euro 3.000) e il marginale saldo di cassa (euro 1.014).

Si segnala che tale consistenza liquida deriva in gran parte dalla alienazione di strumenti finanziari eseguita a ridosso del termine dell'esercizio per cogliere opportunità di mercato. Il controvalore di tale cessione (pari a circa 35.000.000) è destinato pertanto ad essere reimpiegato in nuovi asset finanziari all'inizio del prossimo esercizio. La liquidità residua è invece destinata a far fronte alla attività erogativa programmata per la prima parte di tale esercizio.

VOCE 6) ALTRE ATTIVITA'

Trattasi di attività residuali di importo del tutto trascurabile.

VOCE 7) RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La voce ammonta ad euro 7.358.705.

I Ratei attivi (complessivamente pari ad euro 7.328.375) comprendono le quote di competenza dell'esercizio in esame degli interessi in corso di maturazione al 31 dicembre 2017 (euro 5.771.376) sugli strumenti finanziari di natura obbligazionaria in portafoglio; sono ricompresi anche i proventi progressivamente maturati e consolidati su strumenti finanziari zero coupon (euro 1.554.126), la ripartizione per competenza degli scarti positivi di emissione/negoziazione di titoli di debito allocati tra le immobilizzazioni finanziarie (euro 1.293) nonché la quota parte di competenza 2017 del canone unitario di una locazione transitoria (euro 1.580).

Nella voce Risconti attivi (pari a euro 30.330) sono allocati costi sospesi assicurativi per complessivi euro 29.340 nonché le rettifiche per competenza 2018 di quota parte di costi telefonici e per abbonamenti a quotidiani e riviste (euro 938). Si segnala la presenza di un residuo risconto attivo pluriennale di euro 52, rilevato per rettificare per competenza la spesa sostenuta nel 2016 per il contratto triennale relativo al servizio di posta elettronica certificata.

PASSIVO

VOCE 1) PATRIMONIO NETTO

La voce risulta così composta:

	AL 31.1.2016	VARIAZIONI	AL 31/12/2017
a) fondo di dotazione	107.851.444		107.851.444
b) riserva da donazioni			
c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	287.583.111	2.066.204	289.649.315
d) riserva obbligatoria	73.029.482	2.754.939	75.784.421
e) riserva per l'integrità del patrimonio	41.337.939	826.481	42.164.420
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo			
g) avanzo (disavanzo) residuo			
	509.801.976	5.647.624	515.449.600

a) *“Fondo di dotazione”*: costituito dal fondo di dotazione iniziale pari a euro 106.776.181, al quale è stato aggiunto l'ammontare della riserva ex art. 12 lett. d) del D.Lgs. n 356/90 per euro 1.075.263, come da atto di indirizzo del Ministero.

c) *“Riserva da rivalutazione e plusvalenze”*, così composta:

- Fondo plusvalenze patrimoniali costituito a fronte della plusvalenza realizzata in sede di conferimento di azioni della C. R. Pisa SpA nella Holding Casse Toscane (euro 12.402.175)
- Fondo plusvalenze patrimoniali derivanti da dismissioni di partecipazioni, che accoglie la plusvalenza relativa alla cessione della partecipazione in Casse del Tirreno SpA alla Banca Popolare di Lodi, ora Banco BPM (euro 167.277.066)
- Fondo plusvalenze patrimoniali derivanti da dismissioni di partecipazioni, che accoglie la quota parte di plusvalenza imputata direttamente a patrimonio (euro 96.463.228) relativa alla convenuta cessione di una prima tranche della partecipazione nella originaria conferitaria Cassa di Risparmio di Pisa SpA alla Banca Popolare di Lodi SpA, ora Banco BPM. La plusvalenza complessivamente realizzata a seguito di tale cessione è stata pari a euro 114.563.228.
- Fondo imposta sostitutiva su plusvalenze su partecipazioni, stornato nel 2002 dal fondo rischi e oneri a patrimonio netto a seguito della positiva conclusione del contenzioso comunitario in tema di *“Aiuti di Stato”* (euro 24.531.237)
- Fondo plusvalenze patrimoniali derivanti da dismissioni di partecipazioni, che accoglie la quota parte di plusvalenza imputata direttamente a patrimonio (euro 28.969.396) relativa alla convenuta cessione della residua partecipazione nella originaria conferitaria Cassa di Risparmio di Pisa SpA alla Banca Popolare Italiana ora Banco BPM. La plusvalenza complessivamente realizzata a seguito di tale cessione è stata pari a euro 84.369.396.

L'ammontare complessivo degli importi sopra richiamati (euro 329.643.102) rappresentava la consistenza della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze al 31.12.2012. Al riguardo si ricorda che, nel rispetto delle condizioni dettate dell'Autorità di vigilanza con lettera del 18 luglio 2013, la Fondazione ha utilizzato quota parte (euro 50.000.0000) della riserva in questione al termine dell'esercizio 2013, iscrividola a Conto Economico tra i proventi straordinari a fronte del corrispondente importo della svalutazione delle partecipazioni quotate Intesasanpaolo e Unicredit appostato nella voce 6) del medesimo Conto Economico. Pertanto, il valore della riserva in parola è sceso nel bilancio 2013 ad euro 279.643.102.

In ottemperanza alle richiamate prescrizioni dell'Autorità di vigilanza che imponevano di ricostituire la medesima riserva *“...in un sostenibile e ragionevole arco temporale a partire dall'esercizio 2014, attraverso uno specifico accantonamento annuo pari a circa il 15-20% dell'Avanzo...”*, la Fondazione ha provveduto ad accantonare negli esercizi 2014, 2015 e 2016 complessivi euro 7.940.009 ai quali si aggiungono euro 2.066.204 all'uopo destinati al termine dell'esercizio in commento. Tali accantonamenti sono stati effettuati nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio.

- d) “*Riserva obbligatoria*”: accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull’avanzo di esercizio nella misura determinata dall’atto di indirizzo dell’Autorità di Vigilanza del 19/4/2001 e dai decreti successivamente emanati. L’accantonamento 2017, nella misura del 20% dell’avanzo, è risultato pari a euro 2.754.939 (l’importo risulta superiore di un euro rispetto a quello effettivo a seguito dell’imputazione dell’eccedenza da arrotondamento all’unità di euro nel Conto Economico). L’ammontare della riserva a fine esercizio è pertanto pari a euro 75.784.421.
- e) “*Riserva per l’integrità del patrimonio*”: accoglie gli accantonamenti facoltativi effettuati annualmente a valere sull’avanzo di esercizio nei limiti previsti dall’atto di indirizzo dell’Autorità di Vigilanza del 19/4/2001 e dai decreti successivamente emanati. L’accantonamento 2017, nella misura del 6% dell’avanzo, è risultato pari a euro 826.481.

VOCE 2) FONDI PER L’ATTIVITA’ D’ISTITUTO

La voce risulta così composta:

	AL 31.1.2016	VARIAZIONI	AL 31/12/2017
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	34.866.138		34.866.138
b) fondo erogazioni recuperate	7.941.971	(1.401.228)	6.540.743
c) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	12.769.355	(1.069.008)	11.700.347
d) altri fondi	39.284.190	28.750	39.312.940
	94.861.654	(2.441.486)	92.420.168

- a) “*Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*”: esso è stato costituito, come consentito dall’Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, al fine di contenere la variabilità delle erogazioni degli esercizi futuri. L’ammontare complessivo di tale fondo, superiore a quello delle erogazioni stimate per il prossimo triennio, permette di svincolare la programmazione dell’attività erogativa dai risultati reddituali dei prossimi esercizi.
- b) “*Fondo per erogazioni recuperate da progetti conclusi*”: questa voce accoglie le risorse che la Fondazione ha riallocato ai fondi per l’attività di istituto a fronte di revoche o minori esborsi rispetto a quanto a suo tempo deliberato, al netto degli eventuali reimpieghi delle risorse in tal modo recuperate. Il decremento registrato dal fondo nel corso dell’esercizio in esame (euro 1.401.228) è il risultato della somma algebrica tra le risorse recuperate (euro 2.103.464) e gli impieghi (euro 3.504.692) per erogazioni nei settori rilevanti.
- c) “*Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti*”: la voce accoglie gli stanziamenti effettuati per finanziare specifiche attività istituzionali della Fondazione. Si segnala che la diminuzione rispetto al dato del precedente esercizio (euro 1.069.008) è il risultato della somma algebrica tra l’importo degli accantonamenti effettuati (euro 730.992) e l’ammontare utilizzato dei fondi in parola (euro 1.800.000) per progetti di grandi dimensioni del settore della Ricerca Scientifica e Tecnologica.
- d) “*Altri fondi*”: la voce accoglie sia le poste allocate nel passivo per consentire di dare evidenza nell’attivo patrimoniale a operazioni eseguite con il ricorso alle erogazioni (euro 26.611.826 impiegati per la dotazione patrimoniale della Fondazione Palazzo Blu; euro 8.858.895 impiegati finora per l’acquisto di opere d’arte; euro 2.380.581 impiegati per il restauro e l’arredamento del complesso immobiliare strumentale denominato “Palazzo Blu”; euro 602.255 impiegati per l’acquisto dal Comune di Pisa dell’area edificabile di via Toselli, sulla quale è stato edificato il fabbricato destinato ad attività di servizio della sede espositiva e a sede degli uffici amministrativi della Fondazione; infine euro 121.358 impiegati per l’acquisto di attrezzature per finalità istituzionali) sia lo specifico fondo a destinazione vincolata di euro 738.025 costituito con risorse rivenienti dall’esercizio 2004 per far fronte a situazioni di emergenza o necessità imprevedibili che dovessero presentarsi nei settori d’intervento.

VOCE 3) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tale voce risulta composta esclusivamente dal fondo per imposte differite (pari a euro 664.194) che esprime l'ammontare delle imposte che la Fondazione sarà chiamata a corrispondere in futuro, a seguito di autoliquidazione nella dichiarazione dei redditi, relativamente a proventi imputati per competenza a Conto Economico ma non ancora effettivamente riscossi. Rispetto al precedente esercizio la voce evidenzia un incremento pari ad euro 248.920. Questo deriva dalla somma algebrica tra gli importi iscritti a riduzione del fondo in commento e quelli iscritti in aumento al termine dell'esercizio 2017. I primi sono conseguenti alla autoliquidazione in dichiarazione dei redditi delle imposte (Ires e imposta sostitutiva) dovute su proventi maturati in precedenti esercizi e riscossi nel 2017. Gli importi in aumento sono stati calcolati, sempre nel rispetto del principio della competenza economica, su proventi maturati al 31 dicembre 2017 che saranno oggetto delle dichiarazioni dei redditi relative ai futuri esercizi (in dipendenza della loro data di incasso).

VOCE 4) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce indica l'importo dell'accantonamento T.F.R. relativo ai dipendenti in forza al 31/12/2017, calcolato a norma dell'art. 2120 Codice Civile.

VOCE 5) EROGAZIONI DELIBERATE

Al punto a) viene rilevato l'importo delle erogazioni già deliberate per fini istituzionali, ma non ancora erogate. Rispetto al dato risultante al termine dell'esercizio 2016 la voce evidenzia un decremento di euro 3.008.462.

VOCE 6) FONDO PER IL VOLONTARIATO

Nel Fondo sono affluiti gli accantonamenti stanziati negli anni dal 1992 al 2016 a sostegno del volontariato, in ottemperanza alle norme stabilite dalla Legge n. 266/91. Il successivo decreto attuativo (D.M. 8 ottobre 1997) ha introdotto una ripartizione delle somme annualmente accantonate, da destinare per il 50% al fondo speciale per il volontariato costituito presso la regione di appartenenza della fondazione bancaria e per il restante 50% ad uno o più altri fondi speciali scelti liberamente dalla medesima fondazione. Dall'esercizio 2009 la Fondazione Pisa ha costantemente destinato tale restante 50% al fondo speciale istituito presso la regione Sardegna.

Su disposizione del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Toscana nel corso dell'esercizio 2017 sono stati effettuati versamenti per complessivi euro 269.253.

Su disposizione del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Sardegna nel corso dell'esercizio 2017 sono stati effettuati versamenti per complessivi euro 259.690.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), la Legge n. 266/91 è stata abrogata. Le nuove disposizioni che regolamentano la materia in questione hanno mantenuto l'obbligo per le fondazioni bancarie di contribuire al finanziamento dei centri di servizio per il volontariato, destinando ogni anno a tale finalità una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

Diversamente dalla previgente disciplina le somme come sopra calcolate in sede di approvazione del bilancio di esercizio devono essere versate, a partire dal 2018, al Fondo Unico Nazionale entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio.

La quota accantonata per il 2017 è pari a euro 367.325 ed è stata determinata secondo le indicazioni normative da ultimo richiamate che peraltro rispecchiano quelle contenute nel paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dall'allora Ministero del Tesoro.

VOCE 7) DEBITI

La voce, che ricomprende esclusivamente importi esigibili entro l'esercizio successivo, risulta così composta:

Banche c/competenze da addebitare su c/c	3.764
Fornitori	89.083
Erario c/Irap	25.869
Altri debiti v/Erario	84.964
Debiti v/Istituti di istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.166
Debiti v/personale dipendente	18.509
Altri debiti	8.719

277.074

Il sottoconto *Banche c/competenze da addebitare su c/c* è costituito da commissioni e altri oneri bancari che saranno addebitati nel successivo esercizio ma che sono di competenza di quello in esame.

Il sottoconto *Erario c/Irap* esprime il gravame sui redditi da autoliquidare nella relativa dichiarazione fiscale attinente al periodo d'imposta in commento.

I sottoconti *Altri Debiti v/Erario* e *Debiti v/Istituti di previdenza e di sicurezza sociale* ricomprendono le ritenute Irpef/Inps operate nei confronti dei dipendenti, dei collaboratori coordinati e continuativi e dei professionisti nel mese di dicembre 2017 nonché i contributi previdenziali a carico dell'ente relativi alle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e ai compensi corrisposti ai collaboratori coordinati e continuativi, liquidati sempre nel medesimo mese.

Gli *Altri debiti* rappresentano in gran parte obbligazioni pecuniarie derivanti dalla gestione di rapporti di locazione di nostre unità immobiliari.

VOCE 8) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce, pari a euro 914.113, ricomprende in massima parte l'importo progressivamente accumulato a seguito della ripartizione per competenza degli scarti negativi di negoziazione di titoli di debito allocati nelle immobilizzazioni finanziarie (euro 906.834). Ad esso si aggiunge la quota parte di competenza 2017 (pari a euro 7.279) di oneri per servizi di advisory da liquidare a scadenza puntuale nel successivo esercizio.

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione	euro	12.100.000
di cui:		
- progetto Fondazione Pisana per la Scienza - ONLUS (triennio 2018-2020)		6.000.000
- progetto Fondazione Dopo di Noi a Pisa - ONLUS (triennio 2018-2020)		3.000.000
- acquisto opere d'arte (triennio 2018-2020)		900.000
- sostegno alla Fondazione Teatro di Pisa (biennio 2018-2019)		860.000
- sostegno alla Fondazione Palazzo Blu (triennio 2018-2020)		750.000
- I Concerti della Normale (biennio 2018-2019)		300.000
- Pisa Book Festival (triennio 2018-2020)		150.000
- Festival "Nessiah" (triennio 2018-2020)		120.000
- Ludoteca Scientifica (esercizio 2018)		20.000

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO ECONOMICO PER IL PERIODO 1/01/2017-31/12/2017

VOCE 2) DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI ASSIMILATI

Si riportano di seguito i dividendi (*da altre immobilizzazioni finanziarie*) incassati nel corso dell'esercizio, complessivamente pari a euro **4.351.280**:

- dividendi Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.958.000
- dividendi Eni SpA	960.000
- dividendi Enel SpA	399.600
- dividendi Toscana Aeroporti SpA	423.417
- dividendi Banca Sistema SpA	464.976
- dividendi NCG Banco S.A.	145.287

VOCE 3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce è così composta:

<i>Interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie:</i>	16.846.131
- rendimento di competenza obbligazioni ITAS Mutua 6,00%	222.000
- rendimento di competenza obbligazioni Banca Sistema TV scad. 2022	470.640
- rendimento di competenza obbligazioni Banca Sistema TV scad. 2027	333.323
- rendimento di competenza obbligazioni Generali 5,00%	222.000
- rendimento di competenza obbligazioni Intesa Sanpaolo 8,375%	557.775
- rendimento di competenza obbligazioni Intesa Sanpaolo 8,047%	595.478
- rendimento di competenza obbligazioni Unicredit 8,125%	2.284.750
- rendimento di competenza obbligazioni Banca Sistema 7,00%	414.400
- rendimento di competenza CLN Commerzbank TV	296.000
- rendimento di competenza CLC Unicredit 3,50%	349.730
- rendimento di competenza CLC \$ Unicredit 3,90%	663.408
- rendimento di competenza Certif. Banca IMI 4,10%	131.347
- rendimento di competenza Certif. Banca IMI 5,00%	160.180
- rendimento di competenza Certif. Banca IMI 4,80%	113.096
- rendimento di competenza Certif. Banca IMI 4,40%	103.671
- rendimento di competenza Certif. Banca IMI 5,55%	130.767
- rendimento di competenza Certif. Banca IMI 5,60%	70.954
- rendimento di competenza Certif. Banca IMI 5,20%	41.090
- rendimento di competenza Certif. Banca IMI 6,20%	48.992
- rendimento di competenza Certif. Banca IMI 5,35%	23.452
- rendimento complessivo di competenza titoli rimborsati/ceduti nel 2017	70.584
- interessi attivi da prestito titoli	6.388
- provento di competenza Fondo Access Tower PC	2.302.415
- provento di competenza Fondo Asip	4.508.630
- provento di competenza Fondo Kinzica	556.254
- provento Fondo Advanced Capital II	1.117.935
- provento Fondo Alleanza Obbligazionario	273.221
- provento Fondo Fonditalia Financial Credit Bond	18.561
- provento complessivo fondi mobiliari aperti riscattati nel 2017	318.565
- Altri proventi di competenza fondi mobiliari aperti	554.179
- quota netta di competenza scarti di emissione/negoziazione	(113.654)

Interessi e proventi da strumenti finanziari non immobilizzati:	1.556.130
- rendimento complessivo netto di strumenti finanziari liquidati nel 2016	1.556.130
Interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide:	50.768
- interessi attivi su depositi e conti correnti bancari:	50.768
	18.453.029

VOCE 4) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

L'importo imputato a bilancio (euro 129.368) rappresenta il differenziale positivo tra il valore contabile netto (*nav*) al 31 dicembre 2017 e quello al 31 dicembre 2016 delle quote detenute nel fondo specializzato di diritto lussemburghese "Elite's Exclusive Collection - Nobles Crus", ritualmente comunicati dalla relativa depositaria. Al riguardo si rimanda alle più ampie considerazioni riportate a commento della voce dell'attivo patrimoniale 3) "Strumenti finanziari non immobilizzati".

VOCE 5) RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Si riporta di seguito la composizione dell'importo presente in bilancio evidenziando il risultato in linea capitale conseguito con la cessione di strumenti finanziari precedentemente immobilizzati e riallocati nel corso dell'esercizio in esame nel comparto del circolante rispetto a quello conseguito con la cessione di strumenti finanziari acquistati con un'ottica di breve periodo e pertanto non immobilizzati.

Risultato in linea capitale da negoziazione di strumenti finanziari riallocati	1.759.223
Cessione di nominali euro 3 milioni BTP 01/03/2067 2,80%	123.226
Cessione obbligazioni Banco Popolare subordinate Tier 1 6,156%	177.191
Cessione obbligazioni Banco Popolare subordinate Tier 1 6,756%	(496.487)
Cessione CLN Commerzbank 24/03/2023 6,20%	469.663
Cessione CLN Commerzbank 15/03/2024 5,00%	1.200.000
Cessione CLC Banca IMI SpA 23/03/2019 3,60%	75.949
Cessione CLC Banca IMI SpA 20/12/2019 6,10%	206.518
Obbligazioni Repubblica Greca Zero Coupon 15/10/2042 PIL	3.163
Risultato in linea capitale da negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	3.801.629
Cessioni di tranches di valori nominali diversi di BTP 01/03/2067 2,80%	1.890.058
Cessioni n. 234.000 azioni Unicredit Spa da adesione ad aumento di capitale 2017	992.628
Cessione n. 3 certificati Banca IMI SpA da nominali euro 5 milioni cad	918.943
	5.560.852

VOCE 9) ALTRI PROVENTI

La voce ammonta complessivamente ad euro 62.820. Trattasi dei proventi derivanti dai contratti di locazione relativi a tre unità ad uso commerciale del complesso immobiliare denominato "Palazzo Via Toselli". Due di queste accolgono esercizi che erogano servizi complementari all'attività espositiva di Palazzo Blu mentre l'altra ospita gli uffici di una filiale di un istituto di credito.

VOCE 10) ONERI

a) "Compensi e rimborsi spese organi statutari".

L'importo di euro 496.391 è relativo ai compensi di competenza 2017 (emolumenti fissi, indennità di carica e gettoni di presenza, al lordo degli oneri previdenziali ed assistenziali), nonché ai correlati rimborsi spese, corrisposti agli Amministratori, ai Deputati, ai Revisori dei Conti e ai membri di commissioni consultive per

l'espletamento delle funzioni legate alla rispettiva carica e per la loro partecipazione alle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio. Al riguardo si precisa che i compensi corrisposti ai membri della Deputazione (Organo di Indirizzo della Fondazione) e ai componenti delle commissioni consultive hanno esclusivamente natura indennitaria.

Rispetto al dato del precedente esercizio (euro 470.987) la voce evidenzia un incremento di euro 25.404, derivante da un superiore numero di riunioni di tali organi e organismi.

In termini relativi l'onere in parola rappresenta meno dello 0,1% del patrimonio netto della Fondazione (pari a circa 515 milioni di euro). Si riporta di seguito la ripartizione richiesta dal paragrafo 11.1, lettera r, dell'Atto di indirizzo del 19/04/2001.

- Deputazione (n. 24 componenti)	70.932
- Consiglio di Amministrazione (n. 5 componenti)	275.476
- Collegio Sindacale (n. 3 componenti)	120.029
- Commissioni	14.915
- Rimborsi spese	15.039
	496.391

b) “Per il personale”.

La voce comprende le retribuzioni e gli oneri previdenziali ed assistenziali dei dipendenti di competenza dell'esercizio 2017, per un totale di euro 455.118. L'incremento registrato dalla voce in commento rispetto al precedente esercizio ammonta ad euro 46.129. Il differenziale in parola è ascrivibile in massima parte all'inserimento in organico dal mese di febbraio di un nuovo dipendente a tempo pieno nonché alla modifica di inquadramento (da quadro a dirigente) di un dipendente già in organico.

Ai fini di quanto previsto al paragrafo 11, lettera P, dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, si evidenzia la composizione del personale dipendente all'inizio e alla fine dell'esercizio in esame e di quello precedente nonché le variazioni intervenute nel corso dei medesimi:

Esercizio 2016				Esercizio 2017			
Data	Unità full time	Unità part time	Totale unità	Data	Unità full time	Unità part time	Totale unità
01/01/2016	n. 4 quadri n. 3 impiegati		7	01/01/2017	n. 1 dirigente n. 3 quadri n. 2 impiegati		6
31/12/2016	n. 4 quadri n. 2 impiegati		6	31/12/2017	n. 1 dirigente n. 3 quadri n. 3 impiegati		7

c) “Oneri per consulenti e collaboratori esterni”.

L'importo di euro 61.670 è relativo ai costi sostenuti per consulenze legali, fiscali e tecniche, fornite da professionisti esterni. Rispetto al precedente esercizio si registra un incremento di euro 13.191.

d) “Per servizi di gestione del patrimonio”

L'importo di euro 43.880 assomma i corrispettivi per servizi di advisory iscritti per competenza. Rispetto al dato del precedente esercizio si registra un incremento di euro 15.301.

e) “Interessi passivi ed altri oneri finanziari”.

L'importo di euro 2.459 si riferisce a commissioni ed altri oneri bancari addebitati per la tenuta di conti correnti e l'amministrazione di conti di deposito titoli. Rispetto al precedente esercizio si registra un decremento di euro 1.118.

g) “Ammortamenti”.

L'importo di euro 194.025 corrisponde alla complessiva quota di ammortamento dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 delle immobilizzazioni materiali e immateriali, calcolata sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Nello specifico, la quota di ammortamento calcolata per le immobilizzazioni materiali ammonta a euro 191.024 mentre quella relativa alle immobilizzazioni immateriali ammonta a euro 3.001. L'esaurimento

di alcuni processi di ammortamento di beni mobili strumentali e di oneri pluriennali al termine del precedente esercizio ha determinato il decremento, pari a euro 27.238, che emerge dal confronto con il dato al 31.12.2016.

i) “Altri oneri”.

L'importo totale di euro 221.249 è composto in particolare dalle seguenti principali categorie di costi: assicurazioni 48.652; assistenza software contabilità ed erogazioni euro 27.673; manutenzioni e riparazioni ordinarie euro 26.374; pulizia e facchinaggio 19.776; energia elettrica euro 15.443; cancelleria e stampati euro 11.663; assistenza software e hardware impianti multimediali euro 11.513; utenze telefoniche euro 8.711; spese di vigilanza euro 7.558.

Rispetto al precedente esercizio la voce evidenzia un incremento pari a euro 12.317.

VOCE 11) PROVENTI STRAORDINARI

Si riportano di seguito le poste ricomprese nella voce in questione che esprime un valore complessivo di euro 288.095.

- Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie. Trattasi delle complessive plusvalenze realizzate a seguito del rimborso per naturale scadenza dell'obbligazione Eurovita Ass. 5,5% acquistata sotto la pari (plus pari a euro 84.983) nonché del riscatto frazionato del Fondo Soprarno Target 4% (plus pari a euro 13.386).

- Altri proventi. Sono rappresentati in massima parte dalle sopravvenienze attive (complessivamente pari a euro 186.333) rilevate a seguito della presentazione di dichiarazione integrativa a favore (modello Unico ENC) per il periodo d'imposta 2015.

VOCE 12) ONERI STRAORDINARI

La voce di importo pari a euro 13.213.860 è composta quasi esclusivamente dalle minusvalenze realizzate con le operazioni di seguito riportate, relative a strumenti finanziari immobilizzati.

- Cessione di n. 2.220.000 azioni Enel Spa, che la Fondazione aveva in carico al costo di 8,05 euro ad azione, al prezzo medio di 5,21 ad azione: la minus realizzata è risultata pari a euro 6.306.286.

- Cessione di n. 600.000 azioni Eni Spa, che la Fondazione aveva in carico al costo di 24,41 euro ad azione, al prezzo medio di 13,93 ad azione: la minus realizzata è risultata pari a euro 6.296.245.

- Complessivo riscatto del Fondo Gestielle Best Selection Equity 20 sottoscritto dalla Fondazione per euro 30.000.000: il controvalore complessivamente incassato di euro 29.532.679 ha reso pari ad euro 467.321 la minus realizzata.

- Riscatto frazionato (complementare a quello richiamato alla voce di cui sopra) delle quote sottoscritte del Fondo Soprarno Target 4%: il differenziale negativo tra il controvalore di riscatto (euro 22.149.225) e quello di sottoscrizione (euro 22.250.000) è risultato pari a euro 100.775.

- Liquidazione quote Fondo Az 1 – Institutional Target per assolvimento imposta di bollo sulle comunicazioni periodiche relative a prodotti finanziari: minus complessivamente realizzata pari a euro 427.

- Riparto finale Fondo Cloe: il rimborso finale delle quote sottoscritte ha fissato in euro 38.005 la minus realizzata in linea capitale.

L'importo residuale della voce in commento somma oneri di competenza di esercizi pregressi di importo trascurabile.

VOCE 13) IMPOSTE

L'importo iscritto alla voce in epigrafe (euro -382.100) rappresenta il risultato della somma algebrica delle seguenti poste:

- a. l'accantonamento riguardante l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP), liquidata con il metodo retributivo, di euro -25.869.
- b. l'Imposta Municipale Propria (IMU) versata nell'esercizio 2017, pari a euro -42.732;
- c. l'imposta di bollo applicata dagli intermediari residenti sulle comunicazioni periodiche relative a prodotti finanziari, pari a euro -56.095;
- d. l'accantonamento 2017 per imposte differite Ires e per imposte sostitutive dell'Ires (che esprime l'ammontare di tali imposte che la Fondazione sarà chiamata a corrispondere in futuro, mediante

- autoliquidazione nella dichiarazione dei redditi, relativamente a proventi imputati per competenza a conto economico ma non ancora effettivamente riscossi), pari a euro -390.144;
- e. lo storno del fondo imposte differite, per la quota parte relativa alle imposte differite calcolate nel corso dei precedenti esercizi su proventi incassati nel 2017, pari a euro +141.224;
 - f. la rilevazione di una imposta anticipata Ires quale contropartita della registrazione contabile della quota parte del credito d'imposta 2017 ex art. 1, co. 1 e 2, D.L. 83/2014 "Art bonus" non utilizzabile nella dichiarazione dei redditi 2017, pari a euro +332.811; la possibilità di riportare in avanti nelle successive dichiarazioni dei redditi la quota parte del credito d'imposta spettante in una determinata annualità eventualmente non utilizzata per incapienza dell'imposta netta Ires, consente di rispettare quanto prescritto in materia di imposte anticipate dai principi contabili (iscrivibili solo a condizione che vi sia una ragionevole certezza della futura realizzazione di redditi imponibili).
 - g. lo storno del credito ex D.L. 83/2014 "Art bonus" per le quote iscritte nei due precedenti esercizi e utilizzate nella dichiarazione dei redditi 2017 (complessivi euro -341.296); trattasi del residuo 50% dell'importo iscritto nell'esercizio 2015 nonché del 50% di quanto iscritto nel 2016.

La riduzione del carico fiscale di competenza dell'esercizio in commento rispetto a quello del precedente esercizio è stata massimamente determinata dall'azzeramento in dichiarazione del gravame Ires latente sui redditi da assoggettare a tassazione ordinaria, conseguente all'applicazione di disposizioni fiscali di carattere agevolativo che in presenza di determinati presupposti riconoscono al contribuente il diritto di portare specifici oneri in deduzione dal reddito imponibile o, per una loro percentuale, in detrazione dall'imposta netta.

VOCE 14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Pari a euro 2.754.939. Esso corrisponde alla misura determinata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il 2017, pari al 20% dell'Avanzo di esercizio. Rispetto al dato effettivo l'importo indicato risulta incrementato di un euro a seguito dell'imputazione delle eccedenze da arrotondamento all'unità di euro. Al riguardo si rimanda alla parte introduttiva della presente nota integrativa.

VOCE 14bis) ACCANTONAMENTO PER LA RICOSTITUZIONE DELLA RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE

Pari a euro 2.066.204. Trattasi dell'accantonamento effettuato (nella misura del 15% dell'Avanzo di esercizio) in conformità alle direttive dell'Autorità di vigilanza, formalizzate con lettera del 18 luglio 2013, destinate a regolamentare gli aspetti metodologici e operativi del procedimento che ha consentito alla Fondazione l'utilizzo nel conto economico dell'esercizio 2013 di quota parte della riserva in parola per bilanciare l'onere straordinario rappresentato dalla parziale svalutazione del valore storico delle partecipazioni detenute nelle società bancarie quotate Intesa Sanpaolo e Unicredit.

VOCE 15) EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO

L'importo di euro 7.300.000 si riferisce alle erogazioni deliberate nei settori rilevanti attingendo a risorse dell'esercizio 2017. Come evidenziato nel prospetto in calce al conto economico, il complessivo importo delle erogazioni deliberate in corso d'anno, comprensivo anche delle erogazioni deliberate utilizzando specifici fondi precedentemente accantonati nonché attingendo alle risorse recuperate da precedenti impieghi erogativi, è pari a euro 12.604.692.

VOCE 16) ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

La quota accantonata nel corrente esercizio è pari a euro 367.325 ed è stata calcolata, come già detto, sulla base di quanto stabilito all'art. 62, co. 3, D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) che riprende esattamente quanto disposto al paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, (cfr. tabella allegata alla nota integrativa).

VOCE 17) ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

La quota accantonata nel corrente esercizio è pari a euro 459.743 ed è destinata ad incrementare di pari importo il fondo per interventi istituzionali di grandi dimensioni. Al 31 dicembre 2017 il fondo in oggetto evidenzia una disponibilità di euro 3.666.468. Il fondo in questione è ricompreso, nel Passivo dello Stato Patrimoniale, tra i *fondi per erogazioni nei settori rilevanti* (voce 2c).

VOCE 18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

La quota accantonata nell'anno è pari a euro 826.481 ed è stata determinata, in ottemperanza a quanto previsto al paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo nonché in ossequio a quanto disposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il 2017, destinando alla corrispondente riserva facoltativa il 6% dell'avanzo di esercizio. L'accantonamento dell'anno, sommato a quello della riserva obbligatoria, consente alla Fondazione di rispettare la previsione contenuta nell'art. 5 del D.Lgs. n. 153/99 che impone agli amministratori l'obbligo di conservare nel tempo il valore reale del patrimonio.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

ALLEGATO N. 1

Sezione 2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

b) ALTRE PARTECIPAZIONI (non di controllo)

Partecipazioni quotate

Partecipazioni di natura finanziaria acquistate per finalità reddituali in un'ottica di medio/lungo periodo

Intesa Sanpaolo SpA	
Sede legale	Piazza San Carlo n. 156 - 10121 Torino
Dividendo percepito nel 2017	Relativo all'esercizio 2016: € 0,178 per azione
Quota capitale sociale posseduta	N. 11.000.000 azioni del v.n. di € 0,52 pari allo 0,066% del capitale sociale
Valore di bilancio al 31/12/2017	€ 44.270.536
Rendimento 2017 della partecipazione in base al valore di bilancio	4,42%
Rendimento 2017 della partecipazione in base al valore nominale	34,23%

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	44.270.536
Acquisti	
Rivalutazioni	
Altre variazioni	
Vendite	
Svalutazioni	
Altre variazioni	
Valore di bilancio finale	44.270.536

ALLEGATO N. 1 a)

Unicredit SpA	
Sede legale	Via Alessandro Specchi n. 16 – 00186 Roma
Dividendo percepito nel 2017	La società non ha distribuito dividendi nel 2017
Quota capitale sociale posseduta	N. 90.000 azioni prive di indicazione del v.n. pari allo 0,004% del capitale sociale
Valore di bilancio al 31/12/2017	€ 12.955.014
Rendimento 2017 della partecipazione in base al valore di bilancio	/
Rendimento 2017 della partecipazione in base al valore nominale	/

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	12.955.014
Acquisti	
Rivalutazioni	
Altre variazioni	
Vendite	
Svalutazioni	
Altre variazioni	
Valore di bilancio finale	12.955.014

ALLEGATO N. 1 b)

Eni SpA	
Sede legale	Piazzale Enrico Mattei n. 1 - 00144 Roma
Dividendo percepito nel 2017	Saldo dell'esercizio 2016: € 0,40 per azione Acconto dell'esercizio 2017: € 0,40 per azione
Quota capitale sociale posseduta	N. 1.200.000 azioni prive di indicazione del v.n. pari allo 0,033% del capitale sociale
Valore di bilancio al 31/12/2017	€ 22.968.232
Rendimento 2017 della partecipazione in base al valore di bilancio	4,18%
Rendimento 2017 della partecipazione in base al valore nominale	/

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	29.292.000
Acquisti	8.322.232
Rivalutazioni	
Altre variazioni	
Vendite	14.646.000
Svalutazioni	
Altre variazioni	
Valore di bilancio finale	22.968.232

ALLEGATO N. 1 c)

Enel SpA	
Sede legale	Viale Regina Margherita n. 137 – 00198 Roma
Dividendo percepito nel 2017	Relativo all'esercizio 2016: € 0,18 per azione
Quota capitale sociale posseduta	Le azioni in portafoglio al 31/12/2016 sono state cedute il 15/09/2017
Valore di bilancio al 31/12/2017	Le azioni in portafoglio al 31/12/2016 sono state cedute il 15/09/2017
Rendimento 2017 della partecipazione in base al valore di bilancio ante cessione	2,24%
Rendimento 2017 della partecipazione in base al valore nominale	18,00%

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	17.871.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Altre variazioni	
Vendite	17.871.000
Svalutazioni	
Altre variazioni	
Valore di bilancio finale	0

ALLEGATO N. 1 d)

Toscana Aeroporti SpA	
Sede legale	Via del Termine n. 11 - 50127 Firenze
Dividendo percepito nel 2017	Relativo all'esercizio 2016: € 0,498 per azione
Quota capitale sociale posseduta	n. 850.235 azioni prive di indicazione del v.n. pari al 4,568% del capitale sociale
Valore di bilancio al 31/12/2017	€ 9.535.501
Rendimento 2017 della partecipazione in base al valore di bilancio	4,44%
Rendimento 2017 della partecipazione in base al valore nominale	/

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	9.535.501
Acquisti	
Rivalutazioni	
Altre variazioni	
Vendite	
Svalutazioni	
Altre variazioni	
Valore di bilancio finale	9.535.501

ALLEGATO N. 1 e)

Banca Sistema SpA	
Sede legale	Corso Monforte n. 20 – 20122 Milano
Dividendo percepito nel 2017	Relativo all'esercizio 2016: € 0,076 per azione
Quota capitale sociale posseduta	N. 6.118.104 azioni del v.n. di € 0,12 pari allo 7,608% del capitale sociale
Valore di bilancio al 31/12/2017	€ 1.883.093
Rendimento 2017 della partecipazione in base al valore di bilancio	24,69%
Rendimento 2017 della partecipazione in base al valore nominale	63,33%

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	1.883.093
Acquisti	
Rivalutazioni	
Altre variazioni	
Vendite	
Svalutazioni	
Altre variazioni	
Valore di bilancio finale	1.883.093

ALLEGATO N. 2

Sezione 2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

b) ALTRE PARTECIPAZIONI (non di controllo)

Partecipazioni non quotate

Partecipazioni di natura finanziaria acquisite per finalità reddituali in un'ottica di medio/lungo periodo

NCG Banco S.A.	
Sede legale	Rua Nueva n. 30 – 15003 A Coruna - Spagna
Dividendo percepito nel 2017	Relativo all'esercizio 2016: € 0,190 per azione
Quota capitale sociale posseduta	N. 763.460 azioni del v.n. di € 1,00 pari allo 0,03% del capitale sociale
Valore di bilancio al 31/12/2017	€ 1.177.200
Rendimento 2017 della partecipazione in base al valore di bilancio	12,34%
Rendimento 2017 della partecipazione in base al valore nominale	19,03%

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	1.177.200
Acquisti	
Rivalutazioni	
Altre variazioni	
Vendite	
Svalutazioni	
Altre variazioni	
Valore di bilancio finale	1.177.200

ALLEGATO N. 3

Sezione 2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

c) TITOLI DI DEBITO

Variazioni annue

Obbligazioni ITAS Mutua sub. 30/07/2025 6,00%

Valore di bilancio iniziale	5.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Obbligazioni Banca Sistema SpA sub. "Lower Tier 2" 15/11/2022 TV

Valore di bilancio iniziale	12.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	12.000.000

Obbligazioni Banca Sistema SpA sub. "Lower Tier 2" 30/03/2027 TV

Valore di bilancio iniziale	0
Acquisti	14.000.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	14.000.000

Obbligazioni Generali SpA sub. "Tier 2" 08/06/2048 6,00%

Valore di bilancio iniziale	5.962.356
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.962.356

Obbligazioni Intesa Sanpaolo sub. "Tier 1" 8,375%

Valore di bilancio iniziale	9.300.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	9.300.000

Obbligazioni Intesa Sanpaolo sub. "Tier 1" 8,047%

Valore di bilancio iniziale	9.850.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	9.850.000

Obbligazioni Unicredit sub. "Tier 1" 8,125%

Valore di bilancio iniziale	38.797.213
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	38.797.213

Obbligazioni Banca Sistema SpA sub. "Tier 1" 7,00%

Valore di bilancio iniziale	8.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	8.000.000

Credit Linked Note Commerzbank 27/03/2025 TV

Valore di bilancio iniziale	10.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	10.000.000

Credit Linked Certificate Unicredit Bank AG 20/04/2020 3,50%

Valore di bilancio iniziale	10.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	10.000.000

Credit Linked Certificate Unicredit Bank AG 20/04/2022 3,90% (\$)

Valore di bilancio iniziale	18.153.536
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	18.153.536

Certificate Banca IMI SpA 30/04/2020 4,10%

Valore di bilancio iniziale	0
Acquisti	5.000.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Certificate Banca IMI SpA 30/04/2020 5,00%

Valore di bilancio iniziale	0
Acquisti	5.000.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Certificate Banca IMI SpA 13/07/2020 4,80%

Valore di bilancio iniziale	0
Acquisti	5.000.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Certificate Banca IMI SpA 13/07/2020 4,40%

Valore di bilancio iniziale	0
Acquisti	5.000.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Certificate Banca IMI SpA 13/07/2020 5,55%

Valore di bilancio iniziale	0
Acquisti	5.000.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Certificate Banca IMI SpA 29/09/2020 5,60%

Valore di bilancio iniziale	0
Acquisti	5.000.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Certificate Banca IMI SpA 03/11/2020 5,20%

Valore di bilancio iniziale	0
Acquisti	5.000.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Certificate Banca IMI SpA 03/11/2020 6,20%

Valore di bilancio iniziale	0
Acquisti	5.000.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Certificate Banca IMI SpA 30/11/2021 5,35%

Valore di bilancio iniziale	0
Acquisti	5.000.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Certificate Commerzbank AG 15/12/2021 5,00%

Valore di bilancio iniziale	0
Acquisti	10.000.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	10.000.000

Certificate Commerzbank AG 15/12/2021 5,00%

Valore di bilancio iniziale	0
Acquisti	10.000.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	10.000.000

Obbligazione 2010-2014 Aprisviluppo SpA in procedura fallimentare

Valore di bilancio iniziale	0
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	0

Buoni del Tesoro Poliennali 01 MAR 2067 2,80%

Valore di bilancio iniziale	2.851.065
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	2.851.065
Valore di bilancio finale	0

Obbligazioni Eurovita Assicurazioni SpA sub. convertibili 30/07/2017 5,50%

Valore di bilancio iniziale	2.779.200
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	2.779.200
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	0

Obbligazioni Banco Popolare sub. "Tier 1" 6,156%

Valore di bilancio iniziale	5.440.175
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	5.440.175
Valore di bilancio finale	0

Obbligazioni Banco Popolare sub. "Tier 1" 6,756%

Valore di bilancio iniziale	4.612.239
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	4.612.239
Valore di bilancio finale	0

Credit Linked Note Commerzbank 24/03/2023 6,20%

Valore di bilancio iniziale	10.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	10.000.000
Valore di bilancio finale	0

Credit Linked Note Commerzbank 15/03/2024 5,00%

Valore di bilancio iniziale	20.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	20.000.000
Valore di bilancio finale	0

Credit Linked Certificate Banca IMI SpA 26/03/2019 3,60%

Valore di bilancio iniziale	5.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	5.000.000
Valore di bilancio finale	0

Credit Linked Certificate Banca IMI SpA 20/12/2019 6,10%

Valore di bilancio iniziale	9.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	9.000.000
Valore di bilancio finale	0

ALLEGATO N. 4

Sezione 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

d) ALTRI TITOLI

Attività finanziarie non quotate

Fondi immobiliari

Variazioni annue

	Fondo Geo Ponente (scadenza 2022)	Fondo RealEmerging (scadenza 2018)	Fondo Lido di Venezia (scadenza 2020)	Fondo Cloe
Valore di bilancio iniziale	3.240.000	7.087.649	1.500.000	4.409.278
Acquisti/Sottoscrizioni				
Rivalutazioni				
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato				
Vendite				
Rimborsi				4.409.278
Svalutazioni				
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato				
Valore di bilancio finale	3.240.000	7.087.649	1.500.000	0

ALLEGATO N. 5

Sezione 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

d) ALTRI TITOLI

Attività finanziarie non quotate

Fondi di private equity

Variazioni annue

	Fondo Ver Capital (scadenza 2018)	Fondo Toscana Innovazione (scadenza 2020)	Fondo Advanced Capital II
Valore di bilancio iniziale (impegno sottoscritto residuo)	589.220	565.218	136.482
Acquisti/Sottoscrizioni			
Rivalutazioni			
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			
Vendite			
Rimborsi	492.500		136.482
Svalutazioni			
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato			
Valore di bilancio finale (impegno sottoscritto residuo)	96.720	565.218	0

ALLEGATO N. 6**Sezione 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE****d) ALTRI TITOLI****Attività finanziarie non quotate****Fondi mobiliari****Variazioni annue**

	Fondo Access Tower PC	Fondo Asip	Fondo Kinzica	Fondo Alleanza Obbligaz.	Fondo AZ Institutional Target	Fondo Fonditalia Financial Credit Bond	Fondo Gestielle Best Selection Equity 20	Fondo Soprano Target 4%
Valore di bilancio iniziale	47.000.000	70.000.000	0	29.015.823	30.002.557	0	30.000.000	30.000.000
Acquisti/Sottoscrizioni			30.000.000		28.679	5.000.000		
Rivalutazioni								
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato								
Vendite/Liquidazioni					14.408		30.000.000	30.000.000
Rimborsi				295.227				
Svalutazioni								
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato								
Valore di bilancio finale	47.000.000	70.000.000	30.000.000	28.720.596	30.016.828	5.000.000	0	0

ALLEGATO N. 7

Sezione 3 – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

c) *STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI*

Composizione al 31 dicembre 2017

Descrizione	valore di bilancio	valore di mercato
<i>Totale strumenti finanziari non quotati</i>	<i>1.429.175</i>	<i>1.429.175</i>
<i>- Parti di OICR</i>	<i>1.429.175</i>	<i>1.429.175</i>
<i>Fondo Elite's Exclusive Collection – Nobles Crus</i>	<i>1.429.175</i>	<i>1.429.175</i>

ALLEGATO N. 8**Sezione 3 - STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI****c) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI****Variazioni annue degli strumenti finanziari non immobilizzati quotati**

	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
Valore di bilancio iniziale	0	0	0	0	0
- acquisti	117.514.611		1.893.060		119.407.671
- rivalutazioni					
- trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	2.851.065	10.052.414			12.903.479
- altre variazioni					
- vendite	120.365.676	10.052.414	1.893.060		132.311.150
- rimborsi					
- svalutazioni					
- trasferimenti al portafoglio immobilizzato					
- altre variazioni					
Valore di bilancio finale	0	0	0	0	0

ALLEGATO N. 9**Sezione 3 - STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI****c) STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI****Variazioni annue degli strumenti finanziari non immobilizzati non quotati**

	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
Valore di bilancio iniziale	0	0	0	1.299.808	1.299.808
- acquisti		15.000.000			15.000.000
- rivalutazioni				129.368	129.368
- trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		44.000.000			44.000.000
- altre variazioni					
- vendite		59.000.000			59.000.000
- rimborsi					
- svalutazioni					
- trasferimenti al portafoglio immobilizzato					
- altre variazioni					
Valore di bilancio finale	0	0	0	1.429.175	1.429.175

ALLEGATO N. 10

Calcolo della quota destinata al volontariato

Esercizio 1/1/2017 - 31/12/2017

a) Avanzo dell'esercizio	13.774.692
b) Riserva obbligatoria	<u>2.754.939</u>
c) Differenza tra a) e b)	11.019.753
d) 50% da destinare ai settori rilevanti ex art 8 D. Lgs. n. 153/99	<u>5.509.877</u>
e) Differenza tra c) e d)	5.509.876

Base imponibile del volontariato in base al Codice del Terzo Settore
e all'Atto di indirizzo del 19.4.01 5.509.876

**Accantonamento al volontariato in base al Codice del Terzo settore
e all'Atto di indirizzo del 19.4.01 367.325**

ALLEGATO N. 11

Verifica ex art. 8 D. Lgs. n. 153/99

Esercizio 1/1/2017 - 31/12/2017

Avanzo dell'esercizio	13.774.692
Riserva obbligatoria	<u>2.754.939</u>
Differenza	11.019.753
A) 50% da destinare ai settori rilevanti ex art. 8	5.509.877
Erogazioni deliberate con risorse dell'anno	7.300.000
Accantonamenti ai fondi per attività di istituto	459.743
B) Totale erogazioni destinato ai settori rilevanti	7.759.743

B è maggiore di A e, quindi, la condizione posta dall'art. 8 citato è soddisfatta.

6. PROSPETTI DI SINTESI DELLE DELIBERE EROGATIVE ASSUNTE NELL'ESERCIZIO 2017

SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Per il sostegno ai progetti ed iniziative ricompresi in questo settore sono stati assegnati contributi per l'importo complessivo di € 3.212.000,00 a valere sul budget 2017. Un ulteriore importo pari ad € 2.892.454,44 si è reso necessario per far fronte ad ulteriori esigenze non previste e meritevoli della nostra attenzione, insorte in corso d'esercizio. Tale importo è stato attinto dal Fondo Erogazioni Recuperate.

SOTTOSETTORE BENI CULTURALI

San Francesco ai Ferri

La chiesa di San Francesco ai Ferri, di proprietà demaniale, una delle più importanti della città di Pisa dal punto di vista storico e artistico, versa da anni in condizione di grave degrado strutturale che ne rende impossibile la fruizione ai fedeli e mette a rischio la conservazione di elementi importanti come i paramenti laterali, le vetrate, il refettorio ed il chiostro. La Fondazione, a partire dall'esercizio 2011, ha costituito in via previsionale un apposito accantonamento con l'obiettivo di far fronte a prevedibili necessità relative ad interventi di conservazione e riqualificazione sulla chiesa, dal quale poter attingere una volta definite con gli enti coinvolti le modalità operative.

Nel corso degli anni si sono susseguiti incontri tra la Fondazione e gli enti coinvolti atti a definire le condizioni economiche e le modalità operative necessarie alla realizzazione dell'intervento di restauro sul monumento. Nel 2017 la locale Soprintendenza ha certificato il costo complessivo dell'opera in un ammontare di 2,7 milioni di euro, di cui la Fondazione si è impegnata a coprire un importo pari a 2,4 milioni di euro, precisando tuttavia l'essenziale necessità di disporre di formale impegno da parte del Dicastero competente circa la propria compartecipazione mediante specifico finanziamento pubblico fino a copertura del quadro economico complessivo dell'intervento nonché circa i tempi di esecuzione dei lavori. Al riguardo abbiamo inviato in data 10 ottobre 2017 direttamente al Ministro competente specifica comunicazione attestante il nostro impegno appena citato.

Soggetto Beneficiario: Ministero Beni Culturali

Contributo: € 2.386.274,20 (di cui € 954.827,37 a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate ed € 1.431.446,83 a valere sull'accantonamento finalizzato costituito negli anni precedenti)

Restauro della chiesa di San Martino in Kinzica

Intervento di restauro della chiesa di San Martino in Kinzica, di proprietà della Diocesi di Pisa, articolato su tre lotti di lavori, di cui due a carico della Fondazione, riguardanti il consolidamento strutturale delle murature, il ripristino di cornici ed elementi a faccia vista mancanti, il restauro di stemmi e capitelli in pietra, la ripassatura generale del tetto, dei canali di gronda e dei pluviali nonché l'eliminazione delle infiltrazioni e della risalita dell'umidità.

Soggetto Beneficiario: Parrocchia di San Martino in Kinzica

Contributo: € 914.123,00 (di cui € 64.123,00 a valere sulla disponibilità 2017 del Settore ed € 850.000,00 a valere sul Fondo Erogazioni Recuperate)

Restauro e Riqualificazione del Teatro Bellotti Bon

Restauro e riqualificazione della struttura denominata “Teatro Bellotti Bon” di Cascina, di proprietà del Comune di Cascina, oggi in stato di abbandono e di diffuso degrado. Il parziale crollo delle coperture e dei solai intermedi delle porzioni laterali del palcoscenico e le ampie infiltrazioni presenti sulla copertura principale costituiscono la più grave causa di dissesto con progressiva rapida estensione dei danneggiamenti alle strutture e all’impianto decorativo. L’intervento prevede il sostanziale rifacimento delle coperture, alcuni interventi di consolidamento strutturale, il restauro dei pavimenti, intonaci, elementi lapidei, infissi e controsoffitti. Sono previsti altresì i restauri delle balconate dei palchi e del loggione nonché dell’apparato decorativo. Il recupero dell’immobile è finalizzato alla sua rifunionalizzazione come centro polifunzionale a servizio della comunità locale.

Soggetto Beneficiario: Comune di Cascina

Contributo: € 900.000,00 (a valere sul Fondo Erogazioni Recuperate)

Restauro di Palazzo Vitelli e del Collegio Pacinotti

Palazzo Vitelli, di proprietà dell’Università di Pisa e ubicato in Lungarno Pacinotti, come molti dei palazzi affacciati sull’Arno, è il risultato dell’accorpamento e del parziale abbattimento di una serie di case-torri medievali, erette a partire dall’XI secolo. L’edificio attualmente accusa un diffuso stato di deterioramento degli intonaci esterni, con interessamento anche degli elementi lapidei. L’intervento prevede il restauro delle facciate ed è rivolto ad una valorizzazione complessiva dei Lungarni pisani, uno dei principali luoghi di attrazione turistica della città.

Il Collegio Pacinotti, sempre di proprietà dell’Università di Pisa e ubicato sul lato ovest di Piazza dei Cavalieri, si presenta in condizioni di criticità causate da infiltrazioni d’acqua piovana dalla copertura e dal deterioramento degli intonaci con evidenza di umidità di risalita e distacco del colore. L’intervento consta principalmente in opere di restauro della copertura, con isolamento termico al sottotetto, e nel restauro degli intonaci di tutte le facciate e degli apparati decorativi.

Soggetto Beneficiario: Università di Pisa

Contributo: € 600.000,00 complessivamente per entrambi i progetti (di cui € 472.821,13 a valere sulla disponibilità 2017 del Settore ed € 127.178,87 a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

Riqualificazione di Piazza delle Vettovaglie e zone limitrofe

L’intervento si configura come riqualificazione di sito storico urbano, già destinatario di attenzione da parte della Fondazione nei primi anni 2000, e prevede il completo rifacimento della pavimentazione della parte centrale della piazza mediante smontaggio e rimontaggio delle lastre esistenti ed il parziale rifacimento e consolidamento di porzioni degradate del loggiato, delle colonne in pietra e dei capitelli del porticato, oltre che dei capitelli a parete, della fontana e della lastra in marmo che riporta i valori dei pesi e delle misure del tempo.

Soggetto Beneficiario: Comune di Pisa

Contributo: € 430.000,00

Riqualificazione delle Mura Urbane

La Fondazione ha sostenuto, a partire dall’esercizio 2009, un ampio progetto di recupero della cerchia muraria medievale della città di Pisa. A completamento dell’intervento predetto, nel 2017 la Fondazione ha sostenuto il recupero di due ulteriori tratti della cinta muraria, non ricompresi nel progetto originario. Trattasi dei lotti riguardanti l’area del Giardino Scotto e l’area adiacente la Cittadella.

Soggetto Beneficiario: Comune di Pisa

Contributo: € 366.000,00 (di cui € 134.000,00 per l’area del Giardino Scotto e 232.000,00 per l’area adiacente la Cittadella)

Completamento studio di fattibilità per ipotesi restauro della Rocca di Ripafratta

Fase conclusiva di uno studio di fattibilità, condotto da qualificato Ente di ricerca tra il 2015 e il 2017, circa la prospettata gestione post restauro della Rocca di Ripafratta, diretto a verificare la effettiva ricorrenza di tutte

le condizioni e gli elementi di sostenibilità, sia in fase di avvio che di gestione nel tempo, delle attività sociali e culturali previste (convegni, iniziative di formazione, manifestazioni culturali, aperture al turismo etc.).
Contributo: € 37.473,20 di cui € 873,20 a valere sulla disponibilità 2017

Restauro del Polittico “Madonna col Bambino e Santi” di Federico Icilio Joni

Restauro della copia del trecentesco Polittico di Agnano di Cecco di Pietro, realizzata nel 1936 dal noto falsario senese Icilio Federico Joni su commissione della famiglia Tadini, per sostituire l'originale nella chiesetta di Agnano e salvarlo così dagli eventi bellici. L'opera fa parte delle Collezioni di opere d'arte della Fondazione Pisa ed è esposta a Palazzo Blu.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Palazzo Blu

Contributo: € 26.596,00

“Il ‘Volto Miracoloso’: il restauro della croce dipinta dei Santi Ippolito e Cassiano a Riglione”

Nel 2013 la Fondazione aveva deliberato di concorrere ad un intervento di restauro dell'opera “Croce Dipinta” di Michele di Baldovino, risalente al sec. XIII, collocata presso la chiesa dei Santi Ippolito e Cassiano di Riglione. L'opera, da sempre oggetto di devozione popolare, era nota col titolo di “Volto Miracoloso” e fu già restaurata da un allievo del Tempesti alla fine del XVIII sec. L'intervento già sostenuto consisteva in indagini RX e XRF diagnostiche sull'opera, il suo restauro e la sua ricollocazione in situ. Nel corso delle indagini diagnostiche, emergeva la presenza di un importante elemento decorativo sottostante. Per consentire il recupero della preziosa cromia originaria si è reso necessaria un'estensione delle attività di restauro e l'integrazione del contributo precedentemente concesso.

Soggetto Beneficiario: Parrocchia dei Santi Ippolito e Cassiano di Riglione

Contributo: € 24.392,00 di cui € 4.392,00 a valere sulla disponibilità 2017

Manufatto Idraulico nel Comune di San Giuliano Terme

Nel corso del 2016 la Fondazione aveva deliberato di contribuire ad un intervento di recupero di un manufatto idraulico dismesso e in condizione di degrado, sito nel Comune di San Giuliano Terme, sede di una piccola polla di acque termali, in passato usata come fonte di approvvigionamento. L'intervento consiste nel recupero del canale idrico sotterraneo, nel consolidamento della volta di copertura, nella ricostruzione delle porzioni di muratura crollate. Da un supplemento di indagine circa le lavorazioni necessarie a realizzare l'intervento a regola d'arte è emersa la necessità di integrare il contributo già concesso.

Soggetto Beneficiario: Comune di San Giuliano Terme

Contributo: € 17.086,87 di cui € 5.386,87 a valere sulla disponibilità 2017

Restauro della “Croce Dipinta” di Giunta di Capitino

Integrazione del contributo già concesso nel 2015 per lo svolgimento di ulteriori indagini diagnostiche sulla superficie pittorica della “Croce Dipinta” di Giunta Pisano, collocata presso il Museo di San Matteo. L'opera in questione, proveniente dalla chiesa di San Ranierino di Pisa e ora nel Museo di San Matteo, è una delle sole tre croci dipinte firmate dall'artista sopravvissute: le altre sono la croce del Museo della Basilica di Santa Maria degli Angeli ad Assisi ed il crocifisso tuttora conservato nella chiesa di San Domenico a Bologna.

Soggetto Beneficiario: Ministero Beni Culturali. Polo Museale della Regione Toscana

Contributo: € 34.900,00 di cui € 1.400,00 a valere sulla disponibilità del 2017

Acquisto Opere d'Arte

“Compianto su Cristo Morto” di Aurelio Lomi

Al fine di arricchire la propria collezione di opere d'arte legate al nostro territorio, nel 2017 la Fondazione ha avuto l'opportunità di acquisire in asta il dipinto “Compianto su Cristo Morto” (olio su tela 277.5x200) di Aurelio Lomi, pittore pisano che operò tra la fine del XVI sec. e l'inizio del XVII sec., attualmente in fase di restauro.

Contributo: € 36.750,00 (di cui € 28.750,00 per l'acquisto in asta dell'opera ed € 8.000,00 per il relativo restauro)

Accantonamenti

Con l'obiettivo di far fronte a future opportunità di acquisizione di opere d'arte legate al nostro territorio, è stato costituito nel tempo in via previsionale un apposito accantonamento finalizzato dal quale poter attingere una volta che le predette opere siano individuate e reperibili. Nell'esercizio 2017 è stata accantonata la somma complessiva di € 271.250,00 che, aggiunta a quanto accantonato nel corso degli esercizi precedenti, determina una disponibilità complessiva pari a € 4.733.451,47.

Oneri commissioni Beni Culturali e Acquisto opere d'arte

Gli oneri sostenuti dalla Fondazione per la valutazione da parte di esperti delle proposte pervenute nel Settore Beni Culturali per l'anno 2017 ammonta complessivamente ad € 3.281,00.

SOTTOSETTORE ATTIVITA' CULTURALI

Fondazione Teatro di Pisa

La Fondazione promuove e sostiene da molti anni l'attività artistica del Teatro Verdi, la maggiore istituzione teatrale della Provincia, gestita dalla Fondazione Teatro di Pisa.

Per il 2017 alla Fondazione Teatro di Pisa è stato erogato un contributo di importo pari a € 430.000,00, in attuazione dell'impegno assunto con un'apposita convenzione relativa al triennio 2017/2019.

Inoltre, ricorrendo nel 2017 il 150° anniversario dalla inaugurazione del Teatro, la Fondazione ha reso disponibile un ulteriore contributo rispetto a quello previsto in convenzione e pari ad € 50.000,00 per contribuire e sostenere le celebrazioni di tale ricorrenza.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Teatro di Pisa

Contributo: € 480.000,00

Fondazione Palazzo Blu

Il sostegno all'attività della Fondazione Palazzo Blu risponde all'esigenza di mantenere alto il livello di immagine e di funzionalità di detta istituzione ormai accreditatasi, a livello nazionale e non solo, come importante centro di qualificata e continuativa offerta culturale. Valutazione confermata dai report resi con cadenza periodica dall'advisor specializzato cui abbiamo affidato il compito di monitorare la rilevanza culturale ed economica delle attività di Palazzo Blu e dei risultati ottenuti nei periodi di osservazione.

L'impegno verso Palazzo Blu per l'esercizio 2017 è stato pari ad euro 250.000,00.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Palazzo Blu

Contributo: € 250.000,00

I Concerti della Normale. Stagione 2017

I Concerti della Scuola Normale, giunti alla loro cinquantunesima edizione, rappresentano la maggiore manifestazione di musica solistica, cameristica e sinfonica della città. Per effetto di una specifica convenzione

stipulata con la Scuola e con il Teatro Verdi (quale soggetto attuatore del programma annuale) siamo impegnati a sostenere i Concerti, quale sponsor principale, fino a tutto il 2019.

Soggetto Beneficiario: Scuola Normale Superiore

Partner: Fondazione Teatro di Pisa

Contributo: € 150.000,00

Festival di musica sacra Anima Mundi

Rassegna, nata nel 2001, tra le più prestigiose nel genere a livello nazionale ed internazionale.

Negli anni si sono potuti ascoltare a Pisa voci, cori ed orchestre di fama internazionale e vedere la partecipazione a vario titolo di personaggi come Riccardo Muti, Zubin Metha, Leopold Hager. La rassegna 2017 ha visto la direzione artistica del maestro Sir John Eliot Gardiner e un programma musicale espressamente concepito e dedicato alla manifestazione pisana.

Soggetto Beneficiario: Opera della Primaziale Pisana

Contributo: €120.000,00 di cui € 38.933,00 a valere sulla disponibilità 2017

'La Trottola e il Robot. Tra Balla, Casorati e Capogrossi'

La Fondazione Pontedera Cultura, dopo aver realizzato nel 2016 con il contributo della Fondazione la mostra 'Tutti in moto! Il mito della velocità in 100 anni di arte', nel 2017 ha organizzato, sempre presso la sede di Palazzo Pretorio a Pontedera, la mostra 'La Trottola ed il Robot'. La mostra nasce intorno ad una prestigiosa collezione di giocattoli d'epoca di proprietà del Comune di Roma presentando, insieme agli antichi balocchi, circa 110 opere di artisti italiani attivi tra il 1860 e il 1980. 'La Trottola ed il Robot' mette a confronto due aspetti della creatività legati all'infanzia, quello che si traduce in oggetti concreti, i giocattoli, creati un tempo dagli artigiani e poi dall'industria, e quello che rappresenta e interpreta il gioco infantile nelle arti figurative e plastiche italiane, dalla fine del XIX secolo alla seconda metà del XX.

La Fondazione, in considerazione della qualità degli eventi espositivi organizzati e dell'incoraggiante successo di pubblico ottenuto, a valere sulla disponibilità 2017 ha sostenuto la mostra dell'anno 'La Trottola ed il Robot' ed ha accantonato un ulteriore importo da destinare, ove permanga l'attuale livello di qualità, al sostegno della prossima mostra che la Fondazione Pontedera Cultura ha in programma nell'anno 2018.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Pontedera Cultura

Contributo: € 117.256,50 (di cui € 60.000,00 per la mostra organizzata nel 2017 e 57.256,50 per quella prevista nel 2018)

Festival Internazionale della Robotica

Per la prima edizione del Festival, nato per iniziativa della Fondazione Arpa, dedicato alla robotica ed ai suoi crescenti impieghi nei più disparati settori, è stata organizzata un'esposizione interattiva i cui protagonisti sono stati i robot impiegati nei settori della chirurgia, della riabilitazione, dell'assistenza agli anziani fragili e alle persone disabili, delle protesi bioniche, dell'interazione fisica ed emotiva fra persone e robot, della realtà virtuale, della robotica industriale di tipo collaborativo, dell'agricoltura di precisione, della robotica marina, dei droni, dell'economia circolare, della robotica per l'arte, ecc. Hanno completato le iniziative del Festival competizioni di robot, spettacoli teatrali con attori robot, una rassegna cinematografica. Hanno contribuito alla realizzazione del festival enti universitari, enti di ricerca, aziende e startup vocate che hanno avuto a disposizione spazi per presentare i propri progetti e realizzazioni. La manifestazione si è svolta dal 7 al 13 settembre 2017 ed ha registrato più di diecimila visitatori.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Arpa

Contributo: € 60.000,00

Pisa Città della Ceramica

Iniziativa che intende ricostruire la storia della produzione manifatturiera di ceramiche che ha caratterizzato Pisa a livello nazionale ed internazionale dal primo medioevo sino al XX secolo. Il progetto prevede una serie

articolata di eventi quali: la realizzazione di una mostra di manufatti, documenti e registrazioni video/audio da allestire negli spazi del complesso espositivo di San Michele degli Scalzi; il riallestimento della sala espositiva dei bacini ceramici della collezione Tongiorgi nel Museo Nazionale di San Matteo; l'allestimento tematico specifico delle raccolte ceramiche di Palazzo Blu; un ciclo di incontri di approfondimento con esperti italiani e stranieri; la costruzione di un percorso della ceramica in città e negli immediati dintorni; la realizzazione di visite guidate, seminari e laboratori per le scuole con particolare attenzione agli istituti d'arte

Soggetto Beneficiario: Società Storica Pisana

Contributo: € 50.000,00 a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate

Pisa Book Festival 2017

Quindicesima edizione del salone nazionale del libro, nato nel 2003 e dedicato ai piccoli editori indipendenti, che ogni anno, in autunno, attrae a Pisa editori da tutte le regioni italiane. Nell'ambito del Festival un'apposita sezione viene tradizionalmente dedicata al Paese Ospite: per il 2017 la Finlandia. E' proseguita nell'occasione la collaborazione con la Fondazione Palazzo Blu, che per l'edizione 2017 ha visto la realizzazione della mostra "La Valle dei Mumin", personaggi illustrati dedicati ai bambini. L'edizione 2017 si è svolta dal 10 al 12 novembre 2017 al Palazzo dei Congressi di Pisa con 200 eventi, 160 espositori, laboratori per grandi e piccoli e la presenza di grandi nomi della letteratura ed ospiti internazionali.

Soggetto Beneficiario: Associazione Pisa Book Festival

Contributo: € 50.000,00

Pisa Jazz 2018

Ottava edizione della rassegna dedicata alle giovani produzioni originali e alle produzioni d'avanguardia nell'ambito della musica jazz contemporanea. Nell'edizione 2018, progettata nel 2017 per ragioni di programmazione, nomi di rilievo internazionale vengono alternati a giovani musicisti. L'edizione, in programma da gennaio a maggio, prevede la realizzazione di 14 concerti distribuiti tra il Teatro Sant'Andrea, il Cinema Lumiere, il Circolo ExWide, e come di consueto, il concerto più importante al Teatro Verdi.

Soggetto Beneficiario: Circolo Arci ExWide

Contributo: € 40.000,00

Mostra interattiva "Ludoteca Scientifica. Dialogar di scienza sperimentando sotto la Torre" – LuS 2018

Sedicesima edizione di una mostra scientifica-interattiva da realizzarsi presso gli spazi espositivi della Cittadella Galilaeana dal 12 marzo al 26 maggio 2018. La mostra, progettata nel 2017 per ragioni di programmazione, prevede oltre 60 esposizioni di esperimenti e giochi scientifici nei quali, tramite animatori, il pubblico sarà intrattenuto con presentazioni divertenti ed allo stesso tempo rigorosamente scientifiche. La mostra sarà integrata da quattro laboratori interattivi. Anche nel 2018 la LuS sarà arricchita di una edizione autunnale che si aggiunge alla consueta edizione primaverile.

Soggetto Beneficiario: CNR - Istituto Nazionale di Ottica "A. Gozzini"

Contributo: € 20.000,00

Valutazione ed assessment dell'attività di Palazzo Blu

Attività di monitoraggio e valutazione, a cura del Centro ASK della Bocconi, degli impatti dell'attività di Palazzo Blu sul nostro territorio di riferimento. Si tratta di un supporto analitico e propositivo che, muovendo dal monitoraggio della situazione attuale, attraverso un lavoro di ricerca orientato a qualificare i risultati concreti raggiunti, sia capace di individuare le criticità che determinano l'esigenza di introdurre tempestivamente eventuali adattamenti.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Palazzo Blu

Contributo: € 18.300,00

Domeniche in Musica

Serie di appuntamenti domenicali dedicati alla musica. Il progetto ha lo scopo di promuovere un ascolto consapevole della musica attraverso il commento dei brani eseguiti durante il concerto. L'edizione del 2017 ha proposto pezzi dedicati alla musica vocale come il madrigale del Cinquecento, la cantata barocca, il Lied romantico, la romanza da salotto, e pezzi dedicati ad alcuni compositori del Novecento.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Area

Contributo: € 15.000,00

Anelli, Ghirlande e Scale: l'illusione e il paradosso di Godel, Escher, Bach

Serie di incontri di cui uno organizzato presso l'Auditorium di Palazzo Blu, ciascuno dei quali prevede un dialogo tra uno scienziato, un musicista e un esperto d'arte, dedicati all'artista Maurits Cornelis Escher. L'iniziativa si inserisce nell'ambito degli eventi collaterali alla mostra "Escher. Oltre il Possibile", ospitata nei mesi scorsi, dal 13 ottobre 2017 all'11 febbraio 2018, presso gli spazi espositivi di Palazzo Blu.

Soggetto Beneficiario: Dipartimento di Informatica dell'Università di Pisa

Contributo: € 15.000,00

Un tè con Jane Austin

Serie di tre eventi organizzati per celebrare i 200 anni dalla morte della scrittrice inglese Jane Austen: una serata presso il cinema Arsenale di Pisa dedicata alla proiezione di film storici, tra cui "Orgoglio e Pregiudizio" per il quale è stato invitato Dario Marianelli, autore delle musiche del film per le quali ha ricevuto una nomination agli Oscar; una serata musicale presso Palazzo Blu, con l'esecuzione di un concerto per pianoforte (Notturmi di Field e Chopin); una serata di letture teatrali messa in scena dai "Sacchi di Sabbia" in collaborazione con "English Theatre Company" presso il Museo della Grafica a Palazzo Lanfranchi.

Soggetto Beneficiario: Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa

Contributo: € 10.000,00

Collinarea Festival 2018

Festival teatrale che si svolge nel periodo estivo nelle colline di Lari, volto alla scoperta ed alla valorizzazione di giovani compagnie italiane e che si propone come contesto d'elezione per giovani artisti che possono mettersi in mostra, entrare in contatto con operatori, critici, produttori e confrontarsi con un pubblico numeroso ed eterogeneo.

Soggetto Beneficiario: Associazione Scenica Frammenti

Contributo: € 8.000,00

NavigArte 2017 – NavigAzioni fra danza, musica, arti visive, alla Porta del Mar

Settima edizione di una rassegna che mira a mettere in risalto, attraverso i linguaggi dell'arte contemporanea, della danza, della musica e delle arti visive, la città di Pisa e il suo rapporto con le vie d'acqua. L'iniziativa si è svolta nei mesi di ottobre e novembre 2017 ed ha visto un'ampia offerta di spettacoli di vario genere, ospitando compagnie di artisti regionali, nazionali ed internazionali. Il tutto, nella cornice della zona dei Navicelli e del Teatro Nuovo di Pisa.

Soggetto Beneficiario: Associazione Movimento in actor Teatro danza

Contributo: 8.000,00

Certosa Festival 2017 – Il sogno, l'incubo, l'odio, l'amore

Festival giunto alla XVII edizione che si svolge presso il suggestivo scenario della Certosa di Calci nel corso del mese di luglio e prevede la realizzazione di una serie di spettacoli di teatro, danza e concerti atti, tra l'altro, a promuovere il sito monumentale calcesano ed il suo territorio attirando numerosi spettatori sia locali che provenienti da altre città toscane inclusi anche numerosi turisti stranieri.

Soggetto Beneficiario: Associazione Multimedia Produzioni

Contributo: € 5.000,00

I Concerti dell'Accademia

Breve serie di concerti, svolti la domenica mattina nell'ambito della manifestazione "Domenica in musica", in collaborazione con l'Accademia di Musica Stefano Strata. I concerti si svolgono presso l'Auditorium di Palazzo Blu ed hanno lo scopo principale di promuovere sul nostro territorio giovani talenti provenienti da ogni parte d'Italia.

Soggetto Beneficiario: Associazione Musicale Parsifal

Contributo: € 4.443,50

Teatrino del Sole

Rassegna di Teatro di Figura con la partecipazione delle migliori compagnie professionali, provenienti dal panorama italiano ed europeo, accompagnata da laboratori creativi dedicati ai bambini e al loro coinvolgimento espressivo. Protagonisti degli spettacoli organizzati sono stati burattini, marionette, pupazzi, pupi e ombre.

Soggetto Beneficiario: Associazione Culturale Habanera

Contributo: € 3.000,00

Ciclo di Concerti di Quaresima

Ottava edizione della manifestazione che vede la realizzazione di quattro concerti nelle settimane a ridosso della Settimana Santa e in quella successiva alla Pasqua, in luoghi di culto diversi della città con una tappa anche dentro la Casa circondariale Don Bosco a Pisa.

Soggetto Beneficiario: Associazione Il Mosaico

Contributo: € 3.000,00

Concerto degli Auguri 2017

Organizzazione e realizzazione del concerto di Natale organizzato dalla Società Filarmonica Pisana nella serata del 12 dicembre 2017 presso il Teatro Verdi di Pisa.

Soggetto Beneficiario: Società Filarmonica Pisana

Contributo: € 3.000,00

Interventi Istituzionali

Premio internazionale Galileo Galilei

La Fondazione del Premio Internazionale Galileo Galilei assegna annualmente riconoscimenti ad uno studioso straniero e ad uno studioso italiano. Il primo deve essersi distinto nell'ambito della cultura umanistica italiana; il secondo deve essersi distinto in ambito scientifico.

Contributo: € 15.000,00

Associazione Amici della Scuola Normale

La Fondazione è subentrata nella qualità di associata già ricoperta dalla Cassa di Risparmio di Pisa prima e, successivamente, dall'Ente Cassa di Risparmio di Pisa. L'Associazione, costituita nel 1990, ha lo scopo di sviluppare un collegamento continuativo tra la Scuola Normale e il mondo economico e produttivo. Per l'anno 2017 la quota associativa è stata determinata in un importo pari ad euro 10.000,00.

Soggetto Beneficiario: Associazione Amici della Scuola Normale

Contributo: € 10.000,00

Associazione Ciardelli ONLUS

L'Associazione, costituita dieci anni fa per commemorare, attraverso i progetti 'La Casa dei bambini di Nicola' e 'Iraq', il Maggiore pisano Nicola Ciardelli, caduto durante una missione in Iraq, e per continuarne l'impegno umanitario a favore delle popolazioni e dei bambini vittime di teatri di guerra, persegue il proprio scopo istituzionale anche attraverso iniziative volte ai giovani dirette ad affermare e diffondere il valore culturale della pace e della solidarietà civile.

Contributo: € 10.000,00

Associazione culturale Amici dei Musei e dei Monumenti Pisani

Sostegno all'attività istituzionale dell'Associazione, con particolare riguardo all'organizzazione di conferenze, visite guidate e corsi di formazione sul tema dell'arte nel nostro territorio.

Contributo: € 5.000,00

Istituzione dei Cavalieri di Santo Stefano

L'Istituzione valorizza il patrimonio culturale dell'Ordine dei Cavalieri di Santo Stefano e le tradizioni marinare di Pisa attraverso convegni di studio, produzione storiografica e manifestazioni varie, oltre a gestire e a valorizzare il piccolo museo del Palazzo del Consiglio dei Dodici.

Contributo: € 5.000,00 a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate

UNIDEA Centro Culturale Pisano Permanente

Sostegno alla promozione della formazione e dell'aggiornamento di persone che hanno interesse nella divulgazione della cultura nei suoi molteplici aspetti, con particolare riguardo agli anziani.

Contributo: € 4.000,00

Società Filarmonica Pisana

Sostegno alle attività della Società come concerti bandistici e una serie di appuntamenti concertistici ad ingresso libero indirizzati alla diffusione della cultura musicale.

Contributo: € 4.000,00

Società Storica Pisana

Sostegno alle attività svolte dall'Ente il quale si propone di promuovere studi e ricerche attinenti alla storia di Pisa e la conservazione, pubblicazione e divulgazione del materiale storico relativo, la diffusione della conoscenza della storia pisana, l'organizzazione di congressi e convegni sul tema.

Contributo: € 4.000,00

Associazione Amici di Pisa

Sostegno ad attività volte allo studio ed alla diffusione della storia di Pisa, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale ivi presente ed alla promozione di tutte le realtà che caratterizzano il tessuto socio-economico della città e del suo territorio.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Teatro di Buti

Sostegno al Teatro F. Di Bartolo di Buti finalizzato alla realizzazione della stagione teatrale 2017.

Contributo: € 3.000,00

Associazione culturale Dannunziana

Sostegno alla realizzazione delle iniziative rientranti nel programma 2017 dell'Associazione, quali ad esempio, presentazioni di libri di autori locali, conferenze scientifiche e l'organizzazione di un concerto di primavera.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Culturale Scenica Frammenti

Sostegno alle attività dell'Associazione che gestisce il teatro comunale di Lari e cura la direzione artistica della stagione invernale e del Collinarea Festival che si svolge in estate, a cavallo tra luglio e agosto, dal 1998.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Scuola di Musica G. Bonamici

Sostegno a iniziative musicali e di formazione musicale sul territorio pisano tra cui corsi musicali, concerti e un progetto di Musicoterapia in collaborazione con l'ospedale psichiatrico di Montelupo.

Contributo: € 3.000,00

Orchestra Arché Società Cooperativa

Sostegno alla promozione di attività didattico-formative ed educative e diffusione del patrimonio musicale sul territorio pisano.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Circolo Culturale San Francesco

Sostegno alle attività dell'associazione che da anni promuove e organizza eventi culturali e musicali, attività e spettacoli teatrali, concertistici e corali in varie sedi di tradizione culturale a Pisa e luoghi limitrofi.

Contributo: € 3.000,00

Associazione culturale sarda Grazia Deledda

Sostegno all'organizzazione nel 2017 di una serie di eventi culturali dedicati alle donne.

Contributo: € 3.000,00

Coro dell'Università di Pisa

Sostegno al coro dell'Università di Pisa, costituito da studenti di tutte le facoltà dell'Ateneo Pisano, con la partecipazione di alcuni componenti del personale docente e di quello tecnico-amministrativo.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Musicale Fanny Mendelssohn

Sostegno al Festival Internazionale MusikArte 2017, manifestazione in cui si esibiscono sia artisti italiani che stranieri costituita da otto eventi musicali nei comuni di San Giuliano Terme, Vecchiano, Calci, Cascina e Vicopisano.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Piccoli Cantori di San Nicola e di Santa Lucia

Sostegno alla divulgazione della cultura musicale e del canto comunicativo-espressivo popolare come metodo di formazione e sviluppo dei bambini e dei ragazzi.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Musicale Contrappunto

Rassegna di concerti di musica classica ad ingresso libero, tramite i quali promuovere la valorizzazione di giovani strumentisti appartenenti all'Associazione. L'ente inoltre promuove attività didattico-formative, laboratori, seminari, stage, conferenze.

Contributo: € 2.000,00

Associazione culturale Rerum Natura

L'Associazione persegue la valorizzazione e la tutela del patrimonio zoologico, ambientale e naturale. A tal fine cura la realizzazione di laboratori didattici rivolti in particolare ai bambini della scuola d'infanzia e alle

scuole primarie nonché l'organizzazione di eventi e mostre temporanee di carattere scientifico presso Villa Baciocchi a Ponsacco.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Culturale Acquario della Memoria

Completamento di un lavoro di raccolta, condivisione e narrazione della memoria sulla Seconda Guerra Mondiale a Pisa, sull'alluvione del 1966 e sui fatti universitari del 1968. In particolare, è stata realizzata una sessione di video interviste, cui è seguita l'archiviazione digitale open source del materiale raccolto (fotografie, diari, documenti, testimonianze).

Contributo: € 2.000,00

Associazione La Nuova Limonaia

Sostegno all'organizzazione e all'allestimento di alcune piccole mostre scientifiche che coinvolgono attivamente ragazzi del territorio.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Coro Vincenzo Galilei

Il coro, fondato nel 1975, impegna in modo stabile una quarantina di coristi, non professionisti, che si dedicano tutto l'anno alla preparazione dei concerti del programma che da anni è inserito all'interno della stagione concertistica della Scuola Normale. Il repertorio spazia dalla musica rinascimentale fino al Novecento.

Contributo: € 2.000,00

Associazione degli Amici dei Musei e dei Monumenti Pisani

Sostegno alla pubblicazione del volume "... di antichissima fondazione. Il Palazzo del Governo a Pisa"

Contributo: € 2.500,00 (di cui euro 500,00 a valere sul Fondo Erogazioni Recuperate)

Giovani Cuochi Pisani - V Edizione

Quinta edizione della manifestazione "Giovani Cuochi ed Antichi Sapori" organizzata dall'Associazione Cuochi Pisani che, in stretta collaborazione con l'Istituto Alberghiero "G. Matteotti", intende contribuire a far emergere giovani talenti della cucina incentivando il mangiar bene e la riscoperta della migliore tradizione culinaria.

Contributo: € 2.000,00 a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate

Goya e Guido Reni. Tesori d'arte al Palp

Sostegno alla comunicazione e alla promozione della mostra "Goya e Guido Reni. Tesori d'arte al Palp" organizzata presso Palazzo Pretorio a Pontedera nel periodo 15 giugno – 10 agosto 2017. L'esposizione ha presentato al grande pubblico tre dipinti importanti ma poco conosciuti: un'opera di Guido Reni "Susanna e i vecchioni", e due autoritratti di Francisco Goya "Autoritratto a 25 anni" e "Autoritratto a 35 anni".

Soggetto Beneficiario: Fondazione Pontedera Cultura

Contributo: € 2.000,00 a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate

Pubblicazione sugli esiti del restauro della Chiesa di Santa Cristina

Integrazione del contributo già concesso nel 2015 per una pubblicazione sugli esiti del restauro della Chiesa di Santa Cristina, realizzato grazie al contributo della Fondazione. La pubblicazione contiene una parte storica ed una parte dedicata al rilevamento, al restauro ed ai risultati del recupero, con testi redatti dai curatori del progetto ed immagini fotografiche realizzate durante l'intervento.

Contributo: € 6.032,00 di cui € 832,00 a valere sulla disponibilità 2017 del Fondo Erogazioni Recuperate

SOTTOSETTORE PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

Spazi Pubblicitari presso l'aeroporto Galileo Galilei

Iniziativa pluriennale di comunicazione promozionale delle attività di Palazzo Blu, quale attore di primo piano nello sviluppo dell'attrattività turistica del nostro territorio, nonché delle altre strutture museali presenti sui Lungarni. In particolare, vengono messi a disposizione della Fondazione Palazzo Blu appositi spazi pubblicitari presso la struttura aeroportuale di Pisa; oltre a servizi di supporto, quali l'utilizzo di ambienti di accoglienza esistenti presso l'aeroporto per iniziative di comunicazione connesse all'attività di Palazzo Blu e di aree di parcheggio a tariffa agevolata per i visitatori delle mostre.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Palazzo Blu

Contributo: € 103.700,00

Concerto di Natale 2017 in Cattedrale

Concerto di Natale 2017, realizzato in collaborazione con l'Opera della Primaziale, svoltosi nella Cattedrale di Pisa il giorno di sabato 16 dicembre 2017, nel quale è stato eseguito il "Te Deum, Laudate Dominum e Messa dell'Incoronazione" di W. A. Mozart.

Soggetto Beneficiario: Opera della Primaziale Pisana

Contributo: € 25.000,00

Associazione Amici dell'Accademia dei Lincei

Quota associativa annuale. L'Accademia è un'Istituzione di Alta Cultura e organo di consulenza scientifica del Presidente della Repubblica che ne è alto patrocinatore permanente. Gli aderenti all'Associazione possono proporre l'organizzazione di manifestazioni culturali e scientifiche presso la stessa Accademia così come stimolare la collaborazione reciproca in iniziative di interesse comune. Aderiscono all'Associazione i principali istituti, enti e soggetti attori nel panorama economico, sociale, culturale e scientifico del paese. La Fondazione, nell'ambito della propria attività istituzionale, si è ripetutamente avvalsa della collaborazione di membri dell'Accademia.

Soggetto Beneficiario: Associazione Amici dell'Accademia dei Lincei

Contributo: € 6.000,00

Giugno Pisano

Contributo a sostegno dell'impegno che l'emittente Telegranducato TV dedica annualmente alla realizzazione di appositi spazi informativi riferiti alle manifestazioni rientranti nel Giugno Pisano. Il nome ed il logo della Fondazione figura tra i titoli di testa e di coda dei programmi realizzati.

Contributo: € 610,00 (di cui € 493,80 a valere sulla disponibilità 2017 ed € 116,20 a valere sul Fondo Erogazioni Recuperate)

SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Per il sostegno ai progetti ed iniziative ricompresi in questo settore sono stati assegnati nel 2017 contributi per l'importo complessivo di € 2.044.000,00 nel rispetto di quanto previsto nel budget 2017. Un ulteriore importo pari ad € 302.000,00, attinto dal Fondo Erogazioni Recuperate, si è reso necessario per far fronte ad ulteriori iniziative non previste, le cui esigenze sono insorte in corso d'esercizio.

Progetto “Dopo di Noi”

Il progetto, affidato alla Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS, è senz'altro compreso tra gli interventi più importanti ideati al nostro interno e gestito direttamente per affrontare un delicato e sentito problema sociale. Come è noto a fine 2010 veniva deliberata la costituzione, quale ente strumentale, della fondazione di scopo di diritto privato denominata “Dopo di Noi a Pisa” alla quale è stato subito dopo impresso il carattere di ONLUS a sottolinearne la particolare vocazione solidaristica.

Con tale iniziativa si è voluto dare una risposta, anche se ovviamente parziale, ad un problema reale che tende ad aggravarsi con il ridursi delle dimensioni della famiglia ed il progressivo allentarsi dei legami di solidarietà al suo interno, che hanno fortemente indebolito e spesso cancellato quella rete assistenziale che la famiglia tradizionale era in grado di fornire ai suoi componenti più deboli.

Alla Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS è stato in particolare demandato il compito di realizzare e gestire, nel Comune di San Giuliano Terme, un complesso destinato all'assistenza residenziale e diurna per soggetti disabili la cui condizione non ne consente l'assistenza a livello domiciliare, in una prospettiva di integrazione sussidiaria con il Servizio pubblico competente in materia.

La struttura, ultimata nell'agosto 2016, dopo i collaudi e le verifiche di rito, ha ottenuto in data 19 gennaio 2017 l'autorizzazione all'esercizio della propria attività caratteristica e, in data 26 gennaio 2017, è stata ufficialmente inaugurata, con il nome di ‘Centro polifunzionale socio assistenziale Le Vele’.

Nei giorni successivi (31 gennaio 2017) il Centro è stato accreditato e quindi iscritto nel Registro dei soggetti abilitati all'erogazione di servizi socio assistenziali in regime di convenzione con il Servizio socio-assistenziale regionale.

La struttura, che esprime una capacità ricettiva complessiva di 98 posti, di cui 38 in regime residenziale e 60 in regime diurno, risponde ai più avanzati standard di servizio in materia e si colloca nel panorama di riferimento come una soluzione innovativa rispetto alla classica concezione di residenza socio assistenziale, proponendo un'organizzazione distributiva e funzionale: sicurezza, autonomia, accessibilità e familiarità sono i principali requisiti che la contraddistinguono.

Coerentemente con la richiamata finalità dell'iniziativa di cui trattasi, in immediata successione sono stati avviati i rapporti con i Soggetti pubblici competenti in materia sul nostro territorio al fine di giungere alla formalizzazione degli atti convenzionali diretti a disciplinare l'inserimento nella struttura di soggetti disabili assistiti dai Servizi Sociali del territorio.

Considerati i tempi richiesti per lo svolgimento del procedimento amministrativo previsti in materia, solo in data 18 maggio è stato possibile formalizzare il primo dei predetti atti convenzionali. In particolare, nell'occasione l'Azienda USL Toscana Nordovest, attraverso la Società della Salute della Zona Pisana, ha acquisito la disponibilità presso il Centro di complessivi 14 posti in regime residenziale concordando, in ragione della natura sussidiaria che abbiamo impresso al nostro intervento, rette giornaliere per ospite sensibilmente inferiori (-30% circa) a quelle definite ufficialmente, a livello generale, in sede regionale per tale regime assistenziale.

Successivamente ulteriori atti convenzionali, riferiti a singoli soggetti disabili volta per volta inseriti nel Centro, sono stati formalizzati con le Società della Salute Versilia ed Empoli-Valdelsa.

Nell'autunno scorso sono stati intensificati i rapporti con i Soggetti pubblici competenti per verificare la disponibilità ed i termini per giungere ad un pieno utilizzo del Centro Le Vele da parte dei Servizi Sociali del territorio a favore di soggetti disabili bisognosi dei particolari servizi ad alta intensità assistenziale ivi erogati. Nell'ambito degli approfondimenti che si sono succeduti è stata considerata favorevolmente l'ipotesi di giungere alla definizione di una intesa quadro direttamente con la Azienda Sanitaria Toscana Nordovest, finalizzata a consentire l'avvio di altre possibili convenzioni con le singole Società della Salute esistenti sul territorio dell'Azienda, con l'obiettivo di rendere il Centro Le Vele la struttura di riferimento, in ragione delle proprie caratteristiche di eccellenza, per l'assistenza ai soggetti disabili non assistibili a livello domiciliare in carico a tutta l'Azienda.

L'istaurazione di un rapporto quadro direttamente con l'Azienda Sanitaria territorialmente competente che interessi per intero la capacità ricettiva del Centro Le Vele rappresenta un esito pienamente corrispondente con

lo scopo sin dall'inizio perseguito dalla Fondazione con l'iniziativa in questione, diretta a dotare il territorio di una struttura di eccellenza in ambito socio assistenziale da mettere a disposizione del Servizio pubblico.

A questa iniziativa abbiamo assegnato a partire dal 2009 e fino al 2017 risorse complessive pari ad € 20.453.851,54. Nell'ambito della predetta complessiva assegnazione di risorse, a valere sulla disponibilità del 2017 per lo specifico settore, per sostenere la fase di avvio della struttura sono stati assegnati € 1.582.480,43.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS

Contributo: € 1.582.480,43

Con risorse rese disponibili dalla Fondazione Pisa, nell'anno 2017 la Fondazione Dopo di Noi ha altresì ultimato la realizzazione, sulla medesima area su cui è sorto il Centro 'Le Vele', di un ulteriore immobile polifunzionale di superficie pari a circa 3.000 mq, destinato ad ospitare la sede e le attività di laboratorio della Fondazione Pisana per la Scienza. Ciò in quanto quest'ultima svolge ricerca e studi, tra gli altri, nel campo delle neuroscienze, alle cui applicazioni e sviluppi è particolarmente interessata la Fondazione Dopo di noi a Pisa - ONLUS in ragione della propria attività caratteristica rivolta essenzialmente al sostegno della disabilità psichica.

Il Centro così realizzato è posto, tramite rapporto di comodato, a disposizione della Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS.

Il Villaggio del Sorriso

Intervento pluriennale di ampliamento del complesso residenziale dell'Associazione L'Isola dei Girasoli ONLUS, oggi destinato ad accogliere giovani affetti da leucemia sottoposti a trapianto di midollo o a terapie oncologiche presso l'ospedale pisano di Cisanello, mediante la realizzazione di tre nuove unità immobiliari adiacenti. Realizzata la prima di queste nel 2016, a valere sulla disponibilità 2017 è stato stanziato un importo pari ad euro 300.000,00 finalizzato a realizzare la seconda delle predette tre unità immobiliari.

Soggetto Beneficiario: Associazione L'Isola dei Girasoli ONLUS

Contributo: € 300.000,00 a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate

Struttura di addestramento VVFF

Ampliamento con un'ulteriore sezione del campo di addestramento USAR presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pisa, già realizzato anche grazie a un precedente contributo della Fondazione. Infrastruttura unica in Italia per quanto riguarda il training di mezzi, apparecchiature, personale e procedure destinate all'impiego in attività di soccorso in zone colpite da calamità naturali di grandi dimensioni (terremoti, alluvioni, ecc) divenute purtroppo ormai 'ricorrenti' negli ultimi anni.

Soggetto Beneficiario: Comando dei Vigili del Fuoco di Pisa

Contributo: € 115.000,00

Big Fish

Allestimento degli arredi dei locali destinati ad attività di bar/ristorazione nell'ambito di un più ampio intervento di riqualificazione della struttura e delle attrezzature realizzato dall'Associazione L'Alba.

Soggetto beneficiario: Associazione L'Alba

Contributo: € 50.000,00

EquipaggiAbili

Acquisto e adattamento di un'imbarcazione a vela al fine di renderla utilizzabile da un equipaggio misto costituito da soggetti disabili e normodotati per la partecipazione tanto a veleggiate amatoriali che a regate agonistiche vere e proprie. Il progetto è il proseguimento del precedente "ImbarcAbili".

Soggetto Beneficiario: Associazione Aria... Sole... Terra... e Mare...insieme per la vita ASTEM ONLUS
Contributo: € 45.000,00

Uno Spazio Polivalente, Una Realtà Aperta al Territorio

Riqualificazione degli spazi interni ed esterni della RSA Meacci di Santa Croce Sull'Arno, per realizzare all'interno una sala polifunzionale dove organizzare attività e laboratori legati ai progetti di socializzazione e di animazione. L'iniziativa prevede altresì la realizzazione di una rampa di accesso ad uno spazio rialzato esterno, nel quale realizzare un orto/giardino accessibile anche agli ospiti con ridotta mobilità.

Soggetto Beneficiario: Comune di Santa Croce Sull'Arno
Contributo: € 42.150,00

Charlie Telefono Amico

Il numero verde 'Charlie Telefono Amico' rappresenta una delle realtà di utilità sociale più consolidate della Valdera da oltre venti anni, particolarmente legato alle problematiche del disagio giovanile. Il numero verde che la Fondazione Charlie mette a disposizione degli utenti è completamente gratuito ed il contributo della Fondazione sostiene le spese telefoniche, i costi del servizio on-line e la gestione della messaggistica on-line.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Charlie ONLUS
Contributo: € 40.000,00

Il Viaggio del Signor Down nel Mondo dei Grandi... Le Prime Tappe!

Organizzazione di un corso di educazione all'autonomia che ha come obiettivo quello di potenziare e rafforzare le abilità di autonomia sociale di adolescenti e giovani con Sindrome di Down. L'iniziativa riguarda il "saper fare", diviso in cinque aree educative (uso del denaro, comportamento stradale, utilizzo dei mezzi pubblici, comunicazione ed orientamento) e un percorso parallelo di "saper essere", condiviso con la famiglia, per una costruzione sana ed adulta del "Sé".

Soggetto Beneficiario: Associazione Italiana Persone Down ONLUS Sezione di Pisa
Contributo: € 18.000,00

Scuola di Teatro Don Bosco

Dal 2011 l'Associazione I Sacchi di Sabbia propone ogni anno un percorso di teatro rivolto a tutti i detenuti della sezione maschile della Casa circondariale di Pisa il cui scopo primario è partecipare al recupero psicosociale, emotivo e culturale del soggetto detenuto, sostanziando anche la finalità riabilitativa e rieducativa della detenzione. Considerati i positivi risultati ottenuti, la Fondazione ha sostenuto l'estensione del progetto anche alla sezione femminile, mantenendo una linea di continuità didattica tra i due laboratori, condividendo la metodologia formativa e rispettando le differenze di genere.

Soggetto Beneficiario: Associazione I Sacchi di Sabbia
Contributo: € 15.000,00

Casa di Riposo Belvedere di Lari

Sostegno ai lavori di rifacimento della pavimentazione del belvedere della Residenza Socio Assistenziale di Lari per rimediare al marcato stato di usura e provvedere all'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché alla realizzazione di un collegamento con il tratto di marciapiede recentemente ultimato. I lavori serviranno a garantire la piena fruibilità del belvedere in sicurezza da parte degli ospiti ed a migliorarne l'aspetto estetico e il decoro.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Casa di Riposo Belvedere di Lari
Contributo: € 12.437,21

Antigone Grow Up

Il Centro Antigone, nato nel 2015 anche grazie al contributo della Fondazione, offre supporto a donne in difficoltà economica e psicologica

Si tratta di potenziare i servizi di supporto offerti gratuitamente attraverso collaborazioni con esperti e professionisti sui singoli casi quali il servizio legale, il servizio psicologico e di mediazione familiare, attività di formazione/informazione delle donne su specifiche tematiche.

Soggetto Beneficiario: Centro Italiano Femminile Comunale Sezione di Pisa

Contributo: € 12.000,00

Musica dentro

Sesta edizione del progetto di educazione musicale riservato ai detenuti della Casa circondariale di Pisa finalizzato all'educazione musicale e alla preparazione vocale di 30 elementi circa, con l'obiettivo finale di costituire un coro a voci miste in grado di svolgere piccola attività concertistica dentro il carcere ed eventualmente fuori. L'attività musicale rappresenta, nelle circostanze, anche un mezzo per attuare il principio di rieducazione della pena e un'occasione di socializzazione.

Soggetto Beneficiario: Associazione Culturale Il Mosaico

Contributo: € 6.000,00

Diamo i 'punti' ai Menù dei bar e ristoranti pisani

Scopo del progetto è offrire gratuitamente ai ristoranti e ai bar aderenti all'iniziativa copie dei loro menù in caratteri Braille rendendoli intellegibili anche da soggetti affetti da disabilità visiva. La Fondazione sostiene l'iniziativa finanziando l'acquisto dell'attrezzatura idonea alla stampa in carattere Braille.

Soggetto Beneficiario: Unione Italiana Ciechi

Contributo: € 3.556,90

(In)Tutti i Sensi in Armonia

Realizzazione di un percorso sensoriale, nell'ambito delle attività della ludoteca Ludospazio gestita dall'Associazione Eppursimuove. L'obiettivo è finalizzato al benessere dei bambini che frequentano la ludoteca attraverso la stimolazione controllata dei cinque sensi, utilizzando effetti luminosi, colori, suoni, musiche e profumi.

Soggetto Beneficiario: ASD Eppursimuove

Contributo: € 2.756,46

“Impariamo ad essere autonomi. Gli amici di UNITLASI vanno al mare”

Sostegno alla realizzazione di un progetto di vacanza estiva per dieci ragazzi disabili di età e patologie diverse, che trascorreranno una settimana presso la Casa Giovanni a Calambrone.

Soggetto Beneficiario: UNITALSI

Contributo: € 2.600,00

Interventi istituzionali

Associazione L'Alba

Contributo finalizzato a sostenere i costi occorrenti per la sostituzione degli infissi e per il ripristino del sistema di allarme e videosorveglianza (danneggiati da un episodio di criminalità) dello stabilimento balneare Big Fish, il primo stabilimento in Italia interamente fruibile da soggetti portatori di disabilità psichica, necessari a riportare la struttura in uno stato di piena funzionalità.

Contributo: € 15.000,00.

U.S. Pisascherma

Contributo per la realizzazione della manifestazione internazionale di scherma paraolimpica svoltasi dal 17 al 19 marzo 2017 e che ha visto la città di Pisa per la prima volta protagonista nell'organizzazione di una delle sei prove di Coppa del Mondo di Scherma Paraolimpica, accanto alle sedi storiche di Hong Kong, Montreal, Budapest, Parigi e Varsavia.

Contributo: € 10.000,00

Associazione Cure Palliative Il Mandorlo

L'Associazione opera all'interno dell'Hospice di Pisa, struttura residenziale aperta nel marzo del 2009 in Via Garibaldi. Scopo dell'Ente è quello di prendersi cura dei pazienti e dei loro familiari nella fase terminale della malattia, fornendo prestazioni di medicina interna e di supporto psicologico e fisioterapico.

Contributo: € 5.000,00

Associazione Dinsi Une Man

Contributo a sostegno delle attività socializzanti organizzate all'interno del Laboratorio Territoriale Multiespressivo per disabili gestito dall'Associazione, che affronta il tema dell'evoluzione del gioco infantile. Scopo dell'iniziativa è utilizzare il teatro come 'sfondo per integrare' realtà diverse, scuola-mondo della disabilità, e perseguire la valorizzazione della persona disabile.

Contributo: € 5.000,00

Associazione Culturale il Mosaico

Sostegno alle attività dell'Associazione, tra cui una serie di incontri-racconti in occasione della 'Giornata delle Vittime del Terrorismo e delle Stragi', la realizzazione del tradizionale presepe nel palazzo comunale di Pisa e del calendario di San Ranieri con le illustrazioni della Storia del Santo Patrono della città di Pisa.

Contributo: € 5.000,00

Associazione Italiana Malattia di Alzheimer

Contributo a sostegno delle varie attività di supporto alle persone malate di Alzheimer e ai loro familiari che ciclicamente vengono organizzate dall'Associazione (incontri formativi e informativi sulla malattia, supporto psicologico, convegni, seminari divulgativi).

Contributo: € 5.000,00

Associazione Archi 690 Progetto Chernobyl

Contributo destinato a coprire parte delle spese di viaggio aereo che l'Associazione sostiene per far arrivare bambini bielorusi a Pisa (circa 30/35 nel periodo estivo) e dei costi per la messa a norma di alcuni locali messi a disposizione dalla Parrocchia di San Rossore che accoglieranno circa 10/15 bambini bielorusi che non sono riusciti a trovare accoglienza presso famiglie.

Contributo: € 4.000,00

Associazione Volontari Ospedalieri Pontedera

Sostegno all'attività istituzionale dell'associazione che si basa sull'assistenza gratuita dei ricoverati in ospedale, offrendo una presenza amica, di ascolto e di aiuto allo scopo di alleviarne per quanto possibile i problemi che lo stato di malattia e spesso la solitudine comportano.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Oncologica Pisana 'Piero Trivella'

Sostegno all'iniziativa, promossa dal Gruppo Donna dell'Associazione Oncologica Pisana A.O.PI, a favore di donne che a causa della chemioterapia perdono i capelli.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali ANFFAS ONLUS Pisa

Sostegno all'acquisto di attrezzature quali macchine fotografiche, strumenti informatici e software di elaborazione grafica necessarie allo svolgimento delle attività previste dal progetto rivolto ad un gruppo di 10/13 giovani adulti con disabilità cognitiva che partecipano alle attività dei laboratori artistici e di fotografia.

Contributo: € 3.000,00

Fondazione Ant Italia ONLUS - delegazione Pontedera

Sostegno al progetto di supporto ai caregiver di malati di tumore nella Provincia di Pisa e all'organizzazione di un corso finalizzato a formare ed accompagnare i caregiver che assistono a domicilio un proprio caro ammalato di tumore o di qualsiasi altra patologia gravemente invalidante, in un percorso che li renda in grado di affrontare i diversi aspetti dell'assistenza domiciliare.

Contributo: € 3.000,00

Società di San Vincenzo De' Paoli Consiglio Centrale di Pisa

Sostegno delle attività dell'Associazione impegnata da sempre nella rimozione delle cause e delle situazioni di bisogno e di emarginazione di ogni persona, come ad esempio la distribuzione di vestiario e cibo a persone bisognose.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Italiana Sclerosi Multipla

Sostegno alle attività di assistenza psicologica e motoria, oltre che sociale e fisica, a persone affette da Sclerosi Multipla e alla diffusione di una corretta informazione sulla malattia per sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere la ricerca scientifica.

Contributo: € 3.000,00

Centro Italiano Femminile Comunale di Pisa

Contributo a sostegno dell'acquisto di materiali per lo svolgimento di corsi di italiano per cittadini stranieri e per il laboratorio di lavori manuali attivo presso la Casa circondariale di Pisa. Inoltre, l'Associazione ha costituito una cassa-emergenze a favore di quelle situazioni particolarmente difficili e problematiche che detenute o ex detenute si trovano ad affrontare durante il loro percorso post detentivo.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Italiana Persone Down Sezione di Pisa

Sostegno al progetto 'Gioco e Imparo' rivolto a bambini con Sindrome di Down dai 5 ai 9 anni e alle loro famiglie.

Contributo: € 3.000,00

Associazione di Promozione Sociale Orecchie Lunghe e Passi Lenti

Sostegno al progetto di Agricoltura Sociale denominato 'Coraggio e Prudenza', iniziativa multidisciplinare destinata alle prime classi delle scuole primarie del territorio che richiedano una collaborazione all'esterno per affrontare le difficoltà d'integrazione, disturbi dell'apprendimento, di attenzione, disabilità che riguardino i propri allievi.

Contributo: € 3.000,00

Gruppo Vincenziano Pisa Centro Cittadino

Contributo destinato a sostenere l'attività istituzionale svolta dall'ente sul territorio. Il Gruppo, che si ispira al suo fondatore San Vincenzo de' Paoli, svolge attività volte alla promozione umana e all'assistenza materiale e spirituale di persone e famiglie in difficoltà. Nello specifico, il gruppo assiste circa 56 famiglie in estrema e comprovata difficoltà economica.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Volontari Ospedalieri di Pisa

Sostegno all'attività istituzionale dell'Associazione, ovvero l'attività di volontariato nei reparti ospedalieri degli Ospedali Santa Chiara e Cisanello, rivolta principalmente ai degenti ricoverati che si trovano in determinati momenti senza familiari e che non sono in condizioni di essere autonomi. Ai degenti meno abbienti viene fornito l'abbigliamento necessario.

Contributo: € 2.500,00

Associazione Banco Alimentare della Toscana

Sostegno a favore della raccolta delle eccedenze di produzione alimentare e la redistribuzione delle stesse ad enti ed associazioni che si occupano di assistenza e di aiuto ai poveri ed agli emarginati. Il Banco Alimentare è il tramite ideale affinché l'eventuale spreco della filiera agro-alimentare divenga ricchezza per gli enti assistenziali che accolgono quotidianamente i più poveri.

Contributo: € 2.000,00

Volontariato Italiano Trapiantati Epatici V.I.T.E. ONLUS

Sostegno al progetto 'STRAVITERADIO', una web radio che trasmette musica e informazioni circa la donazione degli organi e il trapianto ed alla Foresteria Ospedaliera 'Il Pellicano', gestita dal 2004 da Vite ONLUS, per persone che versano in gravi difficoltà economiche.

Contributo: € 2.000,00

UNICEF Comitato Provinciale di Pisa

Contributo agli oneri che l'Associazione sostiene per la realizzazione di iniziative formative e di divulgazione rivolte ai minori per la prevenzione e la tutela dei loro diritti dai rischi cui è soggetta la popolazione infantile e adolescenziale. Dette iniziative si svolgono in prevalenza in collaborazione con le scuole della Provincia di Pisa presso cui il Comitato Provinciale per l'Unicef progetta e realizza lezioni, laboratori, seminari di formazione, spettacoli e manifestazioni anche coinvolgendo le famiglie con particolare attenzione ai nuclei in stato di disagio.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Progetto Laboratorio

Prosecuzione del progetto, già finanziato dalla Fondazione nel 2012, 'L.A.S. - Laboratorio Agricolo Sociale nel settore viticolo', rivolto a soggetti con disagio psichico e indigenti in carico ai Servizi Sociali e al Dipartimento di Salute Mentale della ASL di Pisa. Il progetto promuove salute e dignità sociale di persone svantaggiate ed emarginate attraverso l'inserimento lavorativo in ambito agricolo.

Contributo: € 2.000,00

Ordine di Malta

Contributo straordinario per la realizzazione, in collaborazione con la Caritas Diocesana, di un evento di solidarietà presso la Chiesa del Carmine. In occasione della festività di San Giovanni Battista, Patrono dell'Ordine, il 24 giugno 2017 è stato organizzato, per il quarto anno consecutivo, un 'pranzo di solidarietà' per i senza fissa dimora ed i poveri della città di Pisa.

Contributo: € 2.000,00

Oneri Commissione consultiva Volontariato, Filantropia e Beneficenza

Gli oneri sostenuti dalla Fondazione per la valutazione da parte di esperti delle proposte pervenute in risposta all'Avviso 2017 del Settore Volontariato Filantropia e Beneficenza ammontano complessivamente ad € 5.519,00.

Un'ulteriore somma pari ad € 2.000,00 è stata attinta dalla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate per sostenere iniziative di commemorazione di due Soci defunti nel 2017.

SETTORE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Per il sostegno a iniziative e progetti ricompresi in questo settore sono stati deliberati nel 2017, nel rispetto di quanto previsto nel budget 2017, contributi per un importo complessivo pari ad euro € 2.044.000,00, a valere sulla redditività ordinaria. Ulteriori risorse, per un importo pari ad € 310.237,15 attinto dal Fondo Erogazioni Recuperate, si sono rese necessarie per far fronte ad ulteriori iniziative non previste, insorte in corso d'esercizio. Infine, a valere sul Fondo Interventi Istituzionali di Grandi Dimensioni Fondo, è stato reso disponibile un importo pari ad € 1.800.000,00 per il completamento del nuovo immobile di proprietà della Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS, destinato ad ospitare in forma di comodato la nuova sede della Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS.

Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS

La Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS è protagonista di un ambizioso e complesso progetto di ricerca scientifica centrata sul campo di applicazione della geno-proteomica. Per l'attuazione di tale programma, la Fondazione di scopo, costituita nel 2012, è stata dotata di apparecchiature scientifiche d'avanguardia ed è stato arruolato un primo nucleo di qualificato personale di ricerca applicato allo sviluppo delle attività di ricerca.

Il perimetro delle attività di ricerca, inizialmente riferito all'ambito oncologico ed a quello delle neuroscienze, si è recentemente esteso all'ambito cardiovascolare.

Lo sviluppo previsto delle attività di ricerca in ciascuno dei predetti ambiti viene espresso in un programma triennale, aggiornato con cadenza annuale, approvato dalla Fondazione Pisa, in cui sono analiticamente descritti i singoli filoni di indagine scientifica implementati, le risorse ad essi dedicate e gli obiettivi attesi. Per l'elaborazione del predetto programma triennale, la Fondazione si avvale di un prestigioso Comitato Scientifico interno presieduto dal Prof. Mauro Giacca e composto dal Prof. Vincenzo Bronte e dalla Dott.ssa Laura Cancedda.

Oltre ai progetti autonomamente promossi nell'ambito della propria programmazione triennale, la Fondazione è coinvolta in qualità, di partner, in altri progetti di ricerca che vedono quale capofila altre istituzioni scientifiche principalmente del nostro territorio.

Anche in questo caso, considerata la complessità della materia trattata dalla Fondazione Pisana per la Scienza – ONLUS e tenuto conto della significatività delle risorse destinate all'iniziativa, abbiamo costituito un'apposita commissione (recentemente aggiornata nei suoi componenti in ragione dell'evoluzione intervenuta nei contenuti scientifici oggetto di indagine) di monitoraggio delle attività e di verifica dei risultati conseguiti dal predetto ente. Tale organismo si compone di tre scienziati di fama internazionale, coordinati dal Prof. Lamberto Maffei.

Il rapporto di finanziamento tra la Fondazione e la Fondazione Pisana per la Scienza – ONLUS è disciplinato da una convenzione triennale in scadenza il 31.12.2018. Nell'ambito della complessiva assegnazione di risorse prevista nel triennio, a valere sulla disponibilità del 2017 per il settore in argomento, alla Fondazione Pisana per la Scienza – ONLUS sono stati assegnati € 2.000.000,00.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Pisana per la Scienza - ONLUS

Contributo: € 2.000.000,00

Lo sviluppo delle attività scientifiche del Centro sin qui indicate e le prospettive per il prossimo futuro, hanno rapidamente posto all'attenzione la necessità di disporre di una adeguata sede operativa con ambienti e supporti tecnologici di dimensioni e qualità coerenti con la crescita dei volumi di attività. Per corrispondere a tale esigenza, abbiamo individuato una valida soluzione nella costruzione di un nuovo immobile sulla medesima area sita nel Comune di San Giuliano Terme, già sede del Centro Le Vele, ove residuava una volumetria edificabile adeguata alle esigenze.

La nuova struttura, i cui lavori di edificazione sono stati realizzati a cura della Fondazione Dopo di Noi a Pisa – ONLUS quale proprietaria dell'area, è stata ultimata nel mese di novembre 2017 e, resa disponibile alla Fondazione Pisana per la Scienza – ONLUS a titolo di comodato con atto sottoscritto in data 7 novembre 2017, è in immediata successione entrata in esercizio. L'inaugurazione ufficiale è avvenuta il giorno 22 febbraio 2018.

La struttura, localizzata strategicamente nel comune di San Giuliano Terme in un contesto territoriale dove sono già insediati enti a forte vocazione scientifico/sanitaria ed assistenziale, è stata concepita secondo moderni standard strutturali, architettonici, energetici e funzionali; si sviluppa su di una superficie di circa 3000 mq posti su due piani. Al piano terra sono ubicati gli studi del personale di ricerca, spazi comuni, aule ed un auditorium; al primo piano i laboratori di ricerca, tra cui anche un laboratorio con un livello di contenimento biologico di grado BSL2, con il corredo dei necessari apparati tecnologici di ultima generazione.

Complessivamente a regime la struttura potrà accogliere 40 unità di personale di ricerca.

Per quest'ultima iniziativa è stato reso disponibile, con destinazione vincolata, un importo complessivo di importo pari ad euro 8.600.000,00, di cui 1.800.000,00 nel 2017, a valere sulla capienza esistente sul Fondo Interventi Istituzionali di Grandi Dimensioni presente a bilancio.

Avviso 2016

Ad inizio 2017, con la formalizzazione delle convenzioni di finanziamento con i singoli beneficiari, si è concluso l'iter, avviato con l'Avviso 2016 per il Settore, diretto a selezionare qualificati progetti di ricerca nella macroarea scientifica della biomedicina proposti da istituzioni di ricerca del nostro territorio.

Nello stesso periodo si sono conclusi positivamente alcuni approfondimenti condotti in merito alla fattibilità di due progetti, sempre pervenuti ex Avviso, a seguito dei quali si è reso necessario un contributo integrativo di € 79.400,00 per il progetto "*ETHERNA – Teranostici ingegnerizzati dedicati all'invecchiamento di cuore e cervello*" della Scuola Normale Superiore (tratti dalla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate) ed è stato definitivamente determinato il contributo assegnato al progetto dal titolo "*Morte cardiaca improvvisa giovanile nel territorio Pisano: conoscerla per prevenirla*" della Scuola Superiore S. Anna in un importo pari ad € 427.265,00 (di cui € 190.747,15 tratti dalla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate).

Prima Consensus Conference Mondiale sul Trapianto di Pancreas per la cura del Diabete Mellito

Alla fine del 2015 si è concluso uno dei progetti di ricerca scientifica più importanti finanziati negli ultimi tempi dalla Fondazione a seguito di specifico Avviso, condotto dal Prof. Piero Marchetti dell'AOUP e avente ad oggetto lo studio applicativo per il trattamento ed il trapianto di cellule pancreatiche con finalità di cura del diabete mellito. Il progetto ha fatto registrare risultati considerati di elevato livello scientifico e di indiscussa utilità dagli esperti del tema. Proprio in ragione del contributo e dell'impulso significativo che il predetto progetto ha apportato alle attività diagnostiche e terapeutiche portate avanti da tempo dall'AUOP in tale ambito, è stato ipotizzato l'avvio di una iniziativa sistematica di portata internazionale per condividere, con periodicità ricorrente, gli avanzamenti registrati nei centri di eccellenza che nel mondo si occupano del tema.

Nel mese di marzo 2019 è pertanto prevista a Pisa la prima "Consensus Conference Mondiale sul Trapianto di Pancreas per la cura del Diabete Mellito".

Il Centro Trapianti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, con il trapianto di pancreas ha infatti raggiunto un livello di accreditamento mondiale, sia per volume di attività che per credibilità scientifica, tale da poter aspirare all'organizzazione di un evento internazionale di tale spessore. Il primo trapianto di questo tipo risale a 50 anni fa, esattamente al 16 dicembre 1966, ma, nonostante il tempo trascorso, ancora oggi non

vi è uniformità di valutazioni e di indicazioni, né vi sono regole di condotta universalmente condivise su questo tipo di intervento. La Consensus Conference che l'AOUP intende organizzare, affidata alla gestione del prof. Boggi e del prof. Marchetti, rappresenta quindi la sintesi di un'attività scientifica che perdura da oltre 50 anni e costituisce il momento finale in cui i risultati della ricerca di base e della ricerca clinica verranno analizzati per essere resi fruibili come evidenze cliniche di riferimento. I risultati della Conference saranno pubblicati sulle più prestigiose riviste scientifiche internazionali.

Soggetto Beneficiario: Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana

Contributo: € 80.000,00 (di cui € 40.520,00 tratti dalla disponibilità 2017 del Settore ed € 39.480,00 tratti dalla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate).

Oneri Commissione di monitoraggio e valutazione Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS, Supervisor Scientifici e Commissione consultiva

Gli oneri sostenuti dalla Fondazione per la valutazione, da parte di una apposita Commissione, delle attività e dei risultati ottenuti dalla Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS e quelli relativi al lavoro di supervisione scientifica effettuato da qualificati esperti sui progetti in amministrazione nel settore ammontano complessivamente ad € 4.090,00 (di cui € 610,00 tratti dalla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate).

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2017 DELLA FONDAZIONE PISA

Signori Soci dell'Assemblea

Signori membri della Deputazione

Premessa

Il collegio dei revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene:

* nella sezione A) la *Relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*

* nella sezione B) la *Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*

A) Relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Fondazione Pisa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione al 31 dicembre 2017 nonché del risultato economico a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché lo stesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme specifiche che ne disciplinano i criteri di

redazione (Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dall'allora Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica) e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Pisa al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Pisa al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Pisa al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge ed alla normativa specifica per le fondazioni bancarie (Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dall'allora Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica).

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio dei revisori.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle riunioni della deputazione ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della fondazione.

Abbiamo acquisito dal Presidente, dal Direttore e dal Responsabile dell'area amministrazione contabilità e bilancio, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla fondazione e dalle fondazioni di scopo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato e scambiato informazioni con i sindaci delle fondazioni di scopo e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Al collegio dei revisori è attribuita anche la funzione di *organismo di vigilanza* ai sensi del D. Lgs. 231/01. A tal riguardo vi diamo atto che non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della fondazione anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c. (in sintonia all'art. 1, comma 4, Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dall'allora Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica).

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio dei revisori propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio dei revisori concorda infine con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio proposti dagli amministratori in calce al bilancio per i quali sono state osservate, tra le altre, le disposizioni dettate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 9 marzo 2018 con le quali sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2017.

Pisa, 3 aprile 2018

Il collegio dei revisori

dott. Sandro Sgalippa (Presidente)

dott.ssa Chiara Calvani

dott. Gian Gastone Gualtierotti Morelli